



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 01 maggio 2019**



Prime Pagine

01/05/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 01/05/2019	7
01/05/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/05/2019	8
01/05/2019	Il Foglio Prima pagina del 01/05/2019	9
01/05/2019	Il Giornale Prima pagina del 01/05/2019	10
01/05/2019	Il Giorno Prima pagina del 01/05/2019	11
01/05/2019	Il Manifesto Prima pagina del 01/05/2019	12
01/05/2019	Il Mattino Prima pagina del 01/05/2019	13
01/05/2019	Il Messaggero Prima pagina del 01/05/2019	14
01/05/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/05/2019	15
01/05/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/05/2019	16
01/05/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/05/2019	17
01/05/2019	Il Tempo Prima pagina del 01/05/2019	18
01/05/2019	Italia Oggi Prima pagina del 01/05/2019	19
01/05/2019	La Nazione Prima pagina del 01/05/2019	20
01/05/2019	La Repubblica Prima pagina del 01/05/2019	21
01/05/2019	La Stampa Prima pagina del 01/05/2019	22
01/05/2019	MF Prima pagina del 01/05/2019	23

Trieste

01/05/2019	Il Piccolo Pagina 21 Colpo di scena al cda di Ttp Dimissioni bis di Napp	24
30/04/2019	Corriere Marittimo Rixi: Trieste, l' unico porto nazionale che arriva al mercato europeo	25
30/04/2019	Ansa Via Seta: D' Agostino, no rischi per Trieste se idee chiare	26

Venezia

01/05/2019	Corriere del Veneto Pagina 21	27
Zaia: «Musolino vada avanti, non stiamo facendo fuori nessuno»		
01/05/2019	Il Gazzettino Pagina 43	28
Deposito Gpl, soluzione ancora lontana		
01/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 15	29
L'ispezione del Ministero		
01/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 16	30
Porto, terminal Fusina al centro della lite Il nodo: 9 milioni ai privati della Venice Ro		
01/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 16	32
Chioggia, istruttoria Gpl di nuovo sotto esame		
30/04/2019	Il Nautilus	33
DEPOSITO GPL, COMUNE DI CHIOGGIA E AUTORITA' DI SISTEMA AL MISE PER FARE CHIAREZZA		
30/04/2019	Pressmare	34
Deposito Gpl, comune di Chioggia e Autorità di Sistema al MISE		
01/05/2019	Primo Magazine	35
Deposito gpl, comune di Chioggia e AdSP al Mise per fare chiarezza		
	<i>GAM EDITORI</i>	

Savona, Vado

01/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	36
"Vado Gateway" a dicembre il via al mega-terminal		
01/05/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1	37
VADO, IL TERMINAL DEI CINESI PRONTO A PARTIRE A DICEMBRE		

Genova, Voltri

01/05/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 5	38
Per le crociere un 2018 da record		
30/04/2019	Il Nautilus	39
Porti, Uiltrasporti: un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi		
30/04/2019	Pressmare	40
Porti, Uiltrasporti: un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi		
30/04/2019	Messaggero Marittimo	41
Odone sulla portualità: Forte miopia istituzionale e delle controparti		
	<i>Giulia Sarti</i>	

Ravenna

01/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35	42
«Marinaio, entro l'anno il trasloco»		
01/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 44	43
Uno sguardo sul porto e sulla città Tavola rotonda del Propeller Club		

Livorno

01/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 39	44
Darsena Europa, passo avanti Via alle indagini geognostiche		
01/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 39	45
Faro, una potenzialità enorme		
30/04/2019	Ansa	46
Porto: Livorno, Autorità di sistema, ok bilancio consuntivo		
30/04/2019	Messaggero Marittimo	47
AdSp Alto Tirreno approva bilancio		
	<i>Massimo Belli</i>	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/04/2019	Ancona Today		
	Abbattimento Silos, Confartigianato applaude: «Crescono opportunità di sviluppo»		49
30/04/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	
	Porto di Ancona: microcariche esplosive per abbattimento controllato silos		50
01/05/2019	ilcentro.it		
	Statua di San Tommaso, lavori al basamento in mare		51

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/05/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33	<i>Cri.Ga.</i>
	Porto in fondo alla classifica per il traffico dei container		52
30/04/2019	e-gazette	<i>ROBERTO ARCIPRETE</i>	
	Una tonnellata di rifiuti a Fiumicino. Presentati i primi risultati di Fishing for litter		53

Napoli

30/04/2019	Napoli Today		
	Inquinamento: dalle navi in transito nel Porto di Napoli emissioni ad alto impatto		54
01/05/2019	Stylo 24		
	Allarme inquinamento al porto di Napoli: emissioni oltre il limite		55

Bari

01/05/2019	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 18	
	Le trame dell' Isis svelate in "Jihadisti italiani"		56
30/04/2019	Corriere Marittimo	<i>di Felice Magarelli</i>	
	Elettrificazione delle banchine, best practices		57

Taranto

01/05/2019	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 4	
	Le rinfuse solide tengono in piedi le banchine di Taranto		58

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

01/05/2019	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 6	
	Spiragli di luce sullo scalo reggino		59
01/05/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 27	
	Portacontainer da record nel porto di Gioia Tauro		60
30/04/2019	Ansa		
	Porti: a Gioia Tauro una delle 3 portacontainer più grandi		61
30/04/2019	FerPress		
	Gioia Tauro: arrivata in porto la Msc Miriam, tra le navi portacontainer più grandi al mondo		62
30/04/2019	Il Dispaccio		
	Al porto di Gioia Tauro la Msc Miriam, una delle navi portacontainer più grandi al mondo		63
30/04/2019	Il Lametino		
	Scalo a Gioia Tauro per la portacontainer 'Miriam', fra più grandi al mondo		64
30/04/2019	Il Nautilus		
	La Msc Miriam ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro		65

30/04/2019	Informare	MCT (TIL) ha ordinato a Kalmar 32 nuove straddle carrier per il container terminal di Gioia Tauro	66
30/04/2019	Informazioni Marittime	Mct potenza Gioia Tauro con 32 gru	67
30/04/2019	Informazioni Marittime	A Gioia Tauro arriva Msc Miriam, la più grande portacontainer mai sbarcata	68
30/04/2019	LaC News 24	Dall' Asia a Gioia Tauro, il porto accoglie una delle navi più grandi al mondo	69
30/04/2019	Messaggero Marittimo	A Gioia Tauro una delle più grandi navi del mondo	70
01/05/2019	Primo Magazine	A Gioia Tauro la Msc Miriam, tra le più grandi al mondo	71
30/04/2019	The Medi Telegraph	Msc Miriam, un gigante nel porto di Gioia Tauro	72

Cagliari

01/05/2019	L'Unione Sarda	Pagina 35 Un pontile abusivo nell' area protetta	73
------------	-----------------------	---	----

Messina, Milazzo, Tremestieri

01/05/2019	Gazzetta del Sud	Pagina 26 La strada tra il porto di Milazzo e l' area Asi: la Regione si muove	74
01/05/2019	larepubblica.it (Palermo)	Messina, arrivano le navi Blu Jet sullo Stretto	75

Augusta

01/05/2019	Avvisatore marittimo	Michele D'Amico Aree Logistiche Integrate, via libera per 5 interventi nella Sicilia Orientale	76
------------	-----------------------------	---	----

Palermo, Termini Imerese

01/05/2019	Avvisatore marittimo	Pagina 7 Navi da crociera XL presto al porto	77
------------	-----------------------------	---	----

Focus

30/04/2019	Portnews	di Andrea Appetecchia Rimettiamo al centro il lavoro portuale	78
------------	-----------------	--	----

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Spagna, lo scrittore Falcones
«Sánchez è un lottatore
La pace verrà dalla gente»
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 10



Intervista con Urbano Cairo
«I valori del Grande Torino
nel dna dei granata di oggi»
di **Roberto De Ponti** a pagina 45
con un commento di **Daniele Dallera**



A Caracas, in Venezuela, il momento in cui un blindato delle forze armate fedeli a Maduro si lancia contro i sostenitori di Guaidó e travolge un manifestante

LA RIVOLTA GUAIDÓ: I SOLDATI CON ME. MADURO: È UN GOLPE

Blindato sulla folla Venezuela nel caos

di **Rocco Cotroneo**

Venezuela nel caos. Il presidente dell'Assemblea nazionale Guaidó ha lanciato un videomessaggio alla nazione accompagnato da Leopoldo López (storico leader dell'opposizione a Maduro) liberato dagli arresti domiciliari con un blitz degli uomini fedeli allo stesso Guaidó. Il Paese è sull'orlo della guerra civile, le prossime ore saranno decisive per capire con chi si schiereranno i vertici militari. Guaidó: «Sono con me». Maduro: «Un golpe». Durante le proteste alcuni blindati si sono mossi verso la folla, una persona è stata investita. Oltre cinquanta i feriti. Tra i manifestanti ci sarebbero stati undici arresti.

alle pagine 2 e 3
Sarcina

IL COMMENTO

Un popolo stremato che chiede aiuto

di **Franco Venturini**

Stanco di aspettare, il «presidente dell'opposizione» Juan Guaidó ha giocato ieri mattina tutte le sue carte. Sono passati ormai più di tre mesi da quando Guaidó ha sfidato il «presidente del potere» Nicolás Maduro e si è autoproclamato suo legittimo successore. Cinquanta Paesi lo hanno riconosciuto (non l'Italia, ma più per i contrasti tra Lega e stelle che per una vera scelta di politica estera).

continua a pagina 2

Ma serve cautela

UN SEGNALE POSITIVO PER TUTTI

di **Dario Di Vico**

Cominciamo con una premessa di metodo. Se il Pil cresce più del previsto, seppur di un solo decimale, a gioirne non dovrebbe essere solo il governo - come è logico - ma anche l'opposizione e le parti sociali. Un'Italia che fosse ripiombata nella recessione non avrebbe recato vantaggio alcuno né alle ragioni del Pd, né a quelle della Confindustria e tantomeno dei sindacati. Si sarebbero solo create le condizioni per rendere ancora più fragile il nostro sistema economico e più probabile la nostra colonizzazione.

continua a pagina 30

I dati e le scelte Scontro in consiglio dei ministri sull'autonomia. Slitta ancora la decisione su Siri

Italia fuori dalla recessione

Tra i giovani la disoccupazione è in calo. Salvini: «È urgente la flat tax»

Il Pil è cresciuto dello 0,2%, tornando positivo dopo due trimestri negativi. L'Italia è così uscita dalla recessione. Lo certifica l'Istat. In calo anche la disoccupazione giovanile. Salvini: ora la flat tax. Ma è scontro il consiglio dei ministri dell'autonomia. Slitta ancora la decisione su Siri.

da pagina 4 a pagina 9

DIETRO I NUMERI

La spinta dell'export

di **Federico Fubini**

L'Italia è fuori dalla recessione, l'area euro non la rischia più, ma restano tante tessere da mettere a posto nel puzzle di una ripresa ancora illeggibile. È come se gli stessi italiani che hanno trovato un lavoro in questo ultimo mese o dall'inizio dell'anno non credessero ai propri occhi.

continua a pagina 5

GIANNELLI



BLOCCO INTESTINALE

Berlusconi operato d'urgenza «Ora sta bene»

di **Simona Ravizza**

Silvio Berlusconi è stato operato d'urgenza all'ospedale San Raffaele di Milano dopo che, l'altra notte, aveva accusato dolori addominali. Gli esami hanno evidenziato una occlusione intestinale. L'intervento è riuscito, le condizioni del presidente sono definite «buone».

a pagina 9

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Fico: «Regeni? La parola di Al Sisi non vale niente»

di **Giovanni Bianconi**



Su Regeni «ora servono i fatti», dice al Corriere il presidente della Camera Roberto Fico. «La parola di Al Sisi non vale nulla». «Nuovo impulso dalla Commissione d'inchiesta».

a pagina 7

Ai lettori

Per la festa del Primo Maggio i quotidiani domani non saranno in edicola. Il Corriere della Sera tornerà in edicola venerdì 3 maggio. Il sito [corriere.it](http://www.corriere.it) sarà regolarmente aggiornato

DA TIZIANO A BACON
DIALOGHI A SUTRI

MUSEO DI PALAZZO DOEBBING
21 APRILE 2019 - 12 GENNAIO 2020

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Se combino qualcosa che reputo buono e me ne vanto con gli amici, sono un narciso. Ma se combino qualcosa di orribile, mi riprendo con il telefonino mentre lo faccio e poi sparo il filmato nell'iperspazio affinché tutti ammirino la mia malvagità, che cosa sono? Anzitutto un fesso, verrebbe da suggerire, dal momento che proprio quelle immagini serviranno a inchiodarmi alle mie responsabilità. Una spiegazione suggestiva, ma forse non esaustiva. Ci dev'essere qualche altro demone a spingere un delinquente a squarciare deliberatamente il muro di omertà e di mistero che da sempre accompagna gli atti delittuosi. Ormai non esiste faticaccio di cronaca che non si porti dietro un fardello di prove inconfutabili raccolte e diffuse dagli

Nuovo Cinema Inferno

stessi carnefici. Andiamo a Manduria, vicino a Taranto, dove una banda di adolescenti inariditi dalla noia si accanisce a telefonino sguainato su un anziano fragile e indifeso. Nel video, che con decisione discutibile la polizia di Stato ha reso di pubblico dominio, si vedono quei ragazzini infierire sul pover'uomo. Gli lanciano i cappotti addosso, come se fosse un attacca-panni. Lo riempiono di ceffoni e di insulti. Lui urla e chiede aiuto, loro sghignazzano e continuano l'opera di umiliazione. Uno schifo da nascondere anche a sé stessi. E invece quei tangheri sembrano andarne fieri. Non si limitano a riprendere le torture inferte a un inerme.

continua a pagina 19

Grisport
sempre al tuo passo

www.grisport.com ACTIVE COLLECTION



Il concerto del 1° Maggio a Taranto è nato nel 2013 per attirare l'attenzione sull'Ilva e l'inquinamento. Qualcosa si muove, ma la gente continua a morire



Mercoledì 1 maggio 2019 - Anno 11 - n° 119
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "I gesti"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VENEZUELA Scontri con i manifestanti (decine di feriti) e conflitti a fuoco tra polizia ed esercito

Guaidó tenta un mezzo golpe e spera in Trump. Ma rimane solo (per ora)

Il leader dell'opposizione tenta la prova di forza con l'obiettivo di chiamare in causa gli Stati Uniti. I militari non lo seguono e anche la piazza non è affollata. Ma Washington avverte: valutiamo tutte le opzioni



Blindati e molotov. I pro-Guaidó fronteggiano la polizia Ansa

◊ CANNAVÒ, CATTANO E ZUNINI
A PAG. 8 - 9

LA LETTURA

LE METAFORE DELLA POLITICA: SINISTRA, PENSA ALL'ELEFANTE

◊ GIAMBICO CAROFIGLIO

Nel 1651 Thomas Hobbes tentò di bandire dal linguaggio politico "l'uso metaforico delle parole". Ma le metafore politiche non sono scomparse, anzi.

A PAGINA 7

Franza e Spagna

◊ MARCO TRAVAGLIO

A furia di guardarci l'apocalisse attendere l'apocalisse (che pare un'altra volta rimanda, doppiati di ieri su Pil e occupazione), rischiamo di perdere di vista ciò che accade attorno a noi. In Spagna vince il centrosinistra tradizionale ed europeista, il Psoe (anche se non ha numeri per governare da solo), perché fa o promette l'opposto delle politiche del suo omologo italiano e dell'austerità europea: patrimoniale dell'1% sulle rendite oltre 10 milioni, aumento dell'Irpef locale per i più ricchi (+2% per redditi superiori ai 13 mila euro e +4% per gli over 300 mila), Tobin tax dello 0,2% sulle transazioni finanziarie delle imprese sopra il miliardo di capitale, "tassa digitale" per le multinazionali del web, aumenti alle pensioni e al salario minimo (li ne hanno uno) da 735 a 900 euro al mese, misure per le fasce più deboli come i bonus sulla bolletta dell'elettricità, impegno a demolire la controriforma del lavoro del 2012 (Il Jobs Act spagnolo, realizzato però dal centrodestra, non dal centrosinistra), riduzione delle tasse universitarie, lotta all'evasione, politiche per la casa e per l'ambiente, incentivi alle auto elettriche e alle energie rinnovabili, aumento del 6,7% dei fondi per la ricerca. Il tutto coperto con gli aumenti di imposte ai ricchi, con la lotta all'evasione e lo sfornamento del deficit concordato da Rajoy con l'Ue per il 2019 (non più 1,3%, ma 1,8%).

In Francia, per sopravvivere alla morsa piazze-Le Pen (di nuovo prima nei sondaggi), l'idolo degli europeisti acritici Emmanuel Macron arriva a dichiarare che quelle dei Gilet gialli sono "giuste rivendicazioni" e lui ha sbagliato a "sottovalutarle". E si impegna ad allargare la democrazia diretta, a introdurre una quota proporzionale del 20% nell'Assemblea nazionale, a varare un piano ecologico partecipato, a non alzare l'età pensionabile (oggi a 62 anni), a indicizzare le pensioni sotto i 2 mila euro netti all'inflazione, a garantire un reddito universale ai poveri, a ridurre le tasse sul ceto medio e perfino a riformare drasticamente l'Ena, la scuola di amministrazione ritenuta troppo elitaria. Nel nostro povero Paese, chiunque osi dire o fare cose del genere viene bollato come "grillino" o "comunista" o "populista", "nemico delle imprese", "del Pil" e della "crescita", anche se l'unico grande Paese europeo che cresce - la Spagna - lo fa esattamente con quella ricetta: lotta alle disuguaglianze, redistribuzione della ricchezza, aiuti alle classi sociali sterminate dalla crisi finanziaria, dal ceto medio ai precari, dai vecchi ai nuovi poveri. Una ricetta molto più simile al contratto giallo-verde che alle "riforme" montiane e renziane.

SEGUE A PAGINA 24

VITA DI GOVERNO Conte chiede le dimissioni al sottosegretario che rifiuta

Non solo Siri, rissa totale: M5S pronto sul conflitto d'interessi

Mannelli



QUANDO LA SINISTRA PROVA A TORNARE TRA LA GENTE

INCIUCI AMMINISTRATIVI

Il Nazareno bis Pd-Miccichè da Gela al "sogno" Carfagna

◊ PROIETTI A PAG. 6

Il Consiglio dei ministri registra lo stallo nell'esecutivo e Siri resta al suo posto, per ora. Intanto si riapre la discussione sulle commissioni tra politica e affari: pronta la legge 5 Stelle che divide gli alleati

◊ DE CAROLIS E MASCALI
A PAG. 2 - 3

INCARICO D'ORO
La consulente del premier divide il Csm

◊ A PAG. 5

IL "TURBAMENTO" CHE UNISCE LA LEGA E I DEM

◊ TOMASO MONTANARI A PAG. 13

A OTTOBRE Escluso anche il vertice Fmi

Governo tecnico? Draghi ha altri piani dopo la Bce



In scadenza Mario Draghi (72 anni) è a Francoforte dal 2011 Ansa

◊ FELTRI A PAG. 4

+0,2 DI PIL: MERITO DELL'EXPORT

Fine recessione, torna la crescita

◊ A PAG. 4

IL GESTO DI ALMIRANTE E BERLINGUER

Book cover for 'IL GESTO DI ALMIRANTE E BERLINGUER' by Antonio Padellaro. Price: 6,50€ + il Fatto Quotidiano. Disponibile anche in ebook.

DRAMMI SOCIAL. Non solo Pamela Prati e Alfonso Signorini

Ostaggi di un amore fantasma

◊ SELVAGGIA LUCARELLI

E fu così che anche Alfonso Signorini ammise "Jesus Pamela Prati". Anche lui, direttore di una testata di gossip, sgamato 55enne capace di fiutare inciuci e amori altrui, è cascato nella trappola delle agenti di Pamela Prati, e ha ammesso di essersi innamorato di un uomo inesistente. Cosa che a quanto pare è accaduta anche a Manuela Arcuri,



a Sara Varone e chissà a quanti altri. Ha confessato di essersi fatto fregare, insomma, da qualcuno che su Facebook si era costruito un'identità maschile affascinosa e inesistente. Ci sarebbe da riderli su, ma a questo punto, mettendo insieme i pezzi del puzzle, la vicenda comincia a sembrare un fenomeno 2.0 i cui contorni sarebbero quelli di una vera truffa sentimentale.

SEGUE A PAGINA 21

LIBRO DI PADELLARO

Il gesto di Almirante e Berlinguer contro il terrorismo

◊ BUTTAFUOCO A PAG. 14

PRIMO MAGGIO

Domani il Fatto non sarà in edicola. Ci ritroviamo venerdì 3 maggio. Buona Festa dei Lavoratori!



il Giornale



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 102 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

VERSO LE EUROPEE

BERLUSCONI NON MOLLA

Ieri il ricovero per un malore, poi il messaggio: «Sono in forma e pronto per la campagna elettorale»

Con il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, costretto suo malgrado in un letto del San Raffaele, è il suo vice Antonio Tajani che davanti agli eurocandidati a villa Gernetto suona la carica: «Senza Forza Italia il centrodestra non vince».

Cramer, Fazio e Sorbi alle pagine 4-5

L'INTERVENTO UN'ALTRA EUROPA IL SOGNO POSSIBILE

di Silvio Berlusconi

Pubblichiamo il testo integrale dell'intervento che il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi avrebbe dovuto pronunciare ieri a Villa Gernetto durante la presentazione dei candidati alle Europee.

Questa volta - per la prima volta - siamo alla vigilia delle elezioni europee che non sono soltanto un grande sondaggio sulla politica nazionale, ma servono davvero a disegnare il futuro dell'Europa. Un futuro che riguarda da vicino tutti gli italiani, perché - anche se non lo volessimo - quello che accadrà dell'Europa influenzerà in modo determinante il destino dell'Italia, cambierà il futuro personale di ciascuno di noi e delle nostre famiglie.

Se i nostri figli o i nostri nipoti vivranno meglio o peggio di noi, se vivranno in un mondo libero e sicuro o al contrario gravido di pericoli, se potranno trovare un buon lavoro ben retribuito o invece dovranno andare a cercare lontano un futuro adeguato alle loro capacità, tutto questo dipenderà da ciò che sarà dell'Europa molto più che dai governi nazionali.

Per questo ho deciso di basare questa campagna elettorale non tanto sui conflitti e sui teatrini di una politica nazionale, decisamente di basso profilo, quanto sull'impegno per spiegare agli italiani la posta in gioco nei grandi equilibri della politica mondiale che si stanno trasformando. Non sono discorsi lontani e astratti di geopolitica; al contrario è in gioco la vita, la prosperità, la sicurezza di tutti noi.

La sicurezza, la pace, la libertà, il benessere nella storia sono sempre dipese da quello che accadeva nel mondo intorno a noi e soprattutto in Europa e nel Mediterraneo. È molto spesso si è trattato di conflitti devastanti.

Oggi questo vale in misura assai maggiore del passato, in un mondo nel quale la tecnologia ha annullato le distanze. I missili nucleari dei quali minaccia di dotarsi un Paese lontanissimo come la Corea del Nord potrebbero colpire le città europee prima che gli Stati Uniti, contro i quali sarebbero rivolte. La Cina è dall'altro capo del mondo eppure (...)

segue alle pagine 2-3

IL LIBRO DEL GIORNALISTA

Cinquant'anni dopo Vespa sbarca sulla Luna

di Nino Materì

a pagina 20



ALLUNAGGIO L'astronauta Buzz Aldrin il 21 luglio 1969

IN GIAPPONE COMINCIA L'ERA DI NARUHITO

Perché la parola imperatore risveglia un fascino eterno

di Giordano Bruno Guerri

a pagina 16



DINASTIA Naruhito con la principessa Masako

FAIDE DI PALAZZO DOPO IL CASO SIRI

Conte ricatta Salvini sulla flat tax

E il governo festeggia per una crescita dello 0,2 di Pil

Francesca Angeli

Caso Siri derubricato a «varie ed eventuali» in Consiglio dei ministri e temporaneamente accantonato con un invito a tenere il profilo basso da parte del premier Giuseppe Conte. Che adesso ricatta il leader leghista sulla flat tax, proprio la misura cara al sottosegretario del Carroccio.

a pagina 7
servizi da pagina 6 a pagina 8

L'ANALISI

Le pistole scariche di Lega e M5s

di Augusto Minzolini

Revisioni sul futuro dell'«anima governativa» dei 5stelle. Lunedì nel tardo pomeriggio, nel bel mezzo di piazza del Parlamento, Manlio Di Stefano, sottosegretario agli Esteri, reduce da un'au-

la di Montecitorio semideserta sul caso Regeni, si lascia andare a una lectio magistralis sul pragmatismo in politica. «Sul caso Regeni il Parlamento fa il suo lavoro, ma non penso che si caverà un ragno (...)

segue a pagina 7

LA TRAGEDIA DI IMOLA

Da 25 anni orfani di Senna E del morto del giorno prima

di Benny Casadei Lucchi

Venticinque anni dopo, Roland è poco più di un fastidio, un impegno da onorare, un pensiero distratto, qualcuno diventato qualcosa da rammentare in fretta e senza partecipazione, quasi fosse un indirizzo scarabocchiato da consegnare a chi cerca ben altro. Perché se ad ogni ricorrenza si vuole arrivare ad Ayrtton Senna, per magnificarne (...)

segue a pagina 31

LA STORIA DI ALESSANDRO RISTORI

Lo showman che piace ai vip «Canto per regine e rockstar»

di Paolo Giordano

AI LETTORI

In occasione della festività del Primo maggio, domani il Giornale, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento è per venerdì 3 maggio.

Si chiama Alessandro Ristori e nel mondo lo annunciano con lo slogan «No Ristori no party». Più che una vita da sogno, la sua è una vita da sognatori perché lui scorrazza cantando per il mondo in posti che sono da favola con gente da favola (o da gossip, spesso è lo stesso). «Sono un portatore sano di Novecento», spiega (...)

segue a pagina 27

VALORI STRAVOLTI

Il Primo maggio così diventa la festa dei fannulloni

di Francesco Forte

Il Primo maggio dovrebbe essere la festa del Lavoro, ma questo governo ha il record del programma del non lavoro. E quindi può celebrare la festa dell'ozio e del rinvio. Le fanno da vessillo i due provvedimenti bandiera del «governo del cambiamento». In primis il reddito di cittadinanza che compete anche a residenti e pseudo residenti in Italia, che decidono di non lavorare perché conviene più che lavorare. E l'assunzione di migliaia di tutor di questi titolari di diritto all'ozio retribuito anziché aiutare i bisognosi, dare sussidi di disoccupazione, a chi il lavoro lo ha perso e creare lavoro in Italia, con investimenti, flat tax graduale sui redditi da lavoro e retromarcia per i tributi patrimoniali distruttori di risparmio dei ceti operosi. Al secondo posto la «Quota 100» per andare «a riposo» prima del tempo, col beneficio di una pensione maggiore di quella che compete col calcolo contributivo. Si potrebbe fare una cosa equa, mandandoli a casa con la pensione corrispondente (...)

segue a pagina 9
Bulian a pagina 9

all'interno

RIVOLTA DI GUIDO

Caos Venezuela: è guerra civile

di Paolo Manzo

con Robeco alle pagine 14-15

LA VIOLENZA DI MANDURIA

Quei silenzi dietro l'orrore

di Tony Damascelli

con G. Bassi a pagina 19

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO - 30.000 LIRE) IL 25% DI UNO DEI 100% DEI RICAVI

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

immobildream®
Non vende sogni ma solide realtà.



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LE SEI STORIE DEI DESIDERI



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 1 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 103 | **QN** Anno 20 - Numero 119 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MONZA, TRUFFATORE CON UN'INFERMIERA

Il prete spillava soldi

«Così eviti l'inferno»



Padre Roland Nene

TOTARO ■ A pagina 18

IL CASO IN LOMBARDIA

I 220 paesi

con un solo candidato sindaco

BANDERA ■ A pagina 17

CAPSULE GOURMET

CHI USA LA DROGA/1

AVVELENA ANCHE TE

di MICHELE BRAMBILLA

MOLTI ANNI FA il ministero stabilì un premio per i medici che convincevano i propri pazienti a smettere di fumare. Ricordo che durante la riunione di redazione un collega noto per incenerire un paio di pacchetti di Marlboro al giorno protestò: «Ma perché premiare chi fa smettere di fumare e non chi fa smettere di drogarsi?». «Ma è semplice», risposero tutti: «Perché tu avveleni anche chi non fuma».

■ A pagina 4

CHI USA LA DROGA/2

UN BUCO NEL CUORE

di CHIARA DI CLEMENTE

«**C**REDO che ci siano persone il cui nucleo è incrinato praticamente fin dal principio, e che nonostante tutti gli sforzi, il coraggio, la buona volontà, non siano in grado di vivere davvero, e che uno dei modi in cui la vita, che vuole vivere, si apre un varco dentro di loro, potrebbe essere la malattia». Lo scrive Carrère ne «Le vite degli altri»: la malattia di cui parla non è solo il tumore che ha colpito la sorella della sua donna.

■ A pagina 5

Il Pil risale ma l'Italia è in stallo

Mini boccata d'ossigeno. Lavoro, terzultimi in Europa

Servizi e l'intervento di ANNAMARIA FURLAN ■ A pag. 6



FILM DELL'ORRORE

Francesco Chiricozzi e Riccardo Licci, arrestati per stupro a Viterbo

DA VITERBO A NAPOLI E A MANDURIA

LE VIOLENZE RIPRESI COI TELEFONINI

L'ULTIMO SFREGIO ALLE VITTIME

RUGGIERO, G.ROSSI, BELARDETTI e commento di CARBUTTI ■ Alle pagine 2 e 3

OCCLUSIONE INTESTINALE

Berlusconi sotto i ferri

Azzurri in ansia

COLOMBO ■ A pagina 9

CONTE TRA DUE FUOCHI

Siri verso l'addio

Intanto si litiga sulla flat tax

POLIDORI ■ A pagina 8

HA VIOLATO I SUOI DOVERI

Insultò la polizia, maestra licenziata

Il giudice conferma

Servizio ■ A pagina 13

Rivolta in Venezuela, assalto a Maduro

Guaidò chiama i militari al golpe. Il dittatore resiste, battaglia per le strade | PIOLI ■ A pagina 10

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



DOMANI, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà per la festa del Primo maggio: sarà di nuovo in edicola venerdì

L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net

UNA SERIE SU SKY

Cortellesi detective con ironia

DEGLI ANTONI ■ A pagina 26

New COLLECTION Spring SUMMER 2019

SPADA ROMA

NEW OPENING
4 Maggio: Piazza San Babila Milano

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO

SHOP ONLINE spadaroma.com



In ricordo di Valentino
ALL'INTERNO Valentino Parlato due anni fa ci ha lasciato. Un inserto a lui dedicato per ricordare le tante lotte intraprese e ancora in corso



Culture

RITRATTI Addio al poeta Les Murray, nei suoi versi cantò l'Australia metropolitana, agreste e aborigena
Gaetano Prampolini pagina 14



Visioni

SINGLETON Addio anche al regista di «Boyz'n the Hood», primo afroamericano nominato all'Oscar
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 17

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,90

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 103

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ATTACCO AL VENEZUELA. MADURO: «CHAVISTI IN PIAZZA», SCONTRI CON I POCCHI MILITARI GOLPISTI

Guaidó chiama al golpe anti-Maduro

Un nuovo tentativo di golpe va in scena in Venezuela, ma, anche stavolta sembra destinato a fallire. Senza il sostegno della popolazione e senza l'auspicata frattura nelle Forze armate bolivariane, tutto si riduce a una piccola rivolta di un ridotto numero di militari guidato dalla frangia più estremista dell'opposizione. Un'azione utile semmai a

Juan Guaidó, a tre mesi dalla sua autoproclamazione a presidente ad interim, a recuperare la ribalta internazionale dopo il ridimensionamento delle ultime settimane. E mentre il governo Usa corre a esprimere il pieno sostegno al popolo venezuelano «nella sua richiesta di democrazia e di libertà», il ministro della Difesa e comandante in capo del

la Forza armata bolivariana, il generale Vladimir Padrino López, gela le speranze golpiste: «l'esercito è fermo a difesa della Costituzione e delle sue autorità legittime». E l'Operazione libertà lanciata da Guaidó fallisce ancora una volta. È il primo Maggio venezuelano più lungo e incerto.

CLAUDIA FANTI, ALBERTO NEGRI
ALLE PAGINE 12, 13

Appello della destra alla rivolta armata a Caracas Un messaggio che arriva da Washington

ROBERTO LIVI
«È l'ora» di un golpe contro il presidente costituzionale Nicolás Maduro. Il messaggio inviato ieri da Juan Guaidó proveniva direttamente da Washington, dai falchi dell'Amministrazione Trump che subito hanno chiamato all'insurrezione popolare. — segue a pagina 13 —

25 Aprile
Caro Presidente, servirebbe una parola chiara

ROSSANA ROSSANDA
Non dimentichiamo facilmente questo 25 aprile nel quale abbiamo assistito a un rigurgito di presenze fasciste, culminate con la cerimonia di Predappio, nonché con la decisione di un vice primo ministro Salvini a non assistere a quello che ha definito un derby tra fascisti e nazisti (intendendo assimilare i comunisti al nazismo). Mi sono trovata definita nazista dunque anche io, regolarmente iscritta fra i partigiani di Como. Non avrei mai creduto che arrivassimo a questo punto. Il bravo Zingaretti non ha mosso ciglio. Ma non possiamo dimenticare che questo sfogo ripugnante dei fascisti di ogni tipo è stato preparato da diversi mesi di presenze fasciste, alle quali gli antifascisti o cosiddetti tali hanno perlopiù obiettato, con la più grande mitezza che: "Beh, non esageriamo, non è il fascismo, non perdiamo la testa". — segue a pagina 18 —

foto Nacho Doco



Sarà un 1° Maggio nel segno del lavoro povero e intermittente, della crescita del debito pubblico. Nel cupo panorama, l'Istat parla di uscita dalla recessione tecnica (+0,2 del Pil), il governo si esalta, le opposizioni rispondono con «Italia fanalino di coda in Europa» **pagina 2, 3**

Lavoro
Il formidabile balzo all'indietro
Piero Bevilacqua PAGINA 19

Economia
Perché si è perso il treno 4.0
Mauro Gallegati PAGINA 19

MONDE diplomatique il manifesto
ogni venerdì di maggio l'inserto gratis con il manifesto
Speciali 25 anni
Per le elezioni europee quattro inserti tematici di 16 pagine con i migliori articoli dall'archivio di **Le Monde diplomatique/il manifesto**

IL SOCIOLOGO DE MASI «Ridurre l'orario di lavoro è inevitabile, e di sinistra»



Il lavoro è sempre più sdruciolato», intervista al sociologo Domenico De Masi, critico con il «reddito» dell'M5S con cui collaborò: «Per 3 anni andava dato senza condizioni, non siamo in Germania». Ottimista invece sul futuro: la tecnologia ci costringerà a cambiare, il problema è distribuire. **FRANCHI** PAGINA 2

GIULIO REGENI Nasce la commissione che affianca la procura



Istituita ieri dalla Camera con voto quasi unanime la Commissione monocamerale di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni con il compito di individuare le responsabilità politiche dell'omicidio. Il presidente della Camera, Roberto Fico: «Andiamo avanti fino alla verità per un nostro ragazzo torturato e ucciso in Egitto». **MARTINI** A PAGINA 7

biani





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 139
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 1 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDNA E PROCCA, "IL MATTINO" - "IL DESPANI", EURO 130

Il personaggio
Se Al-Baghdadi parla all'Europa perché l'Oriente intenda
Nicolucci a pag. 43



La trasmissione cult
Il popolo di Made in Sud 12 ore in pullman e look stravaganti
Grasso a pag. 16



La raccolta
Film, quadri e sentimenti le confessioni di Elena Ferrante
De Palo a pag. 17



Il Sud escluso dalla mini-ripresa

►L'Istat: nel primo trimestre Pil cresciuto dello 0,2%. Lite Salvini-5Stelle su flax tax e Autonomia
Intervista al presidente di Confindustria Boccia: «Gli scontri nel governo bloccano lo sviluppo»

L'analisi
CRESCITA LONTANA PERCHÉ C'È POCO DA STARE ALLEGRI

Paolo Balduzzi

C'è chi sostiene che i numeri non mentano, che siano oggettivi. Eppure, gli economisti per primi sanno che dietro a ogni misurazione ci sono tante ipotesi e tante approssimazioni. Per questo, all'occhio dell'economista, non fa davvero una grande differenza se le stime di crescita dell'economia siano passate da uno 0,2 negativo a uno 0,2 positivo.

Continua a pag. 43

Le idee
IL LAVORO E LA FESTA DEI PREGIUDIZI

Serena Sileoni

In anni in cui i tradizionali riti del primo maggio sembrano diventati ferrivecchi rispetto ai problemi e alla realtà dell'occupazione, sarebbe bello che questo giorno diventasse sul serio la festa del lavoro, come vorrebbe la sua intenzione. Sarebbe bello cioè che il lavoro, questo modo sempre più biestrato di elevarsi individuale e sociale, sia oggi celebrato come l'attività principale per rendere la società prospera, le persone realizzate, i bisogni soddisfatti, prima ancora del volontariato e prima dell'assistenza pubblica.

Continua a pag. 43

Venezuela nel caos Il mondo si divide



Violenti scontri tra i sostenitori di Guaidò e le forze fedeli a Maduro

La rivolta finale di Guaidò Maduro, blindati sulla folla

Dopo l'appello del presidente Guaidò alla rivolta, lanciato da una base aerea a Caracas, sono scattati gli scontri tra i soldati fedeli a Maduro e i militari che appoggiano Guaidò. I blindati hanno fatto irruzione tra la folla dei dimostranti. Il mondo si divide. Pompeo: «Gli Usa appoggiano Guaidò». Mosca è con Maduro: «No a ingerenze esterne».

Pompetti, Pinto e servizi alle pag. 10 e 11

Lo scenario
UN GRAVE ERRORE PARLARE DI GOLPE

Loris Zanatta

Al golpe, al golpe, grida Maduro! Che sia l'ultimo atto? La fine di un incubo?

Continua a pag. 42

Santonastaso e servizi da pag. 2 a 5

Occlusione intestinale, intervento d'urgenza
Operato Berlusconi allarme in Forza Italia

Berlusconi è stato operato per una occlusione intestinale, l'intervento è riuscito e presto sarà dimesso. Ma le notizie rassicuranti giunte dall'ospedale San Raffaele non allontanano le preoccupazioni in Forza Italia.

Calò e Di Giacomo a pag. 7



L'ex capitano
Cina, se Hamsik deve gesticolare come a Napoli



Pino Taormina

Hamsik non nasconde le difficoltà di ambientamento in Cina: «Non riesco a comunicare con i compagni se non a gesti», dice in una intervista.

A pag. 19

Il mercato
Raiola vede Insigne e lo gela sull'addio



Insigne ha incontrato Mino Raiola. Un vertice annunciato già da qualche giorno ma il procuratore avrebbe ridimensionato le ambizioni di Insigne: il suo rendimento degli ultimi tempi, gli ha spiegato, non giustifica la richiesta del Napoli che si avvicina ai 100 milioni.

Giordano e Taormina a pag. 18

Napoli, il concerto dei centri sociali con i soldi dei turisti

Il Comune dirotta la tassa di soggiorno per l'evento musicale del Primo Maggio

Luigi Roano

Per finanziare l'installazione del palco di piazza Dante, dove si terrà il «concertone di Napoli» per il Primo Maggio, il Comune attinge dai proventi della tassa di soggiorno applicata al turismo. Sul palco saliranno 45 tra artisti e band che si alterneranno con le varie sigle della galassia antagonista. Il costo della manifestazione è di 55mila euro.

In Cronaca

Stupro a Caivano
Imprenditore mette le foto hot in chat per ricattare la ex

Mary Liguori

Si vendica dell'ex, una donna di Caivano, e in via in chat le foto hot scattate nell'intimità. Un imprenditore di Afragola è finito in carcere per violenza sessuale, atti persecutori ed estorsione.

A pag. 13

AVVISO AILETTORI
In occasione del Primo Maggio domani, come tutti i quotidiani, Il Mattino non sarà in edicola. L'appuntamento è per venerdì 3 maggio.

Il caso
Il governo vario ed eventuale

Vittorio Del Tufo

Un solo punto all'ordine del giorno: varie ed eventuali. È la comunicazione inviata ai ministri per la riunione di governo di ieri sera. Nero su bianco, con la firma del premier Conte. Più che un Consiglio dei ministri, una seduta di autocoerenza. Varie ed eventuali, ovvero: l'immaginazione al potere. Roba da teatro dell'assurdo. Nemmeno Samuel Beckett, o Fanzoszi, avrebbero saputo fare di meglio. Immaginiamo che Conte abbia voluto superare a sinistra le riunioni di condominio e i consigli

di istituto per fare di Palazzo Chigi un luogo di libero scambio di idee, uno spazio di discussione autogestito dove ciascuno - Salvini, Di Maio, lo stesso premier - può dare sfogo alla propria creatività, alla propria tempesta emotiva. Ragazzi, di che parliamo stasera? Del caso Siri? Delle nomine di Bankitalia? Ma no, sai che noia. Meglio il menù del pranzo del Primo Maggio. O l'utilizzo corretto del filo interdentale. O le infinite possibilità della vita. Che è bella perché varia: anche a Palazzo Chigi. Varia ed eventuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

New COLLECTION Spring SUMMER 2019

SPADA
ROMA

NEW OPENING
4 Maggio: Piazza San Babila Milano

ROMA NAPOLI MILANO FIRENZE VENEZIA PALERMO ENNA

SHOP ONLINE spadaroma.com



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141- N° 119 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2003 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 DCB/09

NAZIONALE



Mercoledì 1 Maggio 2019 • Festa del Lavoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il nuovo libro
Elena Ferrante
opinionista
gli articoli
che non ti aspetti
De Palo a pag. 23



La fiction tv
Con la detective
Cortellesi
la prima donna
è femminista
Sanò a pag. 24



Lo show
Il Concertone
del Primo maggio
da Noel Gallagher
ai Subsonica
Orlando a pag. 25



Il Messaggero
PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Economia e realtà
Le cicale
e l'illusione
dell'estate
che non c'è

Paolo Balduzzi

Chi sostiene che i numeri non mentano, che siano oggettivi. Eppure, gli economisti per primi sanno che dietro a ogni misurazione ci sono tante ipotesi e tante approssimazioni. Per questo, all'occhio dell'economista, non fa davvero una grande differenza se le stime di crescita dell'economia siano passate da uno 0,2 negativo a uno 0,2 positivo. Il più economista tra i Ministri, l'economista Tria, del resto lo ha detto fin da subito: quella che in molti si sono ostinati a chiamare recessione (più o meno tecnica, se mai ciò possa avere un significato economico) per lui era stagiazione. Coerenza vuole che anche questo 0,2 positivo sia chiamato allo stesso modo: stagiazione. In altri termini, l'economia italiana non cresce. Può calare di poco o crescere di poco, ma la tendenza è ineccepibile. E deprimente, quando confrontata con altri Paesi europei.

Esemplare è il caso spagnolo, un Paese che ha tassi di disoccupazione più elevati del nostro, forti tensioni autonomiste al suo interno, e che ha sperimentato ben tre elezioni in cinque anni, eppure segna una crescita che fa impallidire gli altri Paesi. Italia e Germania tra tutti. E allora come spiegare le esultanze di certi politici? Naturalmente, in due modi. Il politico deve rassicurare i suoi cittadini: le cose vanno sempre bene, potrebbero andare meglio ma intanto si esce dalla recessione.

Continua a pag. 27

Risale il Pil, ma ripresa lontana

►L'Istat: primo trimestre, crescita allo 0,2%. «Fuori dalla recessione grazie alla domanda estera»
Il Carroccio rilancia sulla flat-tax, il no del premier. Sbloccate le nomine in Bankitalia

ROMA Il Pil risale (più 0,2 nel primo trimestre) ma ripresa lontana. Il decreto Crescita è legge. Cifoni, Di Branco e Gentili alle pag. 4, 5 e 6

Scontri in strada, decine di feriti. Confronto tra militari di opposte fazioni. «È un golpe»



Venezuela, guerra civile

Caracas, Guaidó invita alla sollevazione. Maduro manda i blindati sulla folla

CARACAS Sfida finale in Venezuela, Juan Guaidó tenta la spallata: fa un appello all'insurrezione e sostiene di avere i militari dalla sua parte. Nicolas Maduro manda i blindati contro la folla: decine di feriti.

Pompetti e Spalla alle pag. 2 e 3

L'epilogo si decide in caserma
Loris Zanatta

Al golpe, al golpe, grida Maduro! Che sia l'ultimo atto? La fine di un incubo? O l'ennesimo spunto controvento? Il milliesimo epilogo rinviato? Continua a pag. 27



Il governo si divide
La Lega: noi con Juan M5S: un colpo di Stato

Allegrì a pag. 3

Invito ai vicepremier

Conte vede Siri e prende tempo
«Ora basta liti»

Marco Conti

Siri non si dimette perché è tutta una recita». Nicola Zingaretti è normale che attacchi. E' però vero che ormai la vicenda ha assunto i toni del tormentone con la Lega che lo difende e Di Maio che continua a chiedere l'allontanamento.

A pag. 8

Arriva Pantalone
Prefetto di Roma
Salvini vince
il braccio di ferro

Lorenzo De Cicco

Alla fine l'ha spuntata Salvini: il Consiglio dei ministri di ieri notte ha designato alla Prefettura di Roma Gerarda Pantalone, 64 anni, fino a ieri capo del dipartimento Immigrazione del ministero dell'Interno.

A pag. 7

La tappa di Roma potrebbe essere annullata
«A TorBella non si passa»: Giro a rischio

ROMA Dopo lo stop per "buche" dell'anno passato - rivolta degli atleti e gara «neutralizzata» - ancora problemi tra il Giro d'Italia e la Capitale. Stavolta è a rischio la quarta tappa, quella da Orbetello a Frascati. Fino a ieri mancavano le autorizzazioni al transito su alcune strade di Roma.

Monzone nello Sport

Domani il Messaggero non uscirà per la festa dell'1 Maggio, tornerà in edicola venerdì. Il sito ilmessaggero.it sarà aggiornato regolarmente.



I patti per il lavoro
Reddito, si parte
renzi e navigator

ROMA Entro giugno verranno siglati più di 200 mila patti per il lavoro dai beneficiari del reddito di cittadinanza immediatamente attivabili. Nei centri per l'impiego i sussidati non troveranno però ad accoglierli i navigator: il maxi-concorso per la selezione arriverà solo a luglio.

Bisozzi a pag. 15

L'ARIE TE TROVA
LA PASSIONE

Buogiorno, Ariete! Amanti e sposi di maggio. Come una nuvola rosa Venere attraversa il vostro segno congiunta alla Luna, transito che diventa ancora più intenso grazie al trigono con Giove, ottimo anche per lavoro e affari. Grandi come prima, più di prima. Marte propizia nuovi e passionali incontri, che conducono al matrimonio perché questi amori hanno bisogno di ordine legale e di un quadro sociale per mostrarsi appieno. Maggio davvero! Auguri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

Interrogati i due violentatori: un video li inchioda
Viterbo, la difesa choc: «Lei ci stava»

Giorgio Renzetti

«Lci era consenziente». Prevedibile, scontata l'impostazione della tesi difensiva illustrata ieri dai legali dei due militanti di CasaPound, Francesco Chiricozzi (39 anni) e Riccardo Licci (21), durante il doppio interrogatorio di garanzia per la pesantissima accusa di stupro di gruppo su una donna di 36 anni conosciuta al pub, a Viterbo. Il giudice per le indagini preliminari: «Scene raccapriccianti, hanno commesso reiterati abusi».

A pag. 12
Riganelli a pag. 13



Il Viminale: «Vergogna»
Vannini, la sfida dell'assassino:
«Ora un nuovo sconto di pena»

CERVETERI (RM) Delitto di Marco Vannini, richiesta choc: Antonio Ciontoli vuole lo sconto di pena. L'ex 007 condannato a 5 anni per la morte del 20enne ricorre per ottenere le attenuanti. L'ira del Viminale: «Vergogna». La madre di Vannini: «Anche noi presentiamo il nostro ricorso».

Rossi a pag. 13

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,50.



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LE SEI STORIE DEI DESIDERI



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 1 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 103 | Anno 20 - Numero 119 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



ATTACCO ALL'EVENTO CLOU DI BOLOGNA

Fiera, è guerra Parigi ci sgambetta

RIMONDI e commento di GIACOMIN ■ Alle pagine 20 e 21



CASTEL SAN PIETRO
Casa in fiamme
Anziana salvata dai carabinieri

Servizio ■ In Cronaca di Imola

CAPSULE GOURMET
ristora

CHI USA LA DROGA/1

AVVELENA ANCHE TE

di MICHELE BRAMBILLA

MOLTI ANNI FA il ministero stabilì un premio per i medici che convincevano i propri pazienti a smettere di fumare. Ricordo che durante la riunione di redazione un collega noto per incenerire un paio di pacchetti di Marlboro al giorno protestò: «Ma perché premiare chi fa smettere di fumare e non chi fa smettere di drogarsi?». «Ma è semplice», risposero tutti: «Perché tu avveleni anche chi non fuma».

■ A pagina 4

CHI USA LA DROGA/2

UN BUCO NEL CUORE

di CHIARA DI CLEMENTE

«**C**REDO che ci siano persone il cui nucleo è incrinato praticamente fin dal principio, e che nonostante tutti gli sforzi, il coraggio, la buona volontà, non siano in grado di vivere davvero, e che uno dei modi in cui la vita, che vuole vivere, si apre un varco dentro di loro, potrebbe essere la malattia». Lo scrive Carrère ne «Le vite degli altri»: la malattia di cui parla non è solo il tumore che ha colpito la sorella della sua donna.

■ A pagina 5

Il Pil risale ma l'Italia è in stallo

Mini boccata d'ossigeno. Lavoro, terzultimi in Europa

Servizi e l'intervento di ANNAMARIA FURLAN ■ A pag. 6



FILM DELL'ORRORE

Francesco Chiricozzi e Riccardo Licci, arrestati per stupro a Viterbo

DA VITERBO A NAPOLI E A MANDURIA LE VIOLENZE RIPRESI COI TELEFONINI L'ULTIMO SFREGIO ALLE VITTIME

RUGGIERO, G.ROSSI, BELARDETTI e commento di CARBUTTI ■ Alle pagine 2 e 3

OCCLUSIONE INTESTINALE



Berlusconi sotto i ferri
Azzurri in ansia

COLOMBO ■ A pagina 9

CONTE TRA DUE FUOCHI
Siri verso l'addio
Intanto si litiga sulla flat tax

POLIDORI ■ A pagina 8

HA VIOLATO I SUOI DOVERI
Insultò la polizia, maestra licenziata
Il giudice conferma

Servizio ■ A pagina 13

Rivolta in Venezuela, assalto a Maduro

Guaidò chiama i militari al golpe. Il dittatore resiste, battaglia per le strade | PIOLI ■ A pagina 10

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



DOMANI, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà per la festa del Primo maggio: sarà di nuovo in edicola venerdì

L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net

UNA SERIE SU SKY



Cortellesi detective con ironia

DEGLI ANTONI ■ A pagina 26

New COLLECTION Spring SUMMER 2019



SPADA ROMA

NEW OPENING
4 Maggio: Piazza San Babila Milano

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO

SHOP ONLINE spadaroma.com



SpazioGenova
LA CITTÀ DELL'AUTO
FIRI
PROFESSIONALITÀ
MOSTRA ESPOSIZIONE - PIAZZA CARRETTA 10/11
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

Jeep SPAZIO GENOVA
JEEP RENEGADE
TI ASPETTIAMO PER UNA
PROVA SU STRADA
CORSO ITALIA 30 B TEL. 010 3794142
VIA GIFFRELLI 47 R TEL. 010 3794103

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXVIII - NUMERO 103, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 10 Tel. 010.5368.200 www.manzonivvertising.it



A 25 ANNI DALLA MORTE A IMOLA

La leggenda di Senna continua «Ha cambiato il Brasile»

L'ARTICOLO / PAGINA 41



A LISBONA 70 ANNI DOPO

La tragedia del Grande Torino Gli ultimi istanti di vita degli eroi

L'INVIATO CONDI / PAGINA 39



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 7
economia & marittimo	pagina 12
genova	pagina 18
tv/cinema	pagina 30/31/36
xte	pagina 32
sport	pagina 36
meteo	pagina 43

IL PRIMO MAGGIO E IL LAVORO

Pil e occupazione segnali di ripresa Ma scatta l'allarme sui contratti pirata

L'Italia, tecnicamente, è fuori dalla recessione. Con un rialzo del Pil dello 0,2% nei primi tre mesi del 2019, la fase di recessione può dirsi archiviata, se non altro dal punto di vista statistico. E la seconda buona notizia per il governo riguarda il lavoro: il tasso di disoccupazione a marzo 2019 è diminuito di 0,4 punti rispetto a febbraio, arrivando al 10,2%. Ma è sui diritti che si segnalano dei passi indietro, come denuncia il presidente del Cnel Tiziano Treu sull'impennata del numero dei contratti "pirata", stipulati da sindacato poco o per nulla rappresentativi.

DI BRANCO E MARDIODO / PAGINE 4 E 5

IDIRTTI OGGI

MAURO BARBERIS

È LA SICUREZZA IL NUOVO VALORE DA CUI RIPARTIRE

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IDIRTTI DOMANI

CARLO STAGNAZO

MENO POLITICA PER DIVENTARE PIÙ INCISIVI

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



Venezuela, Guaidó lancia la rivolta. L'esercito spara



Bus in fiamme durante gli scontri a Caracas dopo l'appello di Guaidó (foto Ap) L'INVIATO MASTROILLI E GUANELLA / PAGINA 10

INTERVISTA AL PREMIER UNGHERESE

Orban: «Un patto con Salvini per fondare un'altra Europa»

«Il mio miglior amico è sempre Berlusconi, persona grandiosa, epocale. Ma il ruolo di Salvini oggi è più importante». Viktor Orban, l'uomo che vuole riscrivere la geografia del potere della Ue, arriva puntuale nella sala della biblioteca dell'ex monastero dei carmelitani, a Budapest. In questa intervista il premier ungherese spiega la strategia che sta studiando insieme al leader della Lega per ridisegnare i rapporti di forza in Europa. «Domani Salvini viene in Ungheria» dice Orban. «Salvini ha un ruolo politico importante, vogliamo consolidare con lui un buon rapporto. Subiamo entrambi attacchi, ma lui è l'eroe che ha fermato per primo le migrazioni dal mare, noi sulla terra». E sull'Europa osserva: «Oggi abbiamo tre Europee ma facciamo finta ve ne sia una sola. La prima è l'Europa del denaro, l'eurozona, quindi è quella della sicurezza, ovvero i Paesi dell'area Schengen. Infine quella del mercato comune. Queste sono diverse fra di loro».

L'INVIATO SIMONI / PAGINE 8 E 9

LE PROPOSTE DI VERNAZZA, RIOMAGGIORE E MONTEROSSO PER GESTIRE I FLUSSI TURISTICI

Cinque Terre assediate I sindaci alzano le difese

«Più esperti veri, meno card dei treni e gruppi solo su prenotazione»

Alle Cinque Terre arrivano ormai 3 milioni e mezzo di turisti all'anno. All'opera ci sono già cento volontari per reggere l'impatto oggi e il prossimo weekend. I sentieri sono sorvegliati e l'accesso contingentato. Ma cosa accadrà nei borghi? L'allarme parte dai sindaci.

L'INVIATO MENDUNI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVENTO

GIACOMO MONTANARI

SONO POSTI UNICI IMPARIAMO A PRESERVARLI

L'ARTICOLO / PAGINA 2

LA POLEMICA

Mario De Fazio

Dalla Liguria zero aiuti a chi ha ospitato migranti negli alberghi

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ENRIA: «SERVONO PIÙ FUSIONI»

Carige, sindacati contro tutti «Niente tagli si muova Roma»

Contro Balckrock, i commissari, Malacalza. I sindacati, preoccupati dai possibili tagli, attaccano tutti.

L'INVIATO BARBERA E G. FERRARI / PAGINE 12 E 13

AI LETTORI

Domani il Secolo XIX non sarà in edicola, come tutti i quotidiani. Notizie e aggiornamenti in diretta sul nostro sito www.ilsecoloxix.it
Buon Primo maggio e appuntamento in edicola a venerdì 3.

BUONGIORNO

Una trentina d'anni fa il camerata Giorgio Pisanò fondò Fascismo e Libertà che, nonostante il nome e nonostante varie denunce, non fu sciolto: contrariamente a quanto si crede, in Italia non è vietato essere fascisti, se non si perseguono finalità antidemocratiche. Per sciogliere Casa-Pound bisognerebbe dunque dimostrarne l'obiettivo di reintrodurre una dittatura, e non pare facile, e ancora più accidentata è la strada scelta dal Pd e da altre propaggini di sinistra, con poco raziocinio e ancor meno liberalismo, di chiedere la messa al bando prendendo l'occasione dello stupro di Viterbo come prova dell'innata violenza, necessariamente elevata a metodo di lotta politica. Sembra tanto il teorema opposto, di destra o superdestra, per il quale l'immigrazione va bloccata perché fra gli immigrati

Bastone e garrota

MATTIA FELTRI

ci sono violenti e stupratori (la responsabilità penale è personale, e non di gruppo politico o etnico o religioso). Come si vede, di indole antidemocratica ce n'è parecchia, e non solo da una parte. Semmai, a proposito di indole, si direbbe più delineata a destra dalle reazioni allo stupro che dallo stupro in sé: una specie di bolero del cattivismo acefalo. Secondo Luigi Di Maio gli stupratori, peraltro ancora presunti, devono marciare in galera. Giorgia Meloni ha fatto un passo in avanti: castrazione chimica. Matteo Salvini ha messo assieme le due proposte: sia galera sia castrazione chimica. Chi poteva fare meglio? Ovvio, il leader di Casa-Pound, Simone Di Stefano: castrazione (non chimica, proprio taglio secco) e lavori forzati. Per capire l'aria, non è necessario aspettare che dicano garrota. —

Benucci
Gruppo immobiliare
Compravendite
Locazioni Perizie
Via Procaccini, 106
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci Agenzie
dal 1969
Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni Tutti i rami
FILIALE: GE - Centro
FILIALE: GE - Sampierdarena
FILIALE: GE - Campi



Scopri la gamma 2019 da
H-D GENOVA
Via del Commercio, 27
Genova Nervi



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 1 Maggio 2019 — Anno 155°, Numero 119 — www.ilsol24ore.com

*solo per gli abbonati edicola e fino ad esaurimento copie: in vendita attraverso edicola/giornali con l'acquisto di Il Sole 24 Ore (D. 01/01/2018) e L'Espresso (D. 01/01/2018)

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 35/2013 art. 1, c. 26/b) conv. in L. 99/2013, art. 1, c. 26/b) D.C.B. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco e immobili
L'ex convivente
con figli
non assegnatario
evita di pagare l'Imu

Pasquale Mirto
— a pagina 18



Oggi con Il Sole
Leggi e sentenze
riscrivono
le regole
sulla casa

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MELLELIAN COMPANY

FTSE MIB 21881,33 +0,43% | SPREAD BUND 10Y 256,00 -1,80 | €/€ 1,1218 +0,61% | BRENT DTD 71,88 +1,35% | Indici&Numeri → PAGINE 22-25

Pil +0,2% in tre mesi (metà dell'eurozona) Crescono gli occupati

CONGIUNTURA

Finita la recessione tecnica Istat: «Moderato recupero nel primo trimestre»

Trià: supereremo le stime Di Maio: direzione giusta Salvini: bene, ora la flat tax

Confindustria: in Italia l'economia cresce meno rispetto al costo del debito

A marzo +60mila lavoratori, disoccupazione al 10,2% e quella giovanile al 30,2%

L'Italia archivia la recessione tecnica: l'economia è cresciuta nel primo trimestre dello 0,2% rispetto al precedente. Un dato sottolineato dal governo: per l'Italia «la stima 2019 può essere superata». Di Maio: «Direzione giusta, avanti come un treno». Salvini: «Bene, adesso la flat tax. Più prudente l'Istat: «Nell'ultimo anno sostanziale risaggio del Pil, il livello nel primo trimestre è invariato rispetto a inizio 2018». E Confindustria rileva che nell'area «l'economia cresce più del costo del debito, in Italia è l'opposto». Nel primo trimestre la crescita del Pil nella zona euro è stata dello 0,4%. Notevole anche dal mondo del lavoro: marzo registra un incremento di 60 mila occupati su febbraio; il tasso di disoccupazione scende gli al 10,2% e cala anche quella giovanile al 30,2%, minimo da ottobre 2013.

— Servizi e analisi alle pagine 3-4

1° MAGGIO

STIRPE: «DARE PRIORITÀ AL LAVORO»

Nicoletta Picchio
— a pagina 4

LA BONTÀ DEL MODELLO LOMBARDO

Arturo Fontana
— a pagina 13

QUOTA 100 E REDDITO DI CITTADINANZA

Piano Inps per assumere 4.728 lavoratori

Davide Colombo — a pagina 4

Il Fisco nei conti correnti personali

LOTTA ALL'EVASIONE

Parte la Superanagrafe: Entrate e Gdf useranno le informazioni sui risparmi

La Superanagrafe dei conti correnti (e dei rapporti finanziari), annunciata già dal decreto salva-Italia del governo Monti come arma finale contro l'evasione, può partire anche nei confronti delle persone fisiche dopo le prime sperimentazioni in confronti delle Srl. **Mobili e Parente** — a pag. 2

1,3 milioni

Le domande che sono state presentate dai contribuenti al 30 aprile per l'adesione alla rottamazione ter e al «saldo e stralcio»

Direttiva Mef Riscossione mirata su debitori solvibili e crediti recuperabili

— Servizi a pagina 2

NAVI DI LUSSO IN BORSA



La boutique della nautica. I cantieri spezzini costruiscono yacht dal 1960 e sono controllati dalla famiglia Perotti

Sanlorenzo Yachts verso Piazza Affari

Carlo Festa — a pag. 9

PANORAMA

RISCHIO GUERRA CIVILE

Venezuela nel caos: Guaidó chiama i militari alla rivolta

Sempre più tesa la situazione in Venezuela: in un video in cui appare affiancato da militari, il presidente dell'Assemblea nazionale, Juan Guaidó, ha esortato l'esercito a mettere fine al regime di Maduro. Che ha reagito inviando mezzi blindati contro manifestanti: «È un golpe». Numerosi feriti a Caracas. — a pagina 15

TENSIONI LEGA-M5S

Faccia a faccia Conte-Siri Il premier prende tempo

«Aspettate il termine del percorso. Si assumerà una decisione e verrà comunicata a tutti. La mia giacca non si lascia tirare più di tanto». Lo ha detto Conte nel caso Siri. Il premier ha visto lunedì sera il sottosegretario accusato di corruzione. — a pagina 5

BANCHE

Carige, nessun piano per ridurre del 50% i dipendenti

Casadei e de Forcade — a pag. 11

IL VERTICE DI TUNISI

Italia-Tunisia, asse comune su Libia e lotta al terrorismo

Il rafforzamento del vincolo di amicizia e cooperazione, la linea comune sulla lotta al terrorismo e la soluzione pacifica in Libia: sono i risultati del vertice intergovernativo italo-tunisino di Tunisi. Presenti in missione 48 aziende italiane. — a pagina 15

MILANO

Berlusconi operato d'urgenza per occlusione intestinale

Silvio Berlusconi è stato operato ieri sera per una occlusione intestinale. L'operazione è perfettamente riuscita, e sarà dimesso nei prossimi giorni. Il presidente di Forza Italia aveva accusato dolori addominali la notte scorsa. — a pagina 5

Decreto crescita al traguardo

DL IN GAZZETTA

Credito alle Pmi per le fiere all'estero. Ridotto il bonus per i 18enni

Il decreto crescita, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile, è in vigore da oggi. Novità dell'ultimo ora un credito di imposta per le Pmi che partecipano a fiere all'estero. Tra le coperture, 100 milioni di bonus cultura per i diciottenni. **Fotina** — a pag. 16

2,5 milioni

La soglia in milioni di euro degli investimenti per i quali si applica l'ammortamento maggiorato fino a quota 170 per cento

Agevolazioni Investimenti hi-tech: calcolo a ostacoli per il bonus

Giocarelli e Gavelli — a pag. 17

ZOOMARK 2019
INTERNATIONAL

18° SALONE INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DELLE ATTREZZATURE PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA

6.5 → 9.5 / 2019
BOLOGNA FIERE

zoomark.it/bolognafiere.it/info@zoomark.it

Un evento di: Bologna Fiere | Certified Trade Fair | Esperto in Comunicazione e Operatività | www.zoomark.it

PROMOPET SRL - SEGRETERIA COMMERCIALE E OPERATIVA
VIA AZALEE, 11 - 20147 MILANO (ITALY) | T. +39 024891264 - F. +39 02484763

Intesa Sanpaolo, no a maxi fusioni Utili 2019 previsti in crescita

CREDITO

Il ceo Messina: «Non ci sono sinergie possibili con altri gruppi europei»

Intesa Sanpaolo oggi è fuori dai giochi relativi a possibili aggregazioni, anche a livello internazionale. A ribaltarlo è il ceo, Carlo Messina, a valle dell'assemblea dei soci che ha votato a favore della lista che lo vedeva candidato al ruolo di ad in tandem con il presidente Gian Maria Gros-Pietro. «Non abbiamo dossier sul tavolo perché non ci sono sinergie possibili tra noi e altri gruppi europei». È la strada tracciata dal Piano di impresa al 2021 è chiara: prevede un percorso stand-alone, con il mantenimento di un payout dividendo a livelli top in Europa. Per quest'anno l'obiettivo è superare l'utile 2018. **Davi** — a pag. 11



Offerte in stallo per la compagnia e i commissari non hanno ancora deciso sulla proroga del termine

Trasporti Alitalia, spunta l'ipotesi Invitalia

Gianni Dragoni — a pagina 9

NEL MONDO

Investimenti diretti esteri in picchiata

Gelata sugli investimenti diretti esteri a livello mondiale: secondo stime Ocse, nel 2018 i flussi sono diminuiti del 27% sull'anno precedente, scendendo così all'1,3% del Pil globale, il minimo dal 1999. Il crollo degli investimenti diretti esteri - sia per l'Ocse che per il Wto - è un ulteriore sintomo della perdita di spinta della globalizzazione, tra nazionalismi, protezionismo e guerre dei dazi. Queste ultime connesse alla politica protezionistica Usa. **Di Donfrancesco** — a pag. 14

Javoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Nasce nel Mezzogiorno una nuova impresa su tre

Un'Italia che corre a due velocità e, complice la crisi, vede accennare i divari territoriali a svantaggio del Sud. Il tasso di occupazione supera i livelli del 2008 solo al Nord e al Centro. Eppure nel Sud nasce una nuova azienda su tre. È il saldo tra aziende nate e quelle cessate è positivo per 18.700 unità. **Giorgio Pugliesi** — a pag. 21



IL TEMPO

CAPSULE GOURMET
ristora

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 1 maggio 2019 € 1,20

S. Giuseppe artigiano
Anno LXXV - Numero 119

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it

Berlusconi in terapia intensiva

Paura per il Cavaliere, operato d'urgenza per un blocco intestinale. Poi a tarda sera i medici del San Raffaele tranquillizzano: intervento riuscito, uscirà fra qualche giorno

Il presidente biancoceleste nell'Abitacolo
La video-intervista sulla web-tv del Tempo



Lotito: «Converto i romanisti alla Lazio»

Bechis → alle pagine 4 e 5

■ Paura per Silvio Berlusconi. Il Cavaliere ieri è stato operato d'urgenza al San Raffaele di Milano per un blocco intestinale dopo avere accusato dolori all'addome nella notte di lunedì. L'intervento è perfettamente riuscito e l'ex presidente del Consiglio, riferiscono i sanitari, «ora sta bene». Il leader di Forza Italia, tuttavia, dovrà trascorrere qualche giorno di degenza in ospedale, rinunciando agli impegni in programma per la campagna elettorale.
Solimeno → a pagina 7

IL TEMPO di Osho



Recessione finita
Pil su dello 0,2%

Antonelli → a pagina 3

Sentenza della Cassazione: «Il nucleo familiare è radicato sul territorio e ben noto alla popolazione»
«Il clan Casamonica? Un'associazione mafiosa»

Ma gli aggressori sono liberi
A dodici anni dallo stupro
aspetta ancora giustizia

Parboni → a pagina 19

■ Il clan Casamonica è «un'associazione di stampo mafioso». Lo sottolinea la terza sezione penale della Cassazione in una sentenza depositata ieri e con cui ha dichiarato inammissibili i ricorsi di 18 indagati - tra cui diversi esponenti della famiglia Casamonica e alcuni della famiglia Spada - contro l'ordinanza del Riesame di Roma.

Mariani → a pagina 17

Piazza San Giovanni bloccata
Concertone del 1° maggio
Ecco le strade da evitare

Costa e Fraja → a pagina 25

Nominata Gerarda Pantalone
La «lady di ferro» di Salvini
è il nuovo prefetto di Roma

Carta → a pagina 6

Scontro finale tra Guaidò e Maduro
Guerriglia in Venezuela
Carri armati nelle strade

Laghi → a pagina 11

TEATRO ROMA
dal 2 al 12 maggio 2019
L'IMBIANCHINO
con CLAUDIO INVERNIZIO
MARTUFELLO
MANUELA VILLA
NADIA RINALDI
SEGUirà SHOW COMICO-MUSICALE DEI TRE PRAGONISTI

Da oggi tornano pioggia, vento e crollano le temperature
Non mettete via i cappotti, farà freddo

■ Non mettete via i piumini! È il consiglio del metereologo alla vigilia del ponte del primo maggio che prevede, a partire dalla giornata di oggi, un netto calo delle temperature e l'arrivo di una perturbazione che porterà un po' in tutta Italia pioggia e vento. Oggi è allerta gialla nel Lazio.
Gentile → a pagina 12

Domani, come tutti i quotidiani, il Tempo non sarà in edicola. Tornerà venerdì 3. A tutti i nostri lettori auguri di BUON 1° MAGGIO



HERING LABORATORI
Prolac10
15 Miliardi di fermenti lattici vivi per flaconcino
10 ceppi batterici differenti
WWW.HERINGLABORATORI.NET

Mercoledì 1 Maggio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 102 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 2,30 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



ATTO DI INDIRIZZO
Allo studio del Mineconomia la revisione dell'Irpef
Bartelli a pag. 27

FINITA L'ATTESA
Il dl Crescita (n. 34) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale
Puggiani a pag. 28

DUBBIA VALIDITÀ
Fatture elettroniche, deleghe da rinnovare
Bongi a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Ministero dell'economia - L'atto di indirizzo 2019-2021
Decreto Crescita - Il testo definitivo pubblicato in G.U.
Corte di giustizia - Il testo delle conclusioni su Airbnb

Per Philippe Daverio (+Europa): la Ue è una cosca franco-tedesca gestita da faccendieri lussemburghesi
Carlo Valentini a pag. 8

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Una rottamazione ter più ampia

ItaliaOggi continua le anticipazioni esclusive sulla riapertura dei termini delle sanatorie: nella nuova edizione ricompresi gli atti notificati fino a dicembre 2018

Rottamazione cartelle per gli atti notificati entro il 31 dicembre 2018 e nuova edizione del saldo e stralcio con la possibilità di inviare le istanze fino al 31 maggio. Sono le novità che trascina con sé la riapertura dei termini dell'adesione agevolata. Confermando le anticipazioni di ItaliaOggi è arrivato ieri l'annuncio del viceministro Massimo Garavaglia e del sottosegretario Massimo Bitonci: la riapertura sarà in un emendamento al dl Crescita, ieri in G.U.

ROBERTO D'ALIMONTE
Finché il Cav è alla guida di Fi Salvini non cercherà elezioni
Ricciardi a pag. 7

Sono 7.500 le firme per indurre Mattarella a supplicare Macron



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
Le agenzie di stampa e alcuni grandi giornali hanno gettato ieri un fragoroso allarme (anche se indebita, come vedremo) al grido di «Cattro di italiano dimezzate in Francia». Negli articoli si legge che «l'insegnamento della lingua italiana nella scuola francese verrà drasticamente ridimensionato». Il ministro dell'educazione francese Jean-Michel Blanquer, raccontano sempre queste cronache da giorno del giudizio, «ha immaginato una riforma che decima le cattedre di italiano alle medie e al liceo». Stando a questi titoli e a questi articoli sembrerebbe che l'insegnamento

DIRITTO & ROVESCIO
Il canale Storia della Rai è un canale radiofonico televisivo. Le radio fa sentire e la televisione fa vedere. Questa dovrebbe essere una cosa non solo ovvia ma anche condivisa in ogni paese del mondo. Ma non in Rai nel cui canale Storia ci sono quasi solo dei dibattiti che occiamente inducono all'appiattimento anche perché sono incompatibili con il mezzo. E pensare che la Rai, nonostante gli immensi fondi che scchia dalla tasche degli italiani con il canone obbligatorio esatto come se fosse una tassa, non acquista i molti documentari storici di altissimo livello che sono disponibili a livello internazionale. In questi giorni, ad esempio, viene trasmesso un documentario germano-britannico (Bbc) in tre parti che registra con efficacia la storia movimentata e tragica dei servizi segreti russi. Dalla Coca di Dzerjinsky al Fab di Putin. Gli italiani non lo vedranno anche perché Rai Storia, di tutta la storia umana, si interessa solo dei vent'anni in Italia del secolo passato. E il resto? Chissà...

I DATI DELL'INPS
Aumenta l'esercito dei lavoratori parasubordinati
Cirio a pag. 33

RESPINTA MOZIONE PD
Torino nega la cittadinanza onoraria al sindaco Lucano
Merli a pag. 8

ADELE CRISENDI
Cigiellina ma anche bianconera Non c'è proprio contraddizione
Piatelli a pag. 9

MANCA PERSONALE
Gli immigrati hanno fatto saltare la p.a. in Germania
Giardina a pag. 12

PARTNERSHIP
Yamamay e Panino Giusto puntano su Dubai
Capozzi a pag. 13

E 36 ESUBERI
Hearst Italia chiede lo stato di crisi, -30% sugli stipendi
Piazzotta a pag. 17



**IL NOSTRO CAMPO:
LA CONSULENZA
SPECIALIZZATA PER
LE AZIENDE AGRICOLE**



AGRINOVERIM focalizza la propria attività di consulenza sul segmento agricolo e agroindustriale. Con un team di Professionisti accreditati nel settore, offre tutte le competenze necessarie per rispondere in modo efficace alle esigenze di tipo fiscale, legale, finanziario e organizzativo dell'azienda agricola.

in 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | info@agrinoverim.it

Con questo ed. offerta del febbraio a € 5,00 in più con guida «Star 2019» a € 6,00 in più; Con guida «La paura fonda» a € 6,00 in più; Con guida «Il distacco dei bilanci 2019» a € 6,00 in più; Con guida «L'antiriciclaggio dei professionisti» a € 5,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



LE SEI STORIE DEI DESIDERI



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 119 | ANNO 20 - Numero 119 | www.lanazione.it



MASSA: DEVONO RESTITUIRE 95MILA EURO DI SPESE LEGALI

«Salvi» gli operai al verde In campo Regione e azienda

VETUSTI ■ A pagina 17



CAPSULE GOURMET
ristora

CHI USA LA DROGA/1

AVVELENA ANCHE TE

di MICHELE BRAMBILLA

MOLTI ANNI FA il ministero stabilì un premio per i medici che convincevano i propri pazienti a smettere di fumare. Ricordo che durante la riunione di redazione un collega noto per incenerire un paio di pacchetti di Marlboro al giorno protestò: «Ma perché premiare chi fa smettere di fumare e non chi fa smettere di drogarsi?». «Ma è semplice», risposero tutti: «Perché tu avveleni anche chi non fuma».

■ A pagina 4

CHI USA LA DROGA/2

UN BUCO NEL CUORE

di CHIARA DI CLEMENTE

«**C**REDO che ci siano persone il cui nucleo è incrinato praticamente fin dal principio, e che nonostante tutti gli sforzi, il coraggio, la buona volontà, non siano in grado di vivere davvero, e che uno dei modi in cui la vita, che vuole vivere, si apre un varco dentro di loro, potrebbe essere la malattia». Lo scrive Carrère ne «Le vite degli altri»: la malattia di cui parla non è solo il tumore che ha colpito la sorella della sua donna.

■ A pagina 5

Il Pil risale ma l'Italia è in stallo

Mini boccata d'ossigeno. Lavoro, terzultimi in Europa

Servizi e l'intervento di ANNAMARIA FURLAN ■ A pag. 6



FILM DELL'ORRORE

Francesco Chiricozzi e Riccardo Licci, arrestati per stupro a Viterbo

DA VITERBO A NAPOLI E A MANDURIA
LE VIOLENZE RIPRESI COI TELEFONINI
L'ULTIMO SFREGIO ALLE VITTIME

RUGGIERO, G.ROSSI, BELARDETTI e commento di CARBUTTI ■ Alle pagine 2 e 3

OCCLUSIONE INTESTINALE

Berlusconi sotto i ferri
Azzurri in ansia

COLOMBO ■ A pagina 9

CONTE TRA DUE FUOCHI
Siri verso l'addio
Intanto si litiga sulla flat tax

POLIDORI ■ A pagina 8

HA VIOLATO I SUOI DOVERI
Insultò la polizia,
maestra licenziata
Il giudice conferma

Servizio ■ A pagina 13

Rivolta in Venezuela, assalto a Maduro

Guaidò chiama i militari al golpe. Il dittatore resiste, battaglia per le strade | PIOLI ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

DOMANI, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà per la festa del Primo maggio: sarà di nuovo in edicola venerdì

L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net

UNA SERIE SU SKY

Cortellesi detective con ironia

DEGLI ANTONI ■ A pagina 26

New COLLECTION Spring SUMMER 2019

SPADA ROMA

NEW OPENING
4 Maggio: Piazza San Babila Milano

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO

SHOP ONLINE spadaroma.com

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MERCOLEDÌ
01
05
19
ANNO 44
N° 103

PRIMO MAGGIO

“Un solo sindacato per il lavoro”

Parla Landini, leader Cgil: “Non ci sono più le ragioni politiche per dividerci da Cisl e Uil. Dobbiamo tutelare i nuovi mestieri”
Oggi cortei in tutte le città. L'Istat: leggera ripresa, Pil a +0,2%

L'editoriale

IL GIORNO DEI DIRITTI MUTANTI

Ezio Mauro

Probabilmente dobbiamo prendere atto che la Repubblica non riesce più a fondarsi sul lavoro, come impone la Costituzione disegnando il modello della nuova Italia. E contemporaneamente dobbiamo domandarci se il lavoro definisce ancora la nostra società, le sue relazioni interne, le sue trasformazioni e la sua cifra complessiva: anche se in forma radicalmente diversa dal passato in cui siamo cresciuti. Se non è più la misura delle persone e delle classi, è comunque il metro di riferimento del nostro modo di vivere, di ordinare il tempo, di interpretare un ruolo sociale?
continua a pagina 31

Roberto Mania

«Le ragioni storiche, politiche e partitiche che portano alla divisione tra i sindacati non esistono più. Oggi possiamo avviare un nuovo processo di unità tra Cgil, Cisl e Uil». Così Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, in un'intervista a *Repubblica*. «Deve nascere dal basso, non dagli apparati burocratici».
pagina 7

AMATO, CONTE e RHO, *pagine 6 e 8*

L'appello di Repubblica

Caro ministro
ecco le firme
dell'Italia
che non vuole
perdere la storia

DARIO OLIVERO
pagine 34 e 35

Le idee

QUEL VALORE DIVENTATO UN DIMINUTIVO

Michela Murgia

Avvent'anni mi capitava, per le vie del mio paese, di guardare i necrologi e dalle scarse righe dei testi di cordoglio provare a immaginare qualcosa del defunto. L'alfabeto del lutto sul fronte familiare era ricco, allora come oggi: da morti tutti diventano gli affettuosi mariti e amorosi padri della cui scomparsa il triste annuncio andava forse dato mentre erano in vita. La nota che mi incuriosiva però non era tanto quell'ipocrisia postuma, quanto il fatto che spesso sull'annuncio comparisse anche la qualifica professionale del morto.
continua a pagina 30



Caracas, un manifestante d'opposizione davanti a un bus in fiamme

Venezuela

La battaglia finale

Guaidó sfida Maduro

Federico Rampini

Blindati "socialisti" contro civili indifesi: dopo Budapest '56, Praga '68, Tienanmen '89, si rischia un orrido *remake* a Caracas. Un regime che si dice di sinistra maneggia la forza militare per reprimere il suo popolo.
pagina 4. MASTROGIACOMO e MENSURATI, pagine 2 e 3

In Italia
€1,50



Roma

Min 12°C
Max 18°C

Milano

Min 8°C
Max 22°C

il venerdì **Dopodomani** La mafia a Cannes

con Libro
A. Angela
€1,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco F., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. IGP 2,20) - Svizzera CHF 3,20

È in terapia intensiva

Berlusconi, paura in ospedale “Operato, ora sta bene”



Silvio Berlusconi, 82 anni

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, è stato operato per un'occlusione intestinale all'ospedale San Raffaele a Milano.

CORICA, DE MARCHIS e MONTANARI, *pagina 11*

Il personaggio

C'era una volta Beppe Grillo La nobiltà dell'irrelevanza

Francesco Merlo

Ha annunciato che parteciperà al congresso dei terrapiattisti, i mattoidi convinti che la terra non è sferica, e il suo annuncio, che ha tentato a diventare una notizia di poche righe e poca ironia, ha definitivamente svelato la triste grandezza di Beppe Grillo.
pagina 30

AVVISO AI LETTORI

Domani Repubblica non sarà in edicola
Repubblica.it sarà sempre aggiornato
Ai lettori un augurio di buon 1° maggio



Grande Torino A Lisbona settant'anni dopo
Ecco gli ultimi istanti di vita degli Invincibili

ROBERTO CONDIO — PP. 14-15



Il presidente Fifa "Quello squadrone
simbolo di riscatto per l'Italia intera"

GIANNI INFANTINO — P. 23



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 119 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

DALLA CRISI ALL'IMPASSE

IL CASO SIRI IMPRIGIONA I VICEPREMIER

MARCELLO SORGI

Dopo aver messo a rischio la tenuta del governo per due settimane, il caso Siri rischia di trascinare nel ridicolo il presidente del consiglio. Incaricato dal suo vice Di Maio di incontrare il sottosegretario - accusato di aver preso una tangente da un imprenditore socio di un altro legato al boss della mafia Messina Denaro - per convincerlo a dimettersi, sia pure con la promessa di tornare al governo CONTINUA A PAGINA 23

LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO

IL LAVORO CHE SERVE AL PAESE

TEODORO CHIARELLI

Primo maggio, festa del lavoro. Facile a dirsi a chi, sempre meno, un lavoro dignitoso ce l'ha. Ma cosa c'è da festeggiare in un Paese dove il tasso di disoccupazione è al 10,2% rispetto al 6,4% della media Ue a 28 e dove i giovani senza occupazione sono al 30,2%, uno su tre, un dato umiliante se raffrontato alla media europea del 14,5%? CONTINUA A PAGINA 23

IL CAPO DELL'AUTORITÀ SUPERVISIONE BCE

Enria: le crisi bancarie vanno gestite dall'Ue Ci servono più fusioni

ALESSANDRO BARBERA — P. 18

AI LETTORI

Domani, per la festività del Primo Maggio, i quotidiani non usciranno. La Stampa tornerà in edicola il 3 maggio. Il sito www.lastampa.it sarà sempre aggiornato. Buona festa.

INTERVISTA ESCLUSIVA AL PRIMO MINISTRO UNGHERESE

Orban: patto con Salvini per una nuova Europa Il Ppe si allei con le destre

"Matteo è un eroe: lui ha fermato le migrazioni dal mare, io dalla terra"

ALBERTO SIMONI
INVIATO A BUDAPEST

Viktor Orban, l'uomo che vuole riscrivere la geografia del potere della Ue, arriva puntuale nella sala della biblioteca dell'ex monastero dei carmelitani. — PP. 2-3

LA RISPOSTA DELL'EX PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Prodi: "Questo populismo è destinato a esaurirsi
Trump e la Brexit ci hanno reso più europeisti"

FABIO MARTINI — P. 5

Venezuela: Guaidó tenta la rivolta, Maduro schiera l'esercito



Sostenitori di Guaidó sfidano i militari a Caracas GUANELLA, MASTROLILLI E SPORZA — PP. 8-9

STAMPA PLUS ST+

CINEMA

CAPRARA, MARTINELLI E SALEMI

Dalla Bardot
alla Cardinale:
stregati dalle dive

PP. 24-25



DONNE CHIESA MONDO

DOMENICO AGASSO JR

Il mensile del Papa
affidato
a un'ex femminista

P. 13



LE STORIE

PIERMARIO FERRARO

Vercelli, la gara
delle lumache
sul modello inglese

P. 30

MARCELLO GIORDANI

Novara, Manzoni
rinunciò al Parlamento
per la balbuzie

P. 30

BUONGIORNO

Una trentina d'anni fa il camerata Giorgio Pisanò fondò Fascismo e Libertà che, nonostante il nome e nonostante varie denunce, non fu sciolto: contrariamente a quanto si crede, in Italia non è vietato essere fascisti, se non si perseguono finalità antidemocratiche. Per sciogliere Casa-Pound bisognerebbe dunque dimostrarne l'obiettivo di reintrodurre una dittatura, e non pare facile, e ancora più accidentata è la strada scelta dal Pd e da altre propaggini di sinistra, con poco raziocinio e ancor meno liberalismo, di chiedere la messa al bando prendendo l'occasione dello stupro di Viterbo come prova dell'innata violenza, necessariamente elevata a metodo di lotta politica. Sembra tanto il teorema opposto, di destra o superdestra, per il quale l'immigrazione va bloccata perché fra gli immigrati ci sono

Bastone e garrota

MATTIA FELTRI

violenti e stupratori (la responsabilità penale è personale, e non di gruppo politico o etnico o religioso). Come si vede, di indole antidemocratica ce n'è parecchia, e non solo da una parte. Semmai, a proposito di indole, si direbbe più delineata a destra dalle reazioni allo stupro che dallo stupro in sé: una specie di bolero del cattivismo acefalo. Secondo Luigi Di Maio gli stupratori, peraltro ancora presunti, devono marciare in galera. Giorgia Meloni ha fatto un passo in avanti: castrazione chimica. Matteo Salvini ha messo assieme le due proposte: sia galera sia castrazione chimica. Chi poteva fare meglio? Ovvio, il leader di Casa-Pound, Simone Di Stefano: castrazione (non chimica, proprio taglio secco) e lavori forzati. Per capire l'aria, non è necessario aspettare che dicano garrota. —



5X1000
FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE 97519070011

ISTITUTO DI CANDIOLLO - IRECS
www.fprconlus.it

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
INTEL



NELLE MIGLIORI EDICOLE

Gentleman
IL GRAND TOUR DEL GUSTO

E SU WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

Dior porta la cruise 2020 nel deserto di Marrakech

Intervista a Maria Grazia Chiuri, prima designer donna a capo del brand **Bottoni** in **MF Fashion**

Un look Dior

il quotidiano dei mercati finanziari

Trump chiede alla Fed di tagliare i tassi Usa

Oggi la riunione della banca centrale. Nasdaq in calo, Dow stabile

Campo a pagina 15

Anno XXXI n. 086
Mercoledì 1 Maggio 2019
€2,00 *Classeditori*

E SU WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

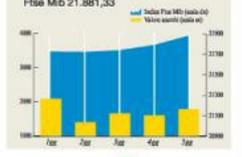
NELLE MIGLIORI EDICOLE

Gentleman GREEN
ELECTRIC FEEL

E SU WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

Con MF Allegorie in Fashion n. 91 a € 5,00 (R 5,00 - € 5,00) - Con MF Allegorie in Living n. 43 a € 5,00 (R 5,00 - € 5,00)

Spedizioni in A.P. art. 1, 1, 1 L. 4804/2018 - D.D. n. 1047/18 - D.D. n. 1047/18 - D.D. n. 1047/18 - D.D. n. 1047/18



BORSA +0,43% 1€ = \$1,1218

BORSE ESTERE	Euro-Yen	124,83 ▲	
Dow Jones	29.870 ▲	Euro-Ftse	1,1437 ▲
Nasdaq	8.187 ▼	Big 10 Y	5,0462 ▲
Stoxx	22.299 ▲	Bund 10 Y	-0,0960 ▼
Francfort	12.344 ▲	FUTURE	
Zurigo	8.770 ▲	Euro-Sp	130,26 ▲
Londra	7.418 ▼	Euro-Bund	167,48 ▼
Parigi	5.289 ▲	US T-Bond	147,47 ▲
VALUTE-RENDIMENTI	Fluxo Mib	21,468 ▲	
Euro-Dollaro	1,1218 ▲	S&P500 Cime	2,941 ▼
Euro-Sterlina	0,8825 ▼	Nasdaq100 Mib	7,781 ▼

FOCUS OGGI

MF-Milano Finanza rinnova le pagine delle quotazioni

Via al restyling dei listini pubblicati nelle pagine finali del quotidiano, che riportano i principali indicatori relativi al panorama dei prodotti finanziari italiani ed esteri da pagina 22

Buffett entra nel deal Anadarko

La sua Berkshire presterà 10 miliardi \$ a Occidental per finanziare l'opera sul gruppo petrolifero Zangrandi a pagina 13

Goldman e Citi consulenti di Londra sulla Brexit

Secondo indiscrezioni, le due banche Usa sono al lavoro con il governo britannico per elaborare una proposta di accordo sui servizi finanziari da sottoporre all'Ue Bertolino a pagina 7

STRATEGIE MESSINA PER ORA NON VEDE SINERGIE CON ALTRI GRANDI ISTITUTI DI CREDITO EUROPEI

Intesa frena sul risiko bancario

L'ad davanti ai soci in assemblea: improbabili anche acquisizioni in Italia. I fondi appoggiano la sua conferma e quella di Gros-Pietro alla presidenza. Per il 2019 previsti utili in crescita oltre 4 miliardi

(De Mattia e Gualtieri a pagina 3)

ALTRO RINVIO PER I PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO. LE NORME ATTUATIVE SONO COMUNQUE ATTESE ENTRO 10 GIORNI

I nuovi Pir escono dal decreto Crescita

Italia fuori dalla recessione: pil +0,2% grazie all'export. La disoccupazione cala ai minimi da 7 mesi

(Pira alle pagine 4 e 5)

ALLA CORTE UE

Iccrea avvia causa legale contro Bankitalia per la salva-banche

(Follis a pagina 2)

RAPPORTO DI BRUXELLES SULLE BANCHE

La Commissione Europea: niente modifiche al bail-in

Ma Gualtieri annuncia battaglia

(Ninfolo a pagina 7)

Yacht Sanlorenzo sceglie gli advisor per appurare a Piazza Affari

(Montanari a pagina 10)

RIVOLUZIONE TECH

Fca sigla intesa con Google e Samsung per le auto connesse

(Mondellini a pagina 9)

PIANO DI INCENTIVI

Poste Italiane verso un buyback da 50 milioni di euro per distribuire azioni ai dipendenti

(Messia a pagina 11)

Garofalo supera Kos nella corsa agli Ospedali Riuniti di Bologna

(Montanari a pagina 8)

IL ROMPIESPREAD

Lo stupratore di Casa Pound pubblicava post su Facebook contro gli immigrati che stuprano. Aveva paura della concorrenza

IL NOSTRO CAMPO: LA CONSULENZA SPECIALIZZATA PER LE AZIENDE AGRICOLE



AGRINOVERIM focalizza la propria attività di consulenza sul segmento agricolo e agroindustriale. Con un team di Professionisti accreditati nel settore, offre tutte le competenze necessarie per rispondere in modo efficace alle esigenze di tipo fiscale, legale, finanziario e organizzativo dell'azienda agricola.

[in](https://www.linkedin.com/company/agrinoverim) 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | info@agrinoverim.it

Il Piccolo

Trieste

Colpo di scena al cda di Ttp Dimissioni bis di Napp

L' amministratore delegato torna sulla sua decisione e lascia l' incarico dopo sette anni di attività. Entro il 10 maggio il temporaneo successore

Massimo Greco Franco Napp non è solo un uomo di mare, è anche un uomo di spettacolo. Che non ha fatto mancare un altro coup de théâtre nella vicenda Ttp (Trieste terminal passeggeri): infatti, dopo aver ritirato in data 23 aprile le dimissioni dalla carica di amministratore delegato, ieri pomeriggio, in occasione di una riunione del consiglio di amministrazione, Napp si è nuovamente dimesso dalla guida operativa della società, che ha timonato per quasi 7 anni dal giugno 2012. «Un passo indietro». Lo ha fatto, come egli stesso ha dichiarato, per ragioni «strettamente personali», anticipando peraltro di alcune settimane la scadenza naturale del mandato. Napp ha spiegato che, alla luce del mutato assetto azionario di Ttp in seguito al subentro di Msc a Unicredit (quota del 35%), ha voluto agevolare e accelerare il cambiamento in seno agli organismi direttivi dell' azienda.

Un comunicato di Ttp riporta il ringraziamento del presidente Zeno D' Agostino: «Napp ha saputo calamitare a Trieste l' interesse dei grandi gruppi armatoriali». Per chiarire gli accadimenti, è opportuno rammentare la sequenza delle decisioni assunte nelle ultime due settimane dal manager-imprenditore: a causa dell' interdittiva disposta dal gip Laura Barresi il 15 aprile scorso correlata all' inchiesta su Depositi Costieri, Napp ha lasciato una prima volta l' incarico. Per riprenderlo il 23 aprile quando l' interdittiva era stata revocata. Ha chiesto allora una convocazione del cda, al quale ha infine consegnato le deleghe: insomma - ha fatto capire - volle andarsene con le proprie gambe. Napp ha lasciato anche il posto nel board, che adesso resta composto dal presidente Zeno D' Agostino (Autorità portuale) e dai consiglieri Umberto Malusà (Autorità), Beniamino Maltese (Tami), Claudio Aldo Rigo (Tami). Riepilogo per una corretta comprensione del contesto: Ttp è partecipata al 40% dall' Autorità e al 60% dalla cordata privata Tami. A sua volta Tami ha quali soci - le quote sono qui arrotondate - Msc (35%), Costa crociere (35%), Giuliana Bunkeraggi (20%), Generali (10%). Entro una decina di giorni il consiglio di amministrazione sarà ancora convocato per valutare una serie di temi, tra cui il temporaneo successore di Napp, l' esame del bilancio 2018 anche alla luce della sconfitta subita al Tar nel contenzioso con il Comune sulla locazione dei posti-auto al Molo IV, la convocazione dell' assemblea che rinnoverà le cariche sociali e approverà i conti. L' esercizio 2017 si era chiuso con un utile di circa 250 mila euro. Napp lascia una società terminalistica, i cui beni strumentali sono la Stazione Marittima, l' annesso Magazzino 42, il Molo IV, i parcheggi.

Vi lavorano una dozzina di persone. Alle crociere si accompagna la gestione convegnistica delle sale. Per il 2019 le previsioni di Ttp stimano 100 mila passeggeri, che dovrebbero salire a 140 mila nel 2020 con le 12 toccate di "Msc Lirica".

Ma sull' andamento di Ttp aleggia l' incognita-Comune.

Nella sdemanializzazione di Porto vecchio, sono passati al Municipio anche gli stalli-auto del Molo IV. Fino ad allora Ttp aveva pagato all' Autorità una concessione di circa 120 mila euro annui. Con il Comune la concessione viene trasformata in locazione e la dazione sale a 590 mila euro. Ttp ricorre al Tar ma perde. E deve al Comune anche una milionata di arretrati. Impugnerà avanti al Consiglio di Stato?

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Colpo di scena al cda di Ttp Dimissioni bis di Napp

L' amministratore delegato torna sulla sua decisione e lascia l' incarico dopo sette anni di attività. Entro il 10 maggio il temporaneo successore

Massimo Greco Franco Napp non è solo un uomo di mare, è anche un uomo di spettacolo. Che non ha fatto mancare un altro coup de théâtre nella vicenda Ttp (Trieste terminal passeggeri): infatti, dopo aver ritirato in data 23 aprile le dimissioni dalla carica di amministratore delegato, ieri pomeriggio, in occasione di una riunione del consiglio di amministrazione, Napp si è nuovamente dimesso dalla guida operativa della società, che ha timonato per quasi 7 anni dal giugno 2012. «Un passo indietro». Lo ha fatto, come egli stesso ha dichiarato, per ragioni «strettamente personali», anticipando peraltro di alcune settimane la scadenza naturale del mandato. Napp ha spiegato che, alla luce del mutato assetto azionario di Ttp in seguito al subentro di Msc a Unicredit (quota del 35%), ha voluto agevolare e accelerare il cambiamento in seno agli organismi direttivi dell' azienda.

INDAGATA BARRESI

La statua di Umberto Saba "ritrova" bastone e pipa

Nell'area che il Comune di Trieste ha ceduto ai privati, la statua di Umberto Saba, ritrovata dopo un mese di ricerche, è stata ritrovata con il bastone e la pipa. La statua è stata ritrovata in un'area di cantiere, dove si sta lavorando per la costruzione di un edificio. La statua è stata ritrovata in un'area di cantiere, dove si sta lavorando per la costruzione di un edificio. La statua è stata ritrovata in un'area di cantiere, dove si sta lavorando per la costruzione di un edificio.

PARCO SPERANZA

L'insurrezione del 30 aprile commemorata a San Giveto

Alcune delle formazioni di combattimento della Resistenza, che si battono contro il fascismo, sono state commemorate a San Giveto. La commemorazione è stata organizzata dal Comune di San Giveto e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. La commemorazione è stata organizzata dal Comune di San Giveto e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.



Rixi: Trieste, l'unico porto nazionale che arriva al mercato europeo

In Italia manca un Corridoio logistico di penetrazione verso Europa - Trieste è l'unico porto che arriva al mercato europeo - lo spiega il vice ministro Rixi «I Corridoi logistici non possono essere legati ad uniche linee ferroviarie». di Lucia Nappi Non c'è una rete TEN-T efficiente in Italia questo fa sì che il sistema logistico, che parte dai porti italiani ed arriva in Europa, sia carente. Lo spiega il vice ministro Edoardo Rixi (VIDEO). L'unico sistema portuale importante che sta facendo una penetrazione nel mercato europeo è quello triestino, nel mercato del Centro Est Europa, perché strutturalmente è dotato di più capacità ferroviaria. Là dove invece dovevano essere realizzati i famosi Corridoi Ten-T per dare spinta ai porti, come per l'Alto Tirreno, che sebbene abbia capacità maggiore dal punto di vista nazionale, ci sono invece ancora problemi su tutte le linee. Sia sul Corridoio che passa da Firenze e quello che passa da Genova, con in entrambi i casi problemi di sagomature». Come intervenire? il vice ministro indica l'individuazione di Commissari che si occupino dell'intera linea e non delle singole opere. Questo permetterebbe al nostro Paese di riprendersi il traffico dell'area industriale nazionale, principalmente quello della Pianura Padana, oggi in gran parte appannaggio dei porti del Nord Europa. L'obiettivo è pertanto quello di mirare ai mercati del Sud Europa, quello svizzero e del Sud della Germania. «Avremmo la capacità portuale, ma ci manca ancora una capacità ferroviaria che consenta efficienza di interscambio, perché la gomma, i dati dimostrano, è efficiente fino ad un raggio di 250 chilometri, quindi all'interno dell'arco alpino». Efficienza ferroviaria del trasporto merce, è sufficiente avere un'unica linea? Bisogna pensare per esempio che sul Corridoio 5 non può essere adatta alle merci solo la TAV del Frejus, ma anche la Genova-Ventimiglia. Così come sulla TiBre deve esserci non solo la direttrice da Prato verso nord, ma anche la Pontremolese da Spezia. Tale da avere tipologie di convogli anche diversi, ma anche nel caso in cui ci fossero problemi sulle linee, anche di ordinaria manutenzione, con un'unica linea rischiamo di avere degli stop. Anche in scali che funzionano su merci, le interruzioni anche di poche giornate sulla linea, bloccano completamente l'efficienza dell'intero sistema». Quindi spiega Rixi, puntando ad avere un sistema logistico per le merci che funzioni e sia efficiente, è necessario evitare quello che è successo in Germania dove, un po' di tempo fa, un grave incidente ferroviario aveva bloccato il Corridoio Reno-Alpi per quasi un anno. «I Corridoi logistici non possono essere legati ad uniche linee ferroviarie».

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a navigation bar at the top. The main article is titled 'Rixi: Trieste, l'unico porto nazionale che arriva al mercato europeo - Corridoi Logistici' and is dated 30 Apr 2019. The article text is partially visible, discussing the lack of an efficient TEN-T network in Italy and the importance of the Trieste port system for reaching the European market. On the right side of the article, there are advertisements for 'Toremare' (Agenzia Marittima Aldo Spadoni) and 'CTN' (Compagnie Italiane di Navigazione).

Via Seta: D' Agostino, no rischi per Trieste se idee chiare

(ANSA) - TRIESTE, 30 APR - "Io non sono un fan della Via della Seta, non sono un fan dei cinesi", ma "sono solo un fan del porto di Trieste, di questo sistema e di tutte le occasioni che sono opportunità di lavoro". A Trieste "c'è un porto che deve crescere" e "nessun tipo di possibilità diventa un rischio se abbiamo le idee chiare". Lo ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino, alla presentazione del libro "La nuova via della seta" di Francesco De Filippo. Per D' Agostino il porto di Trieste "ha già un puzzle definito con tutti i tasselli al loro posto. Chiunque arrivi, a prescindere da dimensione, forza geopolitica, economica o finanziaria o militare, si inserisce in un questo puzzle composto da un soggetto che è il porto di Trieste, che sarà anche piccolo ma può dialogare con chiunque. E questa è un po' l'arroganza" - ha concluso - con cui noi ci proponiamo al mercato internazionale, proprio perché le nostre idee sono chiare e sappiamo dove vogliamo arrivare".



Zaia: «Musolino vada avanti, non stiamo facendo fuori nessuno»

VENEZIA «Non stiamo facendo fuori Musolino, questo no». A domanda risponde secco il governatore del Veneto Luca Zaia.

Sospetto legittimo quello dei rumors che hanno accompagnato la turbolenta approvazione del bilancio dell' **Autorità** portuale, lunedì, giusto in tempo per evitare il rischio commissariamento. Alla prima convocazione del Comitato portuale, il 18 aprile, i delegati di Città metropolitana e Regione non si erano presentati. E lunedì si è presentato, in collegamento dalle ferie, solo il delegato metropolitano, l' imprenditore portuale Fabrizio Giri, che si astenuto.

Voto sufficiente a salvare il bilancio e il presidente dell' **Autorità** Pino Musolino, ma non a dissipare le tensioni in atto Porto e enti e i dubbi che il governo giallo-verde punti a mettere un suo uomo alla guida del Porto di Venezia.

Zaia nega che ci sia niente di tutto questo: «I delegati a essere nel comitato portuale sono autonomi giuridicamente - dice - c'è un confronto politico con chi li ha designati, ma al momento del voto compiono le loro scelte in assoluta libertà in scienza e coscienza, anche perché poi rispondono di quello che votano.

L' ingegner Maria Rosaria Anna Capitelli ha un curriculum da paura. C'è sicuramente dibattito - ha aggiunto Zaia - ma è giusto che sia così, stanno gestendo questioni importanti e io non ho mandato lì un politico a svernare, ho mandato un tecnico che fa le sue valutazioni». In realtà l' origine dello scontro va cercata nel rapporto tra il sindaco Brugnaro e il presidente Musolino, soprattutto intorno al tema della pianificazione urbanistica delle aree a cavallo tra porto e città. Il Vega, investimenti in via Fratelli Bandiera, i Pili (di società del sindaco ora trasferita nel blind trust): sono tutte aree su cui il Porto rivendica il diritto di dire la sua. Lapidario Zaia: «Comunque, il bilancio alla fine è passato no? Quindi che problema c'è. Musolino vada avanti »



Deposito Gpl, soluzione ancora lontana

Comune e Porto ieri a Roma al Ministero, vertice interlocutorio: «Necessario individuare un percorso tecnico e amministrativo» Il presidente del Comitato che si batte contro l'impianto: «Tante parole ma pochi fatti, si doveva parlare del piano "regolatore"»

CHIOGGIA «E' necessario individuare un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere a una soluzione». Un mese e mezzo dopo il summit del 14 marzo, a Roma, si allungano i tempi per la risoluzione della controversia sul deposito Gpl. Sembra questo, in base alla dichiarazione dei partecipanti, l'esito dell'incontro che si è tenuto ieri mattina, negli uffici del ministero per lo sviluppo economico (Mise), tra il sindaco, Alessandro Ferro, e il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Pino Musolino, da una parte, e funzionari apicali del Mise e del Mit (ministero delle Infrastrutture) dall'altra. Un incontro che era stato chiesto congiuntamente da Ferro e Musolino «per ricevere dai ministeri di riferimento indicazioni precise in merito al deposito costiero di Gpl in fase di realizzazione a Chioggia, in modo tale da permettere agli enti coinvolti di sbloccare una situazione di stallo amministrativo e lavorare in sintonia, nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti, a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo portuale clodiense». La descrizione di una situazione lontana da quella che era stata prefigurata, appunto, il 14 marzo, quando l'avvio dell'iter del piano regolatore portuale era stato considerato la chiave di volta per fermare il deposito Gpl. E la stessa conclusione del comunicato congiunto tra Comune e Autorità portuale, riconferma la lunghezza (forse temporale, sicuramente burocratica) del lavoro da fare: «Fare chiarezza sulla situazione, ripercorrere passo passo l'iter amministrativo che ha portato alla realizzazione dell'impianto, impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa portare a una soluzione praticabile».

IL COMUNE Il sindaco, però, sembra conservare una certa dose di ottimismo: «La nostra richiesta di piano regolatore portuale è ancora sul tavolo. Oggi ci siamo confrontati sulla valutazione di altri aspetti. Ci aspettiamo, a breve, di essere nuovamente convocati dai ministeri». Più critico il commento di Roberto Rossi, presidente del Comitato No-Gpl. «Tante parole ma pochi fatti dice spettava proprio al ministero delineare il percorso condiviso in questione. Lo avevamo detto il 14 marzo (A quella riunione, però, non c'era l'Autorità portuale, ndr). E gli aspetti tecnici e amministrativi di questo percorso dovevano essere, appunto, il nuovo piano del porto e il confronto con Socogas per convincere l'azienda a prendere in considerazione la delocalizzazione del deposito, tenendo conto che gli errori, politici e procedurali, negli anni scorsi, come ben sappiamo, erano stati commessi un po' da tutti gli enti interessati e dalla stessa azienda».

Diego Degan.

The image shows a page from the newspaper 'Il Gazzettino' with the headline 'Deposito Gpl, soluzione ancora lontana'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are several photographs: one showing a group of people holding a banner that says 'NO AL DEPOSITO GPL A CHIOGGIA', another showing a person in a yellow jacket, and a third showing a building. The page also features a small portrait of a man in the top right corner and various sub-headings like 'Vigili del fuoco in anticipo sui lunghi tempi previsti' and 'Sopralluogo a Palazzo Granaio: servono altri 200mila euro'.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Guerra dei fanghi

L'ispezione del Ministero

In merito all'articolo La guerra dei fanghi. Aspro scontro in atto sul futuro della laguna a firma di Alberto Vitucci, pubblicato sul quotidiano La Nuova di Venezia e Mestre, non corrisponde a verità l'incipit dell'articolo che riporta: Ispettori del ministero dell'Ambiente all'**Autorità portuale**. Sono venuti qualche settimana fa, e hanno prelevato carte e documentazioni relative allo scavo e ai dragaggi dei canali portuali. In particolare il canale dei Petroli e il progetto di ampliamento; l'**Autorità** scrivente non ha infatti ricevuto alcuna ispezione da parte di personale del Ministero dell'Ambiente. Si ribadisce, inoltre, che l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale** non ha predisposto alcun progetto relativo all'ampliamento del canale Malamocco-Marghera come invece riportato nell'articolo.

Autorità di Sistema Portuale Prendiamo atto della precisazione del presidente. Ribadiamo però che la richiesta di documenti c'è stata, da parte della Direzione generale del Ministero, e riguarda le procedure sui fanghi. Un ispettore del Ministero si è presentato all'**Autorità portuale** per lo stesso motivo. Siamo in grado ovviamente di dimostrare quanto scritto. (a.v.)

LETTERE E OPINIONI 15

DITELLO ALLA NUOVA

Ragazzi, basta lamentarsi: facciamoci largo e salviamo la nostra città

L'INTERVISTO
L'articolo di Alberto Vitucci, intitolato "La guerra dei fanghi", pubblicato sul quotidiano "La Nuova di Venezia e Mestre", non corrisponde a verità l'incipit dell'articolo che riporta: Ispettori del ministero dell'Ambiente all'Autorità portuale. Sono venuti qualche settimana fa, e hanno prelevato carte e documentazioni relative allo scavo e ai dragaggi dei canali portuali. In particolare il canale dei Petroli e il progetto di ampliamento; l'Autorità scrivente non ha infatti ricevuto alcuna ispezione da parte di personale del Ministero dell'Ambiente. Si ribadisce, inoltre, che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale non ha predisposto alcun progetto relativo all'ampliamento del canale Malamocco-Marghera come invece riportato nell'articolo.

LE LETTERE
Palco mancante ecco Spinoza
L'articolo di Alberto Vitucci, intitolato "La guerra dei fanghi", pubblicato sul quotidiano "La Nuova di Venezia e Mestre", non corrisponde a verità l'incipit dell'articolo che riporta: Ispettori del ministero dell'Ambiente all'Autorità portuale. Sono venuti qualche settimana fa, e hanno prelevato carte e documentazioni relative allo scavo e ai dragaggi dei canali portuali. In particolare il canale dei Petroli e il progetto di ampliamento; l'Autorità scrivente non ha infatti ricevuto alcuna ispezione da parte di personale del Ministero dell'Ambiente. Si ribadisce, inoltre, che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale non ha predisposto alcun progetto relativo all'ampliamento del canale Malamocco-Marghera come invece riportato nell'articolo.

L'ANALISI
ALDO MARCONDA
L'Europa non è responsabile dei mali
L'articolo di Alberto Vitucci, intitolato "La guerra dei fanghi", pubblicato sul quotidiano "La Nuova di Venezia e Mestre", non corrisponde a verità l'incipit dell'articolo che riporta: Ispettori del ministero dell'Ambiente all'Autorità portuale. Sono venuti qualche settimana fa, e hanno prelevato carte e documentazioni relative allo scavo e ai dragaggi dei canali portuali. In particolare il canale dei Petroli e il progetto di ampliamento; l'Autorità scrivente non ha infatti ricevuto alcuna ispezione da parte di personale del Ministero dell'Ambiente. Si ribadisce, inoltre, che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale non ha predisposto alcun progetto relativo all'ampliamento del canale Malamocco-Marghera come invece riportato nell'articolo.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

rapporti tesi tra ca' farsetti e autorità portuale

Porto, terminal Fusina al centro della lite Il nodo: 9 milioni ai privati della Venice Ro

Ecco perché Comune e Regione non hanno votato il bilancio. Evitato il commissario, Toninelli era già pronto a firmare

Alberto Vitucci Nove milioni di contributo alla società privata Ro-Ro che gestisce il terminal di Fusina. E una proroga della concessione nelle aree portuali alla stessa società di dieci anni. È questo il nodo che vede contrapposti il presidente dell' Autorità portuale Pino Musolino e gli altri due membri del Comitato di gestione del porto, il rappresentante del Comune Fabrizio Giri e quella della Regione, Maria Rosa Campitelli. Per questo il bilancio consuntivo 2018 alla fine è stato votato dal solo Musolino. Con l' astensione del Comune e l' assenza annunciata della Regione. Una diversità di vedute emersa anche nelle riunioni precedenti. Con dubbi anche di legittimità avanzati da Giri e Campitelli. Ma Musolino ha deciso di andare avanti. E alla fine il bilancio è stato approvato con il suo solo voto favorevole.

Fusina Al centro delle divergenze il progetto di rafforzamento del terminal di Fusina. A gestirlo è la società Venice Ro Porto Mo, con sede in via dell' Elettricità, azionista l' azienda del Mose Mantovani. La convenzione originaria era piuttosto favorevole ai privati del project financing. Così l' Autorità portuale ha pensato di modificarla. Il primo passo è stato un anticipo di 2 milioni di euro per nuovi investimenti, altri sette sono previsti. E il prolungamento della concessione sui suoli demaniali alla stessa società per altri 10 anni.

Tema di cui si sta interessando la Corte dei Conti, nelle verifiche periodiche all' attività delle istituzioni pubbliche. Il voto Così i due rappresentanti in Comitato hanno diplomaticamente scelto la via dell' astensione. Campitelli, con un passato di manager nel gruppo Caltagirone, non si è presentata. Giri invece ha deciso di esserci. Ma si è astenuto. Motivando il suo voto con «l' impossibilità di leggere la documentazione».

Il commissario Approvato il bilancio due giorni prima della scadenza si è evitato il rischio di commissariamento. Pare che il ministro Toninelli avesse già pronto il decreto di nomina, puntando in via provvisoria sul comandante della Capitaneria di porto ammiraglio Pellizzari.

Brugnaro La posizione del Comune è stata ovviamente concordata con il sindaco Brugnaro. Che ha deciso di far partecipare alla riunione, in caso contrario non ci sarebbe stato il numero legale, e dunque in qualche modo di «salvare» Musolino. Per timore di lasciare il Porto al commissario nominato dal ministro del M5S, notoriamente poco in sintonia con il sindaco.

La polemica Non significa che il clima tra Comune e Porto sia rasserenato. Anzi. Sono tanti i nodi aperti, di cui peraltro non si è mai parlato in Comitato, su cui la diversità di vedute è ampia.

Per citarne alcuni, la competenza urbanistica sulle aree di Marghera. Ma anche le mancate realizzazioni, come il restauro dell' edificio dell' ex Capitaneria al Tronchetto (doveva diventare albergo, con un introito di 4 milioni oneri per il Comune). E poi il nuovo garage alla Marittima, con 1.200 posti riservati ai residenti. Non è mai andato avanti, e adesso l' area è adibita a park all' aperto per le auto dei crocieristi.

Il Piano regolatore Altro terreno minato, quello del nuovo Piano regolatore portuale. Un atto urbanistico fondamentale per il futuro del territorio, che potrà decidere cosa si farà nelle aree dismesse «di ambito portuale». Marghera, ma anche Santa Marta e San Basilio, con l' ex Stazione Marittima e la nuova espansione del polo universitario. Progetti che stanno a cuore al Comune e anche alla Regione, aree che fanno gola a molti privati. L' attuale Piano regolatore dell' area di Porto Marghera risale al 1965, quello della Marittima, Santa Marta e San Basilio addirittura al 1908.

Grandi navi Un problema ancora irrisolto.

Ma forse l' unico tema su cui Regione, Comune e Porto si trovano sulla stessa linea. L' accordo era stato trovato nel



L'IMPRESA FUNEBRE AMADORI
Sono questi angeli che ti aiutano a superare il dolore.
Chiamate il numero verde 800 20 20 20
Costo € 790,-
Impresa Amadori Mestre
Via S. Basilio 2, 30138 Venezia

L'UNIVERSITÀ DI CHIoggia, istruttoria Gpl di nuovo sotto esame
L'Università di Chioggia è stata sottoposta a istruttoria Gpl di nuovo sotto esame. Il Comune di Chioggia ha chiesto il parere dell'Università di Padova per la gestione del servizio di igiene pubblica. Il Comune di Chioggia ha chiesto il parere dell'Università di Padova per la gestione del servizio di igiene pubblica. Il Comune di Chioggia ha chiesto il parere dell'Università di Padova per la gestione del servizio di igiene pubblica.



novembre del 2017 per i nuovi terminal per le navi passeggeri a Marghera. Ministro era Graziano Delrio, colui che ha nominato nello stesso anno Musolino al vertice del Porto, con l' accordo della Regione. Adesso il ministro Cinque Stelle ha azzerato l' ipotesi. Chiedendo a Musolino un progetto di fattibilità su altre tre ipotesi.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' incontro al mise

Chioggia, istruttoria Gpl di nuovo sotto esame

Sotto esame tutta l' istruttoria che ha portato alla firma del decreto autorizzativo interministeriale (maggio 2015) per il deposito di Gpl di Punta Colombi.

Lo hanno annunciato ieri i dirigenti dei ministeri dello Sviluppo economico (Mise) e delle Infrastrutture (Mit) durante il vertice richiesto dal sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, e dal presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** dell' Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, per fare chiarezza sul futuro dello scalo di Val da Rio. Il porto di Chioggia è una delle tre ipotesi messi in campo dal ministro Danilo Toninelli per liberare Venezia dalle grandi navi, ma su qualsiasi idea di sviluppo del porto pesa la messa in funzione dell' impianto da 9.000 metri cubi di gpl, ormai in fase di completamento. Nei giorni scorsi Musolino e Ferro hanno chiesto lumi ai ministeri per capire come si intenda procedere in modo da permettere agli enti coinvolti di «sbloccare una situazione di stallo amministrativo e di lavorare in sintonia e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo **portuale** clodiense». Ne è seguita una convocazione al Mise per ieri. Alla riunione ha partecipato anche il vicesindaco Marco Veronese che dall' inizio del mandato sta seguendo la vicenda del deposito.

«L' incontro al Mise era necessario per fare chiarezza sulle partite aperte», spiega Musolino, «per procedere speditamente con la realizzazione di un piano di sviluppo organico del porto, che sappia dar voce alle molte potenzialità dello scalo clodiense. Abbiamo chiesto che ci vengano forniti gli elementi di natura tecnico-amministrativa necessari per sbloccare la situazione».

«I funzionari dei due ministeri», spiega il sindaco, «hanno convenuto con noi sulla necessità di procedere all' individuazione di un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere a una soluzione, ripercorrendo passo per passo l' iter amministrativo che ha condotto alla realizzazione dell' impianto. L' obiettivo è impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa garantire una soluzione praticabile».

—Elisabetta B. Anzoletti.



Porto, terminal Fusina al centro della lite Il nodo: 9 milioni ai privati della Venice Ro



di Antonio Di Iorio, di cui
abbiamo parlato nel numero
di maggio. Il nodo è quello
dei 9 milioni di euro che
i privati della Venice Ro
devono versare al Comune
di Venezia per la gestione
del terminal di Fusina.
L'importo è stato fissato
nel 2015, ma ora i privati
chiedono un aumento
a 12 milioni. Il Comune
non è disposto a farlo.
Il nodo è quello dei 9
milioni di euro che i
privati della Venice Ro
devono versare al Comune
di Venezia per la gestione
del terminal di Fusina.
L'importo è stato fissato
nel 2015, ma ora i privati
chiedono un aumento
a 12 milioni. Il Comune
non è disposto a farlo.

L'IMPRESA FUNEBRE AMADORI
Sono quindi anzitutto in grado di
fornire a chi ne ha bisogno
un servizio di alta qualità
a un prezzo di € 790,-
per un servizio completo di
funerarie. Il servizio è
completamente gratuito
per chi ne ha bisogno.
L'IMPRESA FUNEBRE AMADORI
Via Venezia 1000, tel. 041/521111
www.funerarieamadori.it

Chioggia, Istruttoria Gpl di nuovo sotto esame
Il vertice interministeriale
di ieri ha portato alla luce
le divergenze tra i due
ministeri. Il nodo è quello
dei 9 milioni di euro che
i privati della Venice Ro
devono versare al Comune
di Venezia per la gestione
del terminal di Fusina.
L'importo è stato fissato
nel 2015, ma ora i privati
chiedono un aumento
a 12 milioni. Il Comune
non è disposto a farlo.



Il Nautilus

Venezia

DEPOSITO GPL, COMUNE DI CHIOGGIA E AUTORITY' DI SISTEMA AL MISE PER FARE CHIAREZZA

Roma-Si è tenuto stamane a Roma presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro tra funzionari apicali del MISE e del MIT e una delegazione veneta composta dal Sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, dal Vicesindaco Marco Veronese e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. La riunione era stata richiesta congiuntamente dal Sindaco Ferro e dal Presidente Musolino al fine di ricevere dai ministeri di riferimento indicazioni precise riguardo al deposito costiero di GPL in corso di realizzazione a Chioggia, in modo tale da permettere agli Enti coinvolti di sbloccare una situazione di stallo amministrativo e di lavorare in sintonia e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo portuale clodiense. Gli interlocutori dei due ministeri hanno convenuto con i rappresentanti locali sulla necessità di procedere all'individuazione di un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere ad una soluzione, esprimendo la volontà di fare chiarezza sulla situazione e ripercorrendo passo per passo l'iter amministrativo che ha condotto alla realizzazione dell'impianto. L'obiettivo è impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa garantire una soluzione praticabile.



Pressmare

Venezia

Deposito Gpl, comune di Chioggia e Autorità di Sistema al MISE

Si è tenuto stamane a Roma presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro tra funzionari apicali del MISE e del MIT e una delegazione

Si è tenuto stamane a Roma presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro tra funzionari apicali del MISE e del MIT e una delegazione veneta composta dal Sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, dal Vicesindaco Marco Veronese e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. advertising La riunione era stata richiesta congiuntamente dal Sindaco Ferro e dal Presidente Musolino al fine di ricevere dai ministeri di riferimento indicazioni precise riguardo al deposito costiero di GPL in corso di realizzazione a Chioggia, in modo tale da permettere agli Enti coinvolti di sbloccare una situazione di stallo amministrativo e di lavorare in sintonia e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo portuale clodiense. Gli interlocutori dei due ministeri hanno convenuto con i rappresentanti locali sulla necessità di procedere all'individuazione di un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere ad una soluzione, esprimendo la volontà di fare chiarezza sulla situazione e ripercorrendo passo per passo l'iter amministrativo che ha condotto alla realizzazione dell'impianto. L'obiettivo è impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa garantire una soluzione praticabile.



Deposito gpl, comune di Chioggia e AdSP al Mise per fare chiarezza

GAM EDITORI

1 maggio 2019 - Si è tenuto ieri a Roma presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro tra funzionari apicali del MISE e del MIT e una delegazione veneta composta dal Sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, dal Vicesindaco Marco Veronese e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. La riunione era stata richiesta congiuntamente dal Sindaco Ferro e dal Presidente Musolino al fine di ricevere dai ministeri di riferimento indicazioni precise riguardo al deposito costiero di GPL in corso di realizzazione a Chioggia, in modo tale da permettere agli Enti coinvolti di sbloccare una situazione di stallo amministrativo e di lavorare in sintonia e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo portuale clodiense. Gli interlocutori dei due ministeri hanno convenuto con i rappresentanti locali sulla necessità di procedere all'individuazione di un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere ad una soluzione, esprimendo la volontà di fare chiarezza sulla situazione e ripercorrendo passo per passo l'iter amministrativo che ha condotto alla realizzazione dell'impianto. L'obiettivo è impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa garantire una soluzione praticabile.



Il porto

"Vado Gateway" a dicembre il via al mega-terminal

Sarà il 12 dicembre il d-day per la nuova piattaforma container che Apm Terminals, in partnership con il gruppo cinese Cosco e il porto di Qingdao, sta realizzando a Vado Ligure. Quel giorno, infatti, il terminal, « che si chiamerà Vado Gateway e che sarà in grado di accogliere le grandi portacontainer di ultima generazione, inizierà ufficialmente a lavorare » spiega Paolo Cornetto, amministratore delegato di Apm Terminals Vado Ligure.

Nella prima fase sarà utilizzabile solo metà della piattaforma, con una porzione di banchina lunga 450 metri, mentre l'entrata in funzione del terminal nel suo assetto definitivo è prevista per la fine del 2020.

Al termine del prossimo anno, la nuova struttura gestita da Apm Terminals e dai soci cinesi - i privati hanno sostenuto un settimo del costo totale dell'opera, pari a 300 milioni di euro, oltre ad aver investito 180 milioni in sovrastrutture ed equipaggiamenti - impiegherà 309 addetti, mentre nel giro di 3- 5 anni, con la prevista crescita dei traffici (la capacità massima del terminal è di 860.000 teu), la forza lavoro dovrebbe raggiungere le 401 unità.

« Di fatto non esisterà nel Mediterraneo Occidentale per i prossimi 10 anni una infrastruttura paragonabile a questa » dice il presidente dell'**Autorità Portuale di Sistema** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Signorini commentando l'avvio a dicembre della piattaforma Vado Gateway. L'iter per la sua realizzazione è iniziato nel 2008 e inizialmente la conclusione dei lavori era fissata per il 2013.

Soddisfatta la sindaca Monica Giuliano: «Per una volta i politici sono riusciti a guardare al di là dell'orizzonte immediato e a lavorare a un progetto che rappresenterà una svolta epocale per tutto il territorio ligure e non solo per i prossimi 20 anni» spiega.

«La cosa più importante è che si siano rispettati i tempi. Ora anche le opere sulle infrastrutture devono muoversi di conseguenza - aggiunge il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi - Stiamo parlando di un terminal che a regime avrà da solo dimensioni maggiori di alcune **autorità di sistema** italiane e permetterà di ospitare le grandi navi per scaricare le merci per tutto il Sud Europa. E' un altro tassello che va nella giusta direzione per far superare all'area savonese la difficile crisi di questi anni».

« Ora i tempi vanno rispettati anche per quanto riguarda la ferrovia, con la risagomatura delle gallerie per garantire al terminal capacità ferroviaria, e le autostrade: la scommessa è mantenere le promesse realizzando i nuovi collegamenti entro il 2026 e anzi se possibile anticipare di un anno» chiarisce il viceministro ai Trasporti.

« Questa installazione - chiude il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - arricchisce un **sistema portuale**, quello ligure, sempre più unico, che per numeri e non solo è il primo in assoluto del Paese».

- (n.b.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Avvisatore Marittimo

Savona, Vado

VADO, IL TERMINAL DEI CINESI PRONTO A PARTIRE A DICEMBRE

Partirà il 12 dicembre l'operatività del nuovo terminal container di Apm Terminals «Vado Gateway», attualmente in costruzione a Vado Ligure e che porterà, a regime (entro il 2025), circa 400 nuovi occupati diretti. Lo hanno annunciato i vertici di Apm Terminals. Nel 2020 sono previsti 309 portuali, destinati poi a salire. A dicembre inizierà sarà operativa la metà del piazzale, con 450 metri di banchina. Il 12 giugno 2020 arriveranno 3 nuove gru e il terminal sarà definitivamente operativo. Apm Terminals sta realizzando l'infrastruttura in partnership con il gruppo cinese Cosco e il porto di Qingdao: i privati hanno sostenuto un settimo del costo totale

The image shows the cover of the magazine 'L'Avvisatore Marittimo'. The main headline is 'Cina, nel 2018 boom di treni con l'Europa' with a sub-headline 'Ma l'Italia rimane una cenerentola nei collegamenti via terra con il principale mercato mondiale'. Below this, there is a photograph of the Vado Gateway terminal under construction with the text 'VADO, IL TERMINAL DEI CINESI PRONTO A PARTIRE A DICEMBRE'. To the right, there is a section titled 'Sceglie Olivi, Pechino studia il dossier' with a sub-headline 'L'ALIPPO-CHE-INTERESSATO AL CANTIERE CROATO'. At the bottom of the cover is a map of shipping routes with the text 'GRIMALDI GROUP' and 'servizio diretto Nord America - Messico - Mediterraneo'. The bottom of the cover contains contact information for Grimaldi Group.

L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Per le crociere un 2018 da record

Craighead: «Il nostro settore rende i viaggi nel mondo più accessibili a tutti»

GENOVA. L'industria delle crociere continua a crescere a tassi da primato: nel 2018 sono stati 28,5 milioni i crocieristi a livello mondiale, primato che verrà ampiamente superato già quest'anno, con una previsione di 30 milioni di crocieristi, che potranno arrivare fino a 40 milioni entro il 2028. Sono alcuni dei numeri forniti da Clia, l'associazione internazionale delle compagnie di crociera, secondo cui questo settore ha ancora enormi potenzialità di sviluppo: a oggi infatti i crocieristi rappresentano solo il 2% di 1,4 miliardi di turisti che ogni anno viaggiano nel mondo. In questo scenario, l'Europa ricopre un ruolo centrale, con 7,1 milioni di crocieristi registrati nel 2018, in crescita del 3,3% rispetto al 2017. Di questi più di quattro milioni hanno navigato in Mediterraneo: in particolare, una grande crescita si è registrata nel Mediterraneo Orientale, con un +8,5% che ha portato a totalizzare 746 mila passeggeri: «Segno secondo Clia di un ritorno di fiducia verso un'area che dipende molto dall'Italia e da Venezia in particolare, che con la sua qualifica di porto di imbarco e sbarco raccoglie quasi tutto il traffico dell'Adriatico e il 60% di quello Orientale». L'associazione registra poi la crescita dei flussi verso le Canarie (+9,6%) e il Baltico (+9%), mentre il Mediterraneo Centrale e Occidentale rimangono le destinazioni più gettonate con una crescita dell'1,2%, per un totale di 2,2 milioni di passeggeri. Bene infine il Nord Europa, che ottiene un significativo +4,8% arrivando a 1,4 milioni complessivi di crocieristi: «Non sorprende che la tendenza del turismo crocieristico sia parallela alla crescita di quello internazionale. Le crociere rendono più accessibili a tutti i viaggi nel mondo, come dimostra il record di passeggeri registrato nel 2018» spiega Kelly Craighead, presidente e amministratore delegato della Clia.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Porti, Uiltrasporti: un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi

Roma- La portualità italiana sta vivendo un momento di grande vulnerabilità a causa della assenza di regia da parte del governo e per via delle politiche aggressive delle compagnie di shipping, che stanno colonizzando le banchine italiane senza un controllo pubblico adeguato. A dichiararlo il Segretario nazionale Marco Odone, a Genova, nel corso dell'attivo dei quadri e delegati sindacali Uiltrasporti dei porti liguri. La situazione ligure aggiunge il Segretario generale Liguria, Roberto Gulli ben esemplifica quanto sta accadendo nel paese, in cui si sta pagando la mancanza di politiche adeguate per la mancata attuazione della riforma della governance e del correttivo porti. A ciò si aggiunge continua Marco Odone la brusca interruzione delle trattative per il rinnovo del CCNL, strumento fondamentale per garantire tutele e recepire i fabbisogni di lavoro portuale, in termini di aggiornamento professionale e ricambio generazionale. A questo punto non possiamo che prendere atto della situazione, pervasa da una forte miopia istituzionale e delle controparti, confermando l'esigenza di un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi.



Porti, Uiltrasporti: un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi

La portualità italiana sta vivendo un momento di grande vulnerabilità a causa della assenza di regia da parte del governo..."

Roma, 30 aprile. La portualità italiana sta vivendo un momento di grande vulnerabilità a causa della assenza di regia da parte del governo e per via delle politiche aggressive delle compagnie di shipping, che stanno colonizzando le banchine italiane senza un controllo pubblico adeguato. A dichiararlo il Segretario nazionale Marco Odone, a Genova, nel corso dell'attivo dei quadri e delegati sindacali Uiltrasporti dei porti liguri. advertising La situazione ligure aggiunge il Segretario generale Liguria, Roberto Gulli - ben esemplifica quanto sta accadendo nel paese, in cui si sta pagando la mancanza di politiche adeguate per la mancata attuazione della riforma della governance e del correttivo porti. A ciò si aggiunge continua Marco Odone - la brusca interruzione delle trattative per il rinnovo del CCNL, strumento fondamentale per garantire tutele e recepire i fabbisogni di lavoro portuale, in termini di aggiornamento professionale e ricambio generazionale. A questo punto non possiamo che prendere atto della situazione, pervasa da una forte miopia istituzionale e delle controparti, confermando l'esigenza di un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi.



Odone sulla portualità: Forte miopia istituzionale e delle controparti

Giulia Sarti

ROMA Il segretario nazionale Marco Odone, nel corso dell'attivo dei quadri e delegati sindacali Ultrasporti dei porti liguri, ha voluto evidenziare la situazione attuale dei porti: La portualità italiana sta vivendo un momento di grande vulnerabilità a causa della assenza di regia da parte del governo e per via delle politiche aggressive delle compagnie di shipping, che stanno colonizzando le banchine italiane senza un controllo pubblico adeguato. La situazione ligure aggiunge il segretario generale Liguria, Roberto Gulli ben esemplifica quanto sta accadendo nel paese, in cui si sta pagando la mancanza di politiche adeguate per la mancata attuazione della riforma della governance e del correttivo porti. Per Odone, a questo si deve aggiungere anche la brusca interruzione delle trattative per il rinnovo del CCNL, strumento fondamentale per garantire tutele e recepire i fabbisogni di lavoro portuale, in termini di aggiornamento professionale e ricambio generazionale. A questo punto -conclude- non possiamo che prendere atto della situazione, pervasa da una forte miopia istituzionale e delle controparti, confermando l'esigenza di un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Odone sulla portualità: "Forte miopia istituzionale e delle controparti"'. Below the title, it says 'A breve un'azione di mobilitazione' and 'Pubblicato 2 giorni fa il 9 aprile 2019'. There is a social media share section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there is a 'ULTIME' section with 'POPOLARI VIDEO' and a list of recent news items, including 'Positivo bilancio per Interporto Padova', 'Interporto Orta chiude il 2018 in utile', 'AdSp Alto Tirreno approva bilancio', and 'Ooil vende il Long Beach Container Terminal'.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

«Marinaio, entro l' anno il trasloco»

La statua si sposta. Raccolti dalle aziende del porto 60mila euro

RIPRENDE slancio il progetto di trasferire il 'Monumento ai caduti del mare' in un' area più prossima all' imboccatura del porto.

Attualmente l' opera monumentale realizzata da Giannantonio Bucci nel 1963, si trova sul Candiano all' altezza del cimitero monumentale.

Il progetto prevede lo spostamento sul Molo guardiano nord, in un' area di banchina parallela al Parco delle dune che sorgerà tra la sede della Capitaneria di porto e il terminal crociera.

«In questi mesi - spiega Alberto Bissi, amministratore del Terminal traghetti e trait d' union tra i vari soggetti interessati all' operazione - i tecnici hanno svolto diversi sopralluoghi, mentre la Soprintendenza ha comunicato all' assessore Elsa Signorino che non ci sono impedimenti all' eventualità dello spostamento in quanto l' opera non ricade tra quelle di interesse storico. I sopralluoghi hanno consentito di mettere a punto il piano di trasferimento e il successivo restauro a cura di RavennAntica». Il progetto del trasferimento si sta concretizzando con il coordinamento del Comune e dell' **Adsp**, grazie alla collaborazione tra il Propeller e l' Associazione nazionale marinai d' Italia e il contributo di diverse aziende che operano in ambito portuale. In maggio è auspicabile la riunione degli enti interessati al trasferimento e i vari soggetti che si sono impegnati nel progetto.

«VORREMO riuscire a inaugurare il monumento restaurato il prossimo 11 aprile 2020, quando ricorrerà la terza edizione della Giornata del Mare, appuntamento previsto dal nuovo Codice della nautica. Per questo speriamo di trasferire la statua entro l' anno» aggiunge Bissi. L' operazione dovrebbe contenere i costi rispetto a quelli preventivati in passato. Vi faranno fronte le aziende portuali con contributi economici (complessivamente non superiori ai 60 mila euro) o prestazioni di lavoro, mentre l' **Adsp** si farà carico di ricostruire il basamento sul quale poggia la statua del marinaio. Verranno eretti tre pennoni con le bandiere italiana, europea e del Comune di Ravenna e sarà ricollocato il pannello con la preghiera del marinaio così come quello con i simboli delle quattro Repubbliche marinare.

Appena tutte le carte saranno a posto Propeller e Anmi costituiranno un' associazione temporanea di scopo (per la quale l' avvocato Simone Bassi, presidente del Propeller, ha già redatto la bozza di statuto) che fungerà da interfaccia tra gli esecutori del trasferimento e gli enti interessati. A operazione conclusa l' associazione verrà sciolta.

L' IDEA di trasferire il monumento ai Caduti del mare verso l' imboccatura è maturata ripercorrendo il significato che ebbe il posizionamento dell' opera monumentale nel 1963: salutare i marittimi e le navi che arrivavano nel porto di Ravenna che all' epoca, però, era in darsena di città. Oggi i terminal sono molto più vicini al mare e quindi anche il monumento verrà trasferito per erispettare lo scopo originario. Il punto scelto è doppiamente simbolico perché è all' altezza del faro che sorge sul molo guardiano sud del canale.

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MONEDDÌ 1 MAGGIO 2019 **Il Resto del Carlino** **RAVENNA PRIMO PIANO** 3

LA DARSENA CHE CAMBIA

«Marinaio, entro l'anno il trasloco»
La statua si sposta. Raccolti dalle aziende del porto 60mila euro

RIPRENDE slancio il progetto di trasferire il 'Monumento ai caduti del mare' in un' area più prossima all' imboccatura del porto. Attualmente l' opera monumentale realizzata da Giannantonio Bucci nel 1963, si trova sul Candiano all' altezza del cimitero monumentale. Il progetto prevede lo spostamento sul Molo guardiano nord, in un' area di banchina parallela al Parco delle dune che sorgerà tra la sede della Capitaneria di porto e il terminal crociera.

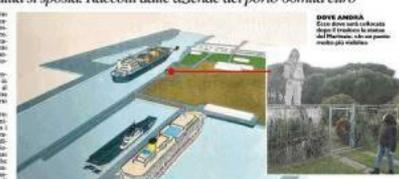
«In questi mesi - spiega Alberto Bissi, amministratore del Terminal traghetti e trait d' union tra i vari soggetti interessati all' operazione - i tecnici hanno svolto diversi sopralluoghi, mentre la Soprintendenza ha comunicato all' assessore Elsa Signorino che non ci sono impedimenti all' eventualità dello spostamento in quanto l' opera non ricade tra quelle di interesse storico. I sopralluoghi hanno consentito di mettere a punto il piano di trasferimento e il successivo restauro a cura di RavennAntica». Il progetto del trasferimento si sta concretizzando con il coordinamento del Comune e dell' **Adsp**, grazie alla collaborazione tra il Propeller e l' Associazione nazionale marinai d' Italia e il contributo di diverse aziende che operano in ambito portuale. In maggio è auspicabile la riunione degli enti interessati al trasferimento e i vari soggetti che si sono impegnati nel progetto.

VIA LIBERA «Non ci sono impedimenti all' eventualità dello spostamento in quanto l' opera non ricade tra quelle di interesse storico. I sopralluoghi hanno consentito di mettere a punto il piano di trasferimento e il successivo restauro a cura di RavennAntica».

L' OBIETTIVO 2020
11 APRILE
«VORREMO riuscire a inaugurare il monumento restaurato il prossimo 11 aprile 2020, quando ricorrerà la terza edizione della Giornata del Mare, appuntamento previsto dal nuovo Codice della nautica. Per questo speriamo di trasferire la statua entro l' anno» aggiunge Bissi. L' operazione dovrebbe contenere i costi rispetto a quelli preventivati in passato. Vi faranno fronte le aziende portuali con contributi economici (complessivamente non superiori ai 60 mila euro) o prestazioni di lavoro, mentre l' **Adsp** si farà carico di ricostruire il basamento sul quale poggia la statua del marinaio. Verranno eretti tre pennoni con le bandiere italiana, europea e del Comune di Ravenna e sarà ricollocato il pannello con la preghiera del marinaio così come quello con i simboli delle quattro Repubbliche marinare.

FAVOROSI
Silvano Moulducci: «Gli uomini di mare devono poterlo salutare»

CONTROARIO
Marcello Landi: «È dannoso Sarebbe esposto alla salsedine»



FAVOROSI
Silvano Moulducci, presidente dell'Associazione nazionale marinai d' Italia

CONTROARIO
Marcello Landi





PORTO LA DECISIONE DELL' AUTORITA'

Darsena Europa, passo avanti Via alle indagini geognostiche

I CONTI tornano, le speranze avanzano. Ma anche dal comitato di gestione dell' Autorità portuale di sistema, che si è svolto ieri nell' ultimo giorno concesso dalla legge per approvare il consuntivo del 2018, è emersa la sottile inquietudine per una situazione di commissariamento che è ancora "sub iudice", in attesa sempre più tesa del pronunciamento del Tribunale del riesame. I giorni passano e si spera che la decisione arrivi presto: in un caso o nell' altro, per consentire una gestione ordinaria della "governance". Anche perché si avvicinano scelte importanti: la prossima assemblea dei porti europei di Espo, l' annunciato avvio delle indagini geognostiche e geofisiche per la sognata **Darsena Europa**, ed altri interventi.

I CONTI: 24 milioni di euro: tanto ha impegnato, nel 2018, l' Autorità di Sistema Portuale del Tirreno settentrionale per realizzare e mantenere le infrastrutture dei suoi porti. E' il conteggio presentato nel comitato di gestione del 30 aprile, ultimo termine di legge per approvare il consuntivo, che è passato all' unanimità.

La manutenzione straordinaria dell' area portuale dell' Isola di Capraia; gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale per il rilancio e la competitività industriale del porto di Piombino; il riordino e razionalizzazione del raccordo ferroviario di Porto Nuovo e le indagini ambientali propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma Europa a Livorno.

Nel suo complesso l' Autorità di Sistema presenta al 31/12/2018 un saldo finale di cassa di oltre 150 milioni di euro e un avanzo di amministrazione complessivo di 91,7 milioni di euro. La situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 6 milioni di euro.

Nel corso della riunione, cui per altro ha preso parte in via straordinaria il provveditore alle opere pubbliche per la Toscana, l' Umbria e le Marche, Marco Guardabassi, è stata inoltre presentata e approvata dall' organo esecutivo di Palazzo Rosciano la relazione annuale. In particolare, è stato reso noto che le indagini geognostiche, geofisiche ed ambientali per la progettazione della Piattaforma Europa partiranno a giugno, all' esito degli interventi di bonifica bellica. Ci vorranno cinque mesi in tutto per avere i dati richiesti, che serviranno per altro all' AdSP per avviare di concerto con l' Ispra e l' Arpat un percorso progettuale relativo alla deperimetrazione SIN delle aree portuali prospicienti il futuro nuovo terminal container. Su Piombino, invece, è stato annunciato che la Commissione di Gara sta analizzando le offerte pervenute in relazione alla realizzazione del nuovo svincolo di accesso al porto: entro breve verrà individuato il vincitore.

A.F.

IL TELEGRAFO MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019 **CRONACA LIVORNO** 7

LA CITTA' E IL MARE

Faro, una potenzialità enorme
Il successo nel giorno di apertura ne conferma la vocazione turistica

LA COMPAGNIA MoBy, mercù in crescita

Sconto 40%

Presenti dal 24 aprile al 5 maggio

Faro, una potenzialità enorme

Il successo nel giorno di apertura ne conferma la vocazione turistica

SONO state 1649 le persone in visita al faro di Livorno fresco di restyling. Un numero oltre le aspettative: Marifari, l'ente della Marina Militare che lo gestisce, e i volontari dell'associazione Il Mondo dei fari avevano messo a punto un piano di accoglienza e istruzione per 600 persone. Gli sforzi si sono, così, quasi triplicati.

Un pressing comunque garbato quello alla sbarra del corridoio d'accesso. E soprattutto paziente, viste le code generate in attesa del via libera: c'è chi per potere ammirare la struttura monumentale al suo interno e la vista che si apre sulla terrazzata a 57 metri di altezza ha aspettato anche un'ora e mezza. Insomma il faro ha costituito un'attrazione irresistibile, dimostrando enormi potenzialità turistiche. E pensare che la proposta al Comune, da parte del comandante di Marifari, il livornese Stefano Gilli, di assumere la gestione del faro per le visite è rimasta in bilico per due anni ed è tuttora pendente, anche dopo le interlocuzioni, di un anno fa, con l'Autorità portuale, di concorrere al percorso virtuoso.

Gilli deluso? «Rammaricato, ma speranzoso», dice senza voler alimentare polemiche ma continuando a tendere la mano della Marina Militare alle istituzioni per cogliere l'opportunità. Non bastassero le lettere protocollate, ora ci sono i numeri. Che tradotti in potenzialità economiche da biglietti di ingresso (ipotizziamo da 5 euro, ma c'è erano persone disposte anche a spendere di più) avrebbero dato luogo ad un incasso pari quasi a 8245 euro. Non male. «Ma non è tanto sull'opportunità degli incassi che abbiamo stimolato le istituzioni a ragionare quando sulla possibilità di qualificare l'offerta turistica e celebrare storia e identità marinara di Livorno: basta prendere come riferimento l'esperienza della Lanterna di Genova, non solo come occasione di attrazione ma anche come monumento identitario che si fa location per eventi».

Al faro, in occasione della visita speciale, l'esempio della mostra fotografica, molto apprezzata, 'I giganti del mare' a cura di Biancamaria Monticelli, allestita al piano della terrazza. Ma i piani del faro sono ben 11 e poi c'è l'area esterna, potenziale palcoscenico.

Corrado Ricci.

The image shows a page from the newspaper 'Il Telegrafo' (Livorno edition) dated Wednesday, May 1, 2019. The main headline is 'LA CITTA' E IL MARE'. The featured article is 'Faro, una potenzialità enorme' by Corrado Ricci, with a sub-headline 'Il successo nel giorno di apertura ne conferma la vocazione turistica'. The article text is partially visible on the left side of the page. To the right of the article, there are several small portraits of people, likely related to the story. Below the article, there are advertisements, including one for 'Moby, merci in crescita' and another for 'Esercizio Fisico con gli scatti' offering a 40% discount. The page number '7' is visible in the top right corner.

Porto: Livorno, Autorità di sistema, ok bilancio consuntivo

Nel 2018 spesi 24 milioni per infrastrutture e manutenzione

E' arrivato l' ok dal comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** di Livorno al bilancio consuntivo 2018: sono stati spesi 24 mln di euro per investimenti su infrastrutture e manutenzione dei porti del **sistema**, aumenta l' avanzo di amministrazione a 91 mln di euro e il saldo finale di cassa è pari a 150 milioni di euro. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo, presentato oggi nel Comitato di Gestione dal dirigente Simone Gagliani, offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. Il raffronto coi dati dell' anno passato mette in evidenza un primo importante risultato: nel 2018 sono stati impegnati 50,4 milioni di euro, di cui 27,5 per gli interventi infrastrutturali, e 22,9 per spese correnti. Sul fronte delle entrate, invece, l' anno passato l' AdSP ha incamerato 51 mln di euro, di cui 21 dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali; 13,5 da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 11,3 da trasferimenti di risorse Stato/Regioni. Nel suo complesso l' **Autorità di Sistema** presenta al 31/12/2018 un saldo finale di cassa di oltre 150 milioni di euro e un avanzo di amministrazione complessivo di 91,7 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 25 milioni ed una parte, 11 milioni, destinata a copertura del disavanzo del bilancio di previsione 2017. La situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 6 milioni di euro.(ANSA).



AdSp Alto Tirreno approva bilancio

Massimo Belli

LIVORNO Nel 2018, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha impiegato 24 milioni di euro per realizzare e mantenere le infrastrutture dei suoi porti. E' quanto emerge dal bilancio consuntivo presentato quest'oggi nel Comitato di gestione, dal dirigente amministrativo Simone Gagliani. Il quadro contabile offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority: la manutenzione straordinaria dell'area portuale dell'Isola di Capraia, gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale per il rilancio e la competitività industriale del porto di Piombino, il riordino e razionalizzazione del raccordo ferroviario di Porto Nuovo e le indagini ambientali propedeutiche alla realizzazione della piattaforma Europa a Livorno, sono solo alcune delle principali voci di spesa sostenute nell'anno passato dall'**AdSp**. Il raffronto coi dati dell'anno precedente mette in evidenza un primo importante risultato: nel 2018 sono stati impegnati 50,4 milioni di euro, di cui 27,5 per gli interventi infrastrutturali, e 22,9 per spese correnti. Sul fronte delle entrate, invece, l'anno passato l'**AdSp** ha incamerato 51 mln di euro, di cui 21 dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali; 13,5 da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 11,3 da trasferimenti di risorse Stato/Regioni. Nel suo complesso l'Autorità di Sistema presenta al 31 Dicembre 2018 un saldo finale di cassa di oltre 150 milioni di euro e un avanzo di amministrazione complessivo di 91,7 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 25 milioni ed una parte, 11 milioni, destinata a copertura del disavanzo del bilancio di previsione 2017. La situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 6 milioni di euro. Nel corso della riunione, cui per altro ha preso parte in via straordinaria il provveditore alle opere pubbliche per la Toscana, l'Umbria e le Marche, Marco Guardabassi, è stata inoltre presentata e approvata dall'organo esecutivo di Palazzo Rosciano la relazione annuale dell'**AdSp**. In chiusura di Comitato, i dirigenti tecnici per Livorno e Piombino, rispettivamente Enrico Pribaz e Sandra Muccetti, hanno fornito un aggiornamento sullo stato dell'arte degli interventi in fase di attuazione sia nello scalo labronico che in quello piombinese. In particolare, è stato reso noto che le indagini geognostiche, geofisiche ed ambientali per la progettazione della piattaforma Europa partiranno a Giugno, all'esito degli interventi di bonifica bellica. Ci vorranno cinque mesi in tutto per avere i dati richiesti, che serviranno per altro all'**AdSp** per avviare di concerto con l'Ispra e l'Arpat un percorso progettuale relativo alla deperimetrazione Sin delle aree portuali prospicienti il nuovo terminal container che sorgerà alle spalle della darsena Toscana. Su Piombino, invece, è stato annunciato che la Commissione di Gara sta analizzando le offerte pervenute in relazione alla realizzazione del nuovo svincolo di accesso al porto: entro breve verrà individuato l'aggiudicatario.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'AdSp Alto Tirreno approva bilancio' with a sub-headline 'Utile netto di esercizio di sei milioni di euro'. Below the title, there is a social media sharing section and a newsletter sign-up form. A video player is visible, displaying an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right, there is a 'POPOLARI VIDEO' section with thumbnails for various news items, including 'Positivo bilancio per Interporto Padova' and 'Interporto Orta chiude il 2018 in utile'.

Livorno Terminal Lorenzini, ancora un imbarco di carichi straordinari

30 Apr, 2019 **LIVORNO** - Nuovo imbarco di carichi straordinari nel **porto** di **Livorno** al Terminal Lorenzini. Sono stati imbarcati due importanti colli straordinari arrivati al terminal Lorenzini da Firenze con un convoglio di 75 metri di lunghezza. La provenienza è Nuovo Pignone e l'operazione è frutto di una partnership consolidata con la Lorenzini & C. Il carico è avvenuto sulla nave MV IMKE. 160 tonnellate per il primo collo e 180 tonnellate il secondo. Oltre 6.000 metri cubi totali. Continua l'ottima collaborazione tra il terminal e lo spedizioniere delle Merce. "Esprimo soddisfazione" - ha dichiarato Daniele Grifoni, amministratore delegato del Terminal - "sottolineo la qualità dei servizi per la merce varia che l'azienda ha espresso nel passato ed esprime, con continuità, da anni. Questo, di fatto, è dovuto alla grande professionalità del personale del terminal e conferma la continuità aziendale in questo settore che è strategico per l'azienda, per il **porto** in cui operiamo e per il retro **porto**"

Livorno Terminal Lorenzini, ancora un imbarco di carichi straordinari

LIVORNO - Nuovo imbarco di carichi straordinari nel porto di Livorno al Terminal Lorenzini. Sono stati imbarcati due importanti colli straordinari arrivati al terminal Lorenzini da Firenze con un convoglio di 75 metri di lunghezza. La provenienza è Nuovo Pignone e l'operazione è frutto di una partnership consolidata con la Lorenzini & C. Il carico è avvenuto sulla nave MV IMKE. 160 tonnellate per il primo collo e 180 tonnellate il secondo. Oltre 6.000 metri cubi totali. Continua l'ottima collaborazione tra il terminal e lo spedizioniere delle Merce. "Esprimo soddisfazione" - ha dichiarato Daniele Grifoni, amministratore delegato del Terminal - "sottolineo la qualità dei servizi per la merce varia che l'azienda ha espresso nel passato ed esprime, con continuità, da anni. Questo, di fatto, è dovuto alla grande professionalità del personale del terminal e conferma la continuità aziendale in questo settore che è strategico per l'azienda, per il porto in cui operiamo e per il retro porto"

Toremare
AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
Telefono • 0586 248111
Fax 0586 248200

CTN
CORPORATION TRANSPORT & NAVIGATION
www.ctn.it

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Abbattimento Silos, Confartigianato applaude: «Crescono opportunità di sviluppo»

Confartigianato ha giudicato positivamente l'abbattimento dei 34 silos edificati sull'area in concessione alla darsena Marche

«Confartigianato Trasporti & Logistica, afferma Gilberto Gasparoni segretario della categoria, giudica positivamente l'abbattimento dei 34 silos edificati sull'area in concessione alla darsena Marche; una barriera tra la città ed il mare che oltre che cambiare il panorama della città, permetterà di recuperare alle attività portuali una banchina di 350 mt ed uno spazio retrostante di circa 33.000 mq di aree. Il porto di Ancona registra una carenza di superfici e questo intervento permetterà di riorganizzare l'intero ambito portuale dedicato alla movimentazione delle merci». La demolizione, effettuata dalla ditta concessionaria che gestiva i silos, sta proseguendo secondo il crono programma e dopo l'abbattimento dei due silos di ieri, oggi ne verranno abbattuti altri tre. Con questo nuove aree si permetterà la razionalizzazione degli spazi portuali consentendo allo scalo di disporre di nuove aree dimensionate per sviluppare le tipologie di traffici commerciali emergenti o in espansione. Questi spazi insieme all'area ex Bunge, che dovrà essere acquisita con altri 49 mila metri quadrati, creerà uno spazio complessivo di 82 mila metri quadrati. «Una grande opportunità, conclude il presidente Confartigianato Trasporti An-Pu Angelo Pisa, per lo sviluppo delle attività portuali e per la creazione di nuove relazioni commerciali ed occupazionali che gli operatori del porto sono alla continua ricerca. Una perdita quella dei silos che ricorda quanto lavoro è stato fatto con queste strutture negli anni addietro, ma dal 2015 erano sottoutilizzate o inutilizzate e quindi pur perdendo una specializzazione queste novità ci permetteranno di accogliere le nuove esigenze, senza trascurare il fatto che per le merci sfuse comunque continua ad esserci il magazzino ex carbonifero o lo sbarco diretto come avviene per il carbone».

The screenshot shows a news article on the ANCONATODAY website. The main headline is "Abbattimento Silos, Confartigianato applaude: «Crescono opportunità di sviluppo»". Below the headline, there is a sub-headline: "Confartigianato ha giudicato positivamente l'abbattimento dei 34 silos edificati sull'area in concessione alla darsena Marche". The article text is partially visible, starting with "Confartigianato Trasporti & Logistica, afferma Gilberto Gasparoni segretario della categoria, giudica positivamente l'abbattimento dei 34 silos edificati sull'area in concessione alla darsena Marche; una barriera tra la città ed il mare che oltre che cambiare il panorama della città, permetterà di recuperare alle attività portuali una banchina di 350 mt ed uno spazio retrostante di circa 33.000 mq di aree. Il porto di Ancona registra una carenza di superfici e questo intervento permetterà di riorganizzare l'intero ambito portuale dedicato alla movimentazione delle merci." There is also a small image of a demolition site and a sidebar with social media icons and a "I più letti di oggi" section.

Porto di Ancona: microcariche esplosive per abbattimento controllato silos

GAM EDITORI

30 aprile 2019 - L'Autorità di sistema portuale ha emesso l'ordinanza relativa all'utilizzo di microcariche esplosive per la demolizione dell'impianto silos al Molo sud del porto di Ancona, come previsto dal progetto di demolizione verificato e approvato da tutti gli enti competenti in sede di conferenza di servizi. Il documento integra l'ordinanza del 19 marzo 2019 che definiva le modalità e le regole di intervento per l'abbattimento dei 34 silos in concessione e i tempi di realizzazione. Le microcariche esplosive saranno utilizzate da imprese specializzate nel primo blocco di silos, già interessato dall'abbattimento meccanico controllato di queste settimane, lunedì 29 aprile e martedì 30 aprile in una fascia oraria compresa fra le 9.30 e le 12.30. In questo lasso di tempo, come da ordinanza dell'Autorità di sistema portuale, sarà vietato l'accesso e il transito nell'area adiacente ai silos. Una segnaletica temporanea indicherà quale sarà la zona interessata dal divieto, area che sarà presidiata e controllata dal personale dell'impresa in collaborazione con la Capitaneria di porto di Ancona e con le altre forze dell'ordine sia a terra sia nello specchio acqueo di fronte ai silos. Un segnale acustico segnerà l'inizio e la fine dell'utilizzo della microcarica esplosiva. Da cronoprogramma provvisorio, che potrà subire variazioni a seconda delle esigenze del cantiere, le altre giornate con utilizzo delle microcariche esplosive saranno il 13 maggio, il 3 e il 17 giugno. Negli altri giorni proseguirà l'utilizzo della demolizione meccanica.

The screenshot shows a news article on the 'PORTO Interporto' website. The main headline reads 'Porto di Ancona: microcariche esplosive per abbattimento controllato silos'. Below the headline is a photograph of the industrial silo structure at the port. The article text, partially visible, discusses the authorization by the port authority for the controlled demolition of 34 silos using explosive microcharges. It mentions the dates of the intervention (April 29 and 30) and the time window (9:30 AM to 12:30 PM). The article also notes that the demolition will be carried out by specialized companies and that access and transit in the area will be prohibited during the operation. A sidebar on the right contains navigation links for various categories like 'ECONOMIA', 'MARE', 'INDUSTRIA E TRASPORTI', and 'INFRASTRUTTURE'. At the bottom, there are logos for various port-related organizations and companies, including 'GRIMALDI GROUP', 'FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEI PORTI', and 'CARGO MAR'.

Statua di San Tommaso, lavori al basamento in mare

ORTONA . L' Autorità di sistema portuale realizzerà un intervento ai piedi del basamento dove poggia la statua di San Tommaso, che si trova sullo specchio acqueo del Mandracchio nel porto di Ortona. I lavori di messa in sicurezza, che sono stati affidati alla ditta Mari Ter srl di Ortona, prevedono il riempimento con calcestruzzo delle cavità che si sono create nel fondale sotto il basamento della statua e la realizzazione di una cunetta perimetrale di materiale lapideo di protezione del basamento stesso. L' intervento inizierà a giorni. «Un gesto di vicinanza alla comunità del mare di Ortona e a tutta la città», commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale, **Rodolfo Giampieri**, «la statua, con il suo forte valore simbolico e nello spirito delle tradizioni locali, rappresenta un importante punto di riferimento per la gente del mare e del porto, nello svolgimento quotidiano delle proprie attività». La statua di San Tommaso che si erge nella banchina di terra dell' area portuale è un segno di protezione del patrono cittadino nei confronti di chi ha fatto del mare il proprio lavoro. Ed è il simbolo più tangibile di quanto sia stretto il rapporto tra gli ortonesi e il proprio mare. Un binomio imprescindibile, che ha sempre caratterizzato la storia della città: generazioni di pescatori, di operatori portuali, e in ultimo di ufficiali cresciuti nell' Istituto tecnico nautico, che già negli anni venti formava centinaia di giovani ortonesi destinati alle grandi compagnie navali nazionali ed estere. È presumibile che i lavori inizieranno già nei prossimi giorni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Aggiornato alle 18:33 - 1 maggio 2019

ilCentro EDIZIONE DIGITALE

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI IMMAGINI VIDEO

BLOG PRIMA EUROPA

RESERVAE FINMA PORTO ALLEGRO TUTTI I FILM TUTTI I GIORNI A 4,90€

dal sito: IL CENTRO > CHIETI > STATUA DI SAN TOMMASO, LAVORI AL...



ortona, autorità di sistema portuale

Statua di San Tommaso, lavori al basamento in mare

ORTONA. L' Autorità di sistema portuale realizzerà un intervento ai piedi del basamento dove poggia la statua di San Tommaso, che si trova sullo specchio acqueo del Mandracchio nel porto di Ortona. I lavori di messa in sicurezza, che sono stati affidati alla ditta Mari Ter srl di Ortona, prevedono il riempimento con calcestruzzo delle cavità che si sono create nel fondale sotto il basamento della statua e la realizzazione di una cunetta perimetrale di materiale lapideo di protezione del basamento stesso. L' intervento inizierà a giorni. «Un gesto di vicinanza alla comunità del mare di Ortona e a tutta la città», commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, «la statua, con il suo forte valore simbolico e nello spirito delle tradizioni locali, rappresenta un importante punto di riferimento per la gente del mare e del porto, nello svolgimento quotidiano delle proprie attività».

La statua di San Tommaso che si erge nella banchina di terra dell' area portuale è un segno di protezione del patrono cittadino nei confronti di chi ha fatto del mare il proprio lavoro. Ed è il simbolo più tangibile di quanto sia stretto il rapporto tra gli ortonesi e il proprio mare. Un binomio imprescindibile, che ha sempre caratterizzato la storia della città: generazioni di pescatori, di operatori portuali, e in ultimo di ufficiali cresciuti nell' Istituto tecnico nautico, che già negli anni venti formava centinaia di giovani ortonesi destinati alle grandi compagnie navali nazionali ed estere. È presumibile che i lavori inizieranno già nei prossimi giorni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto in fondo alla classifica per il traffico dei container

Cri.Ga.

LO SCALO E LE MERCI Assiterminal, l'associazione che raggruppa i principali terminalisti italiani, pubblica i dati relativi ai traffici merci per il 2018 e Civitavecchia si conferma la Cenerentola della Penisola. A fronte di 4 milioni e 271 mila passeggeri e 2 milioni e 444 mila croceristi (dati riferiti soprattutto al porto di Civitavecchia), si ferma a 16 milioni e 606 mila tonnellate di merci e alla cifra irrisoria di 108.402 teus (unità di misura dei container), seguita solo dagli scali di Palermo, Catania e Barletta/Monopoli. Cifre che fanno sorridere amaramente se paragonate ad esempio ai 2 milioni e 600 mila teus di Genova, al milione e mezzo circa di La Spezia, ai 2,3 milioni di Gioia Tauro, o al milione movimentato da Napoli e Salerno.

«E il vero paradosso è che solo Roma ha bisogno di 350 mila teus l'anno, che ovviamente non vengono forniti da Civitavecchia ma spiega l'esperto di logistica Sergio Serpente da scali come Salerno e Livorno. Ma non solo. Dei 108 mila, molti sono container vuoti, 18-20 mila sono clienti del Cfft che scaricano al terminal di Rtc come Dole e Bonita e oltre 30 mila sono le banane di Chiquita che vengono scaricate sulla **banchina pubblica**».

Dati, quelli diffusi da Assiterminal, che non colgono impreparati sindacati e cluster **marittimo** e che già erano stati al centro di una richiesta di chiarimenti all'Authority da parte del tavolo del Partenariato. «E' arrivato il momento di capire cosa non funziona e perché a Civitavecchia di un settore come i container aggiunge il responsabile territoriale della Filt Cgil Alessandro Borgioni che porta ricchezza in ogni porto, arrivano le briciole. I container infatti hanno un moltiplicatore di 275, ovvero ogni euro legato a un container produce ricchezza 275 volte. Va rivisto il Piano operativo del terminalista e chiarito se ci sono problemi di carenza infrastrutturale che impediscono a questo settore di crescere o altri motivi». E in attesa che Molo Vespucci intervenga, anche la Regione (che dal mancato arrivo dei container incassa meno come erario) vuol vederci chiaro prima di convocare un tavolo apposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a page from the Civitavecchia newspaper. The main headline is "C'è Salvini, il Ghetto blindato" with a sub-headline "Alle 18 la visita del vice premier della Lega che viene a sostenere Tedesco alle comunali. Imponente servizio d'ordine. Domani Paragone (M5S) a piazza Calamatta per Lucernoni". Other visible headlines include "Furiosa lite tra padre e figlio, i poliziotti riportano l'armonia" and "Spiagge, alla Marina ricompare la sabbia". There are several small images and text snippets throughout the page.

Una tonnellata di rifiuti a Fiumicino. Presentati i primi risultati di Fishing for litter

ROBERTO ARCIPRETE

L' iniziativa è promossa da Regione Lazio, Corepla e Arpa Lazio per ridurre il fenomeno del marine litter nel litorale laziale e migliorare le performance ambientali. In sole tre settimane è stata raccolta la prima tonnellata di rifiuti da Capo Linaro a Capo D' Anzio, per una distanza pari a 64 miglia marine. Lo evidenziano i primi dati relativi al progetto sperimentale di raccolta dei rifiuti plastici, che ha visto protagonisti i pescatori di Fiumicino nella loro attività quotidiana di pesca a strascico. Il materiale raccolto ad una distanza compresa tra 3 e 14 miglia dalla costa e dai 16 ai 120 metri di fondale, risulta così composta: 22% tubi di gomma; 17% film in plastica; 16% reti da pesca e da cantiere; 15% bottiglie in plastica; 14% stracci e corde in canapa; 15% altro: acciaio, materiale organico, tetrapak, alluminio. Dopo aver separato nelle diverse frazioni tutto il materiale raccolto, la parte plastica è stata ulteriormente selezionata per tipologia e sarà inviata a un centro di riciclo per valutarne la riciclabilità e ottenere nuova materia prima. L' attività di Fishing for litter sarà estesa a breve a tutta la flotta di Fiumicino e a quella del porto di Civitavecchia, dove è stato già posizionato un cassone scarrabile per permettere ai pescatori di depositare i rifiuti raccolti. Presenti all' evento di presentazione Massimiliano Valeriani, Assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio, Antonio Protopapa, Direttore Ricerca e Sviluppo di COREPLA e Marco Lupo, Direttore generale di ARPA Lazio. Presenti, inoltre, Esterino Montino, Sindaco di Fiumicino, Francesco Di Majo, Presidente **Autorità di sistema portuale**, Vincenzo Leone, Comandante Direzione marittima del Lazio, Roberto Scacchi, Presidente di Legambiente Lazio e Roberto Arciprete, Cooperativa pescatori Agci Agrital.



Inquinamento: dalle navi in transito nel Porto di Napoli emissioni ad alto impatto

L' allarme lanciato dall' Associazione "Cittadini per l' aria" che si appella ai ministri Costa e Toninelli e chiede alle società di navigazione di installare appositi dispositivi

Specifiche misurazioni realizzate il 26 e 27 aprile scorso evidenziano a **Napoli** pericolosi picchi di inquinamento atmosferico: per l' associazione Cittadini per l' Aria, che ha condotto i rilievi in collaborazione con il Comitato per la Vivibilità Cittadina e il supporto tecnico degli esperti dell' ONG ambientalista tedesca NABU, sarebbero le emissioni delle navi ad alimentare le concentrazioni di particelle ultrafini che mettono a grave rischio la salute dei cittadini. " Durante il primo giorno di monitoraggio - spiega Anna Gerometta, Presidente di Cittadini per l' Aria - l' intero golfo di **Napoli** era avvolto da una pesante coltre di inquinamento, con livelli di PM10 fino a oltre cinque volte il limite di legge. A questo risultato hanno certamente contribuito i fumi delle navi ormeggiate per decine di ore a motori accesi a pochi metri dalle case dove abitano i napoletani. Un problema enorme, che abbiamo già constatato e misurato altrove ". La designazione del Mar Mediterraneo come Area a Controllo delle Emissioni di zolfo e azoto consentirebbe di salvare almeno 500 vite ogni anno, spiegano gli attivisti che si appellano ai Ministri Costa e Toninelli e chiedono alle società di navigazione di installare appositi dispositivi per ridurre le emissioni. Il dottor Axel Friedrich , l' esperto che ha effettuato le misurazioni, spiega che "I e emissioni navali impattano sulla città anche a grande distanza " con gravi conseguenze per la salute umana, l' ambiente e il clima. Il particolato, soprattutto è collegato a gravi patologie cardiovascolari e respiratorie, ictus e cancro. La Commissione europea stima che ogni anno, in Europa, 50.000 persone muoiono prematuramente per l' inquinamento causato dalle emissioni navali. Importanti studi italiani hanno concluso che vivere in prossimità di un **porto** incrementa del 31% la probabilità di tumore al polmone e del 51% il rischio di morte prematura ricollegabile a malattie neurologiche.

NAPOLITODAY
MOTORI | AUTO E MOTO | MOBILITÀ SOSTENIBILE | NOTIZIE | SICUREZZA | VEICOLI COMMERCIALI

Mobilità Sostenibile / Porto
Inquinamento: dalle navi in transito nel Porto di Napoli emissioni ad alto impatto
 L'allarme lanciato dall'Associazione "Cittadini per l'aria" che si appella ai ministri Costa e Toninelli e chiede alle società di navigazione di installare appositi dispositivi

Redazione
 29 APRILE 2019 08:27

Specifiche misurazioni realizzate il 26 e 27 aprile scorso evidenziano a Napoli pericolosi picchi di inquinamento atmosferico: per l'associazione Cittadini per l'Aria, che ha condotto i rilievi in collaborazione con il Comitato per la Vivibilità Cittadina e il supporto tecnico degli esperti dell'ONG ambientalista tedesca NABU, sarebbero le emissioni delle navi ad alimentare le concentrazioni di particelle ultrafini che mettono a grave rischio la salute dei cittadini.

"Durante il primo giorno di monitoraggio - spiega Anna Gerometta, Presidente di Cittadini per l'Aria - l'intero golfo di Napoli era avvolto da una pesante coltre di inquinamento, con livelli di PM10 fino a oltre cinque volte il limite di legge. A questo risultato hanno certamente contribuito i fumi delle navi ormeggiate per decine di ore a motori accesi a pochi metri dalle case dove abitano i napoletani. Un problema enorme, che abbiamo già

APPROFONDIMENTI
 L'inquinamento "A Piombino il cielo è arancione dalla smaltita italiana"
 27 gennaio 2019

Mare inquinato a braggiavento a Marabò, un altro fattore dell'inquinamento
 27 gennaio 2019

I più letti di oggi
 Inquinamento: dalle navi in transito nel Porto di Napoli emissioni ad alto impatto
 unicef
 unicef
 unicef

Allarme inquinamento al porto di Napoli: emissioni oltre il limite

La situazione è sempre più pericolosa, soprattutto quando nello scalo partenopeo fanno il loro ingresso le navi da crociera

"L' esperimento condotto presso il **Porto** di **Napoli** nelle giornate del 26 e 27 aprile dall' associazione Cittadini per l' aria, in collaborazione con il Comitato per la Vivibilità Cittadina ed il sostegno tecnico dell' ONG NABU, ha evidenziato concentrazioni di particelle sottili superiori centinaia di volte il limite di sicurezza. Il picco si e' raggiunto quando all' interno dello scalo marittimo ha fatto il suo ingresso una nave da crociera. Con l' approssimarsi della stagione estiva e l' avvento di decine di citta' galleggianti i livelli di inquinamento saranno esponenziali. L' elettrificazione del **porto** non e' piu' rinviabile, occorre provvedere quanto prima per porre un argine al problema ". Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere comunale del Sole che Ride Marco Gaudini . " Elettrificare il **porto** significa dare la possibilita' alle navi di spegnere i motori dopo l' attracco. Attualmente le imbarcazioni sono costrette a rimanere con i motori accesi per generare l' energia elettrica necessaria per il funzionamento dei dispositivi a bordo. L' inquinamento generato dai motori impatta non solo sull' aria ma anche sull' acqua sulla quale vanno a posarsi le particelle sottili, particolarmente pericoloso per l' ambiente. Il **Porto** di **Napoli** e' parte integrante della citta', con alcuni quartieri che sorgono a pochi metri di distanza. Concentrazioni di inquinamento del genere rappresentano un pericolo anche per la salute pubblica dei cittadini " .

The screenshot shows the website interface for Stylo24, a journal of investigation. At the top, there are navigation tabs for HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, and POLITICA. The main header features the logo 'STYLO24' and the text 'GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO'. Below this is a large image of the port of Naples with a headline that matches the article title. A sub-headline reads: 'La situazione è sempre più pericolosa, soprattutto quando nello scalo partenopeo fanno il loro ingresso le navi da crociera'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A small bio box for Simone Di MEO is visible on the right side of the page.

Locorotondo

Le trame dell' Isis svelate in "Jihadisti italiani"

Istituto Basile di Locorotondo, via Cisternino 284 Domani alle 10; info 080.431.10.11 Continua il festival "Legalltria".

Tra gli eventi della giornata, domani alle 10 nell' istituto Basile Caramia-Gigante di Locorotondo, l' inviato di Repubblica Giuliano Foschini presenterà il libro inchiesta Jihadisti italiani. Le storie, le intercettazioni, i documenti segreti dell' Isis in Italia (Utet), scritto con il collega Fabio Tonacci. Si parlerà anche del libro Colletti sporchi (Bur) di Luca Tescaroli e Ferruccio Pinotti. Alle 18 nella biblioteca di Cisternino, ci sarà un incontro su "Turismo opportunità di sviluppo". Intervengono anche il sindaco Luca Convertini, il presidente dell' autorità portuale **Ugo Patroni Griffi**, Aldo Patruno (Pugliapromozione), Massimo Salomone (Confindustria Puglia) e Leonardo Palmisano (Culturmedia). Ingresso libero.

The image shows a page from the Bari edition of 'La Repubblica' newspaper. The main headline is 'La balestra gigante di Leonardo' (The giant catapult of Leonardo), accompanied by a photograph of a large yellow boat on the water. Other visible headlines include 'Una maratona di musica alle mandature di Noce', 'Le trame dell' Isis svelate in "Jihadisti italiani"', 'L'arte del riso secondo il biologo Corbelli', and 'Vittorio Sgarbi inaugura la mostra "Fotino nuovo"'. At the bottom of the page, there is a blue advertisement for 'Alter' insurance, which includes the text 'DIVENTA UN NOSTRO AFFILIATO' and 'OLTRE CENT'ANNI DI STORIA E DI SUCCESSI'.

Elettificazione delle banchine, best practices

BEST PRACTICES: IL COLD IRONING

di Felice Magarelli

BARI - Il settore marittimo-portuale contribuisce in maniera piuttosto massiccia alla diffusione di sostanze tossiche nell'atmosfera. Secondo alcune stime infatti, il tasso di inquinamento riconducibile a questo comparto si attesterebbe intorno al 13% su scala globale. Pertanto allo scopo di risolvere o quantomeno limitare gli effetti negativi prodotti da tale fenomeno, l'IMO (International Maritime Organization) nel corso degli anni ha provveduto ad introdurre delle possibili soluzioni. Fra le tante, quella di maggior rilievo concerne senz'altro la stipula della cosiddetta convenzione Marpol 73/78 (accordo comprensivo di due trattati internazionali, atti a preservare l'integrità dell'ambiente marino), con la quale oltre ad imporre alle società armatoriali l'utilizzo di carburanti a basso contenuto di zolfo, si è inoltre tentato di porre rimedio alla grave questione inerente lo sversamento accidentale e/o intenzionale di materiale dannoso connesso allo svolgimento dell'attività **marittima**. Anche sul versante infrastrutturale occorre segnalare che molti scali **portuali** nel mondo, e da qualche tempo anche qualcuno in Italia, hanno aderito all'ambizioso progetto di elettificazione delle **banchine**, pratica conosciuta anche con l'espressione anglosassone di "cold ironing". Si tratta sostanzialmente di un sistema innovativo che consente di assicurare l'alimentazione elettrica delle imbarcazioni ormeggiate in porto, garantendone comunque la piena efficienza durante lo stazionamento, senza la necessità di ricorrere all'accensione dei motori di bordo. Con questa procedura si rende dunque potenzialmente attuabile il contenimento delle esalazioni nocive, anche in riferimento ai benefici per la salute pubblica delle località di mare, che come sappiamo nel nostro Paese non sono certamente poche. All'interno di questo contesto vanno altresì ricomprese le importanti mitigazioni dal punto di vista delle emissioni acustiche, problematica particolarmente avvertita soprattutto nelle zone densamente popolate e ad elevato flusso turistico, come quasi tutte le nostre città **portuali**. Tuttavia nonostante gli indiscutibili vantaggi che una maggiore implementazione del cold ironing potrebbe apportare in termini di riduzione dell'inquinamento, permangono purtroppo alcuni ostacoli al suo concreto utilizzo, sia sotto il profilo delle opere (a terra) da realizzare, che in relazione al costo degli interventi cui far fronte ai fini del conseguente adeguamento delle flotte. A tal proposito pur trattandosi di investimenti indubbiamente onerosi, nella valutazione relativa all'eventuale convenienza economica, sarebbe opportuno ragionare non solo di bilanci e profitti, ma anche della salute delle persone, diritto inalienabile e bene prezioso a cui dare tassativamente la priorità.



L'Avvisatore Marittimo

Taranto

I DATI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

Le rinfuse solide tengono in piedi le banchine di Taranto

Traffico ancora in calo nel 2018, ma i primi effetti del cambio di gestione del polo siderurgico cominciano a farsi sentire

TARANTO. Cala ancora il traffico del porto di Taranto nel 2018, ma i vertici dell'Autorità portuale di sistema del Mar Ionio manifestano fiducia sulle prospettive a breve e medio termine con l'arrivo al Molo Polisetoriale del terminalista turco Yilport, il rilancio dell'attività dell'acciaiera ex Ilva, oggi ArcelorMittal, e l'istituzione della Zona economica speciale (Zes). Nel 2018, dice l'Authority, le movimentazioni complessive sono state pari a 20,4 milioni di tonnellate, registrando una riduzione del 5,6% rispetto all'anno precedente, quando erano state gestite 21,6 milioni di tonnellate di merci. Nel dettaglio, 12 milioni di tonnellate sono state le merci sbarcate (5,1%) e 8,5 milioni quelle imbarcate (6,4%). Nel complesso, la merce in transito dal porto di Taranto è costituita per circa il 57,3% da rinfuse solide, per il 24,2% da merci varie e per il 18,5% da rinfuse liquide. Il risultato conseguito dal porto è il frutto di andamenti alterni. Infatti, si spiega, ai numeri positivi registrati per le rinfuse solide (+3,1%) con 11,7 milioni di tonnellate, si contrappongono le performance delle rinfuse liquide che hanno raggiunto 3,8 milioni di tonnellate (17,7%) e delle merci varie (13,3%) con cinque milioni di tonnellate. L'andamento della produzione industriale, si dice ancora, incide in modo significativo sulla movimentazione portuale di rinfuse e in particolare a Taranto. Lo scalo ha beneficiato, in particolare, dell'incremento degli imbarchi di rinfuse solide che hanno segnato, con circa 1,5 milioni di tonnellate, +19,2% sul 2017. Anche gli sbarchi con 10,3 milioni hanno registrato un aumento dell'1,2%. Per l'Authority, la stabilizzazione della situazione dell'industria siderurgica, dopo gli ultimi anni difficili per le note vicende giudiziarie e ambientali, ha contribuito a conseguire questi risultati: «L'attività generata dalla gestione degli impianti ex Ilva a opera di Arcelor Mittal Italia, si auspica che possa contribuire a rilanciare ulteriormente Taranto in questo segmento dicono dall'Authority. Ancora ferma invece la movimentazione di container per il 2018, ma il rilascio della concessione per il Molo Polisetoriale alla Yilport, 13esimo operatore terminalista mondiale e miglior operatore portuale globale per il 2018 apre, secondo l'Authority, a nuove prospettive di crescita del settore. Il progetto relativo al Molo del porto di Taranto prevede infatti un importante posizionamento strategico del terminale nel Mediterraneo centrale, con il raggiungimento graduale di significativi traffici. A questo si dovrebbe aggiungere che l'effettivo avvio della Zes (che vede inclusa anche la Basilicata) potrà attirare nuove attività industriali e manifatturiere. Queste dovranno avvalersi del porto per le attività di importazione ed esportazione, e daranno ulteriore slancio alle attività dello scalo tarantino: «Il porto di Taranto dice il presidente dell'Authority, Sergio Prete sta gradualmente superando la profonda crisi degli ultimi anni dovuta a vari fattori, tra i quali le note problematiche del comparto industriale e la chiusura del terminal contenitori. Già a partire dalla fine dello scorso anno dice Prete si sono avvertiti i primi segnali di ripresa. Il concreto avvio di tutte le iniziative messe in campo e delle attività programmate consentirà una graduale ma importante ripresa che potrà condurre lo scalo a una crescita esponenziale, sia in termini di traffici e occupazione ma anche di diversificazione, innovazione e sostenibilità ambientale». Secondo Prete «Yilport, Zes, Arcelor Mittal, l'Innovation Hub, la Piattaforma logistica, il Falanto Service Port Center, sono solo alcuni dei pilastri su cui stiamo lavorando per garantire a Taranto il posizionamento strategico che merita nel Mediterraneo».

RESPONSABILI NEL SIS, DEI CASI
Bill of lading falsi, Nvoce nel mirino dell'Imb
Ti Club «Si tratta di un segno della vulnerabilità del settore»

I DATI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO
Le rinfuse solide tengono in piedi le banchine di Taranto
Traffico ancora in calo nel 2018, ma i primi effetti del cambio di gestione del polo siderurgico cominciano a farsi sentire

YILPORT (A sinistra) Uno scalo del porto di Taranto. In alto: un container blu su una nave. In basso: un impianto siderurgico con alte ciminiere.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

INFRASTRUTTURE Segnali positivi per il porto di Gioia Tauro e per il terminal container

Spiragli di luce sullo scalo reggino

Ieri l'attracco di una delle navi portacontainer più grandi al mondo: la Msc Miriam

GIOIA TAURO - Dopo tanto patire cominciano ad intravedersi segnali positivi per il porto di Gioia Tauro e per il terminal container acquistato da Msc da Contship Italia. Ieri è comparsa davanti al porto e poi ha fatto manovra per essere attraccata in banchina una tra le navi portacontainer più grandi al mondo: la Msc Miriam. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Le manovre del colosso dei mari sono state impeccabili e tutto si svolto nel migliore dei modi.

Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha dichiarato: «Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard». «Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di cana ledi 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati, il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' al tezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto». Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il porto di Gioia Tauro, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Ma le notizie positive per lo scalo non sono finite solo con l' arrivo della super portacontainer perché sono partiti massicci investimenti di Msc per rendere lo scalo sempre più competitivo. La Til società che fa capo a Msc dopo aver comprato altre tre nuove gru di banchina che arriveranno a Luglio, ha ordinato a Kalmar 32 gru di piazzale 'a cavaliere', da consegnare nell' ultimo trimestre dell' anno. Lo ha reso noto il produttore fi nlandese sul suo sito. Kalmar, parte del gruppo Cargotec, ha fornito al porto calabrese, da quando ha aperto nel settembre del 1995, ben 164 straddle carriers, per un 'consumo' complessivo pari a 50 milioni di teu, equivalenti a 2 milioni di teu l' anno di media. «Kalmar garantisce una particolare velocità di consegna, considerando che l' ordine è stato ricevuto da poco», spiega Marc Desmons, equipment engineering director di TiL, il terminalista di Msc. L' investimento di TiL-Msc fa parte di un piano da 140 milioni annunciato conte stualmente all' addio di Contship Italia, che ha ceduto le sue quote (50%) in Mct a TiL pochi giorni fa.

Un piano di ammodernamento del terminal, quindi, sia dal punto di vista materiale che digitale, portandolo gradualmente verso una maggior automazione. L' obiettivo è velocizzare le manovre e rendere le apparecchiature connesse a una rete telematica, per portare la capacità del terminal fino a 4 milioni di teu l' anno, contro gli attuali 2,3 movimentati nel 2018 e uno storico picco di 3,7 milioni movimentati nel 2007.



Portacontainer da record nel porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all' alba di ieri la Msc Miriam ha fatto scalo al **porto** di **Gioia Tauro**. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus.

Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**: «Ricevere un nave di tale portata per il **porto** di **Gioia Tauro** non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto - ha proseguito Agostinelli - nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard».

Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23ª fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. «Il **porto** di **Gioia Tauro** - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in **porto**». Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà oggi per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il commissario Agostinelli: dotazioni infrastrutturali di altissimo standard.

27
Tirrenica

Confidente alla situazione di San Ferdinando
Migranti, di Bari incontra Medici per i diritti umani

Legalità, occupazione e servizi
È la "Città Futura" di Aldo Alessio

Lo scalo di una nave lunga 400 metri
Portacontainer da record nel porto di Gioia Tauro



Porti: a Gioia Tauro una delle 3 portacontainer più grandi

Msc Miriam approdata stamani, ha una portata di 19.224 teus

(ANSA) - **GIOIA TAURO** (REGGIO CALABRIA), 30 APR - Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all' alba, la Msc Miriam ha fatto scalo al **porto di Gioia Tauro**. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**. "Ricevere un nave di tale portata per il **porto di Gioia Tauro** - ha detto - non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard". Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. "Il **porto di Gioia Tauro** - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in **porto**". Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il **porto di Gioia Tauro**, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Porti: a Gioia Tauro una delle 3 portacontainer più grandi". Below the headline is a sub-headline: "Msc Miriam approdata stamani, ha una portata di 19.224 teus". There is a photograph of the Msc Miriam container ship docked at a port. The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 30 APR - Tra le navi portacontainer più grandi al mondo...". On the right side of the page, there are several widgets: "ANSA VloggiArt", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and a list of "LINK UTILI" with various website URLs.

Gioia Tauro: arrivata in porto la Msc Miriam, tra le navi portacontainer più grandi al mondo

(FERPRESS) - **Gioia Tauro**, 30 APR - Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all' alba di oggi, la Msc Miriam ha fatto scalo al **porto di Gioia Tauro**. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, che ha dichiarato: "Ricevere un nave di tale portata per il **porto di Gioia Tauro** non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard". Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati . "Il **porto di Gioia Tauro** - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in **porto**". Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il **porto di Gioia Tauro**, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Al porto di Gioia Tauro la Msc Miriam, una delle navi portacontainer più grandi al mondo

Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all' alba di oggi, la Msc Miriam ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha dichiarato: "Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard". Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati . "Il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto". Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il porto di Gioia Tauro, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company.

The screenshot shows a mobile news page from 'IL DISPACCIO' in Reggio Calabria. The main headline reads: 'Al porto di Gioia Tauro la Msc Miriam, una delle navi portacontainer più grandi al mondo'. Below the headline is a photograph of the Msc Miriam container ship at sea. To the right of the main article, there are several promotional banners: '100€ SE ACQUISTI MICHELIN BARILLA', 'unicef', and 'Comune di Reggio Calabria Ministero della Giustizia'. At the bottom of the page, there is a 'unicef' logo and a video player interface.

Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Scalo a Gioia Tauro per la portacontainer 'Miriam', fra più grandi al mondo

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all'alba di oggi, la Msc Miriam ha fatto scalo al porto di **Gioia Tauro**. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell'Autorità portuale di **Gioia Tauro**, che ha dichiarato: "Ricevere una nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard". Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. "Il porto di **Gioia Tauro** - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all'altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell'Autorità marittima e all'alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto". Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il porto di **Gioia Tauro**, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the website **ilLametino.it** with a navigation menu including HOME, CRONACA, ATTUALITÀ, POLITICA, ECONOMIA, CULTURA, SPORT, MEDICINA, RICHESTE, BLOG, SCRIVI A LAMETINO, and LAMETINOTV. The main article is titled "Scalo a Gioia Tauro per la portacontainer 'Miriam', fra più grandi al mondo" and is dated Monday, 30 April 2019 12:38. The article text is identical to the one on the left. To the right of the article, there are several promotional banners: "MARVIN SPRING SALE 30%", "LIBRERIA TAVOLA LIBRI SCOLASTICI NUOVI E USATI DIARI, ZAINI, QUADERNI, PENNE...", "Fai la differenzia con Ecologia Oggi", and "Ultime notizie" with a link to "Primo posti e madaglia per atleti dell'Atletica Nobile Lametino al 'Cup Grand Prix Eurobentini (30/04/2019)".

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

La Msc Miriam ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro

Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all'alba di oggi, la Msc Miriam ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha dichiarato: Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard. Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. Il porto di Gioia Tauro ha aggiunto Agostinelli dimostra, ancora una volta, di essere all'altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell'Autorità marittima e all'alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto. Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam partirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il porto di Gioia Tauro, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Il ministro Danilo Toninelli: Al porto di Gioia Tauro ha fatto scalo la MSC Mirjam, una nave mega portacontainer da 19mila TEUs, tra le più grandi al mondo. Prende avvio la fase di rilancio per cui abbiamo lavorato duramente e presto arriveranno tre nuove gru, oltre a tanti altri investimenti. Ma è solo l'inizio: a breve torneremo in Calabria per importanti novità.



MCT (TIL) ha ordinato a Kalmar 32 nuove straddle carrier per il container terminal di Gioia Tauro

Saranno consegnate entro la fine del 2019 La Kalmar del gruppo Cargotec ha annunciato oggi che la società terminalista Medcenter Container Terminal (MCT), che gestisce il terminal contenitori del porto di Gioia Tauro, le ha ordinato la fornitura di 32 gru a cavaliere diesel-elettriche che saranno consegnate entro la fine di quest' anno. Ricordiamo che la proprietà della MCT sta passando sotto l' intero controllo della Terminal Investment Limited (TIL) del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC) con cui il gruppo terminalista Contship Italia ha recentemente siglato un accordo per cederle la propria partecipazione che è pari al 50% del capitale societario (del 1° aprile 2019). Con il nuovo ordine sale a 164 il numero di straddle carrier che Kalmar ha fornito alla Medcenter Container Terminal da quando la società terminalista è diventata operativa nel settembre 1995. «MCT - ha confermato Marc Desmons, equipment engineering director della TIL - sin dal suo primo giorno d' attività ha fatto molto affidamento sulla tecnologia delle straddle carrier della Kalmar ed è quindi stato naturale portare avanti questa partnership di grande successo quando è stato il momento di valutare le opzioni per il rinnovo della flotta di mezzi. Le macchine della Kalmar sono note per la loro eccellente affidabilità e flessibilità così come per vantare un notevole supporto locale per la loro manutenzione. Inoltre Kalmar è stata in grado di assicurare la consegna in tempi brevi di tutte le 32 nuove macchine, che saranno consegnate entro la fine di quest' anno».

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'MCT (TIL) ha ordinato a Kalmar 32 nuove straddle carrier per il container terminal di Gioia Tauro'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Saranno consegnate entro la fine del 2019'. The main text of the article is visible, starting with 'La Kalmar del gruppo Cargotec ha annunciato oggi che la società terminalista Medcenter Container Terminal (MCT)'. There are also logos for 'ABB' and 'SCT' on the right side of the article. At the bottom of the screenshot, there is a search bar and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table shows '0 Altre destinazioni' and dates '30 Apr' and '1 May' for the year '2019'. There is also a 'Cerca' button and a 'Traduci' section with a 'Select Language' dropdown.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Mct potenzia Gioia Tauro con 32 gru

Commessa alla finlandese Kalmar per delle gru di piazzale 'a cavaliere'. Consegna entro l'anno

Il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, da poco acquisito al 100 per cento da Msc, ha ordinato a Kalmar 32 gru di piazzale 'a cavaliere', da consegnare nell'ultimo trimestre dell'anno. Lo rende noto il produttore finlandese sul suo sito. Kalmar, parte del gruppo Cargotec, ha fornito al **porto** calabrese, da quando ha aperto nel settembre del 1995, ben 164 straddle carriers, per un 'consumo' complessivo pari a 50 milioni di teu, equivalenti a 2 milioni di teu l'anno di media. «Kalmar garantisce una particolare velocità di consegna, considerando che l'ordine è stato ricevuto da poco», spiega Marc Desmons, equipment engineering director di TiL, il terminalista di Msc. L'investimento di TiL-Msc fa parte di un piano da 140 milioni annunciato contestualmente all'addio di Contship Italia, che ha ceduto le sue quote (50%) in Mct a TiL a fine marzo. Un piano di ammodernamento del terminal, quindi, sia dal punto di vista materiale che digitale, portandolo gradualmente verso una maggior automazione. L'obiettivo è velocizzare le manovre e rendere le apparecchiature connesse a una rete telematica, per portare la capacità del terminal fino a 4 milioni di teu l'anno, contro gli attuali 2,3 movimentati nel 2018 e uno storico picco di 3,2 milioni.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

A Gioia Tauro arriva Msc Miriam, la più grande portacontainer mai sbarcata

Una nave da 20 mila teu attracca nel porto calabrese. Agostinelli: "È normale qui ricevere navi così capienti"

Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all'alba di oggi, la Msc Miriam da 19,224 di capacità ha fatto scalo al **porto di Gioia Tauro**. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza. Partita dall'Asia orientale, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, Msc Miriam ripartirà il primo maggio per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. «Ricevere un nave di tale portata per il **porto di Gioia Tauro** non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard», ha precisato Andrea Agostinelli, commissario dell'autorità portuale di **Gioia Tauro** (l'unica, a due anni e mezzo della riforma dei porti, ancora commissariata). Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, **Gioia Tauro** ha una profondità di canale di 18 metri e un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati ed entro l'anno ricevere 32 nuove gru a cavaliere. «Il **porto di Gioia Tauro** - ha concluso Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all'altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell'Autorità marittima e all'alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in **porto**». **Gioia Tauro** è inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

INTERSPED

Informazioni Marittime

30/04/2019

Arrivi e partenze

Bollettino Arivistore Marittimo

PL.FERRARI & CO. P&I INSURANCE BROKER

FEDESPEDI

INTELLIGENCE GROUP

INTELLIGENCE GROUP

INTELLIGENCE GROUP

MARDAU

Trasporti Marittimi

Le navi portacontainer più grandi al mondo, all'alba di oggi, la Msc Miriam da 19.224 di capacità ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza.

Partita dall'Asia orientale, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, Msc Miriam ripartirà il primo maggio per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico.

«Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard», ha precisato Andrea Agostinelli, commissario dell'autorità portuale di Gioia Tauro (l'unica, a due anni e mezzo della riforma dei porti, ancora commissariata).

Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, Gioia Tauro ha una profondità di canale di 18 metri e un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati ed entro l'anno ricevere 32 nuove gru a cavaliere. «Il porto di Gioia Tauro - ha concluso Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all'altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell'Autorità marittima e all'alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto».

Gioia Tauro è inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company.

Dall' Asia a Gioia Tauro, il porto accoglie una delle navi più grandi al mondo

Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all' alba di oggi, la Msc Miriam ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha dichiarato: «Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard». Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. «Il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto». Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il porto di Gioia Tauro, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company.

Dall'Asia a Gioia Tauro, il porto accoglie una delle navi più grandi al mondo

La Msc Miriam, costruita in Corea del Sud, ha fatto tappa in Calabria prima di proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo. Successivamente farà ritorno nel Far East

di Redazione martedì 30 aprile 2019 11:13:19

La lunga nave nel Porto di Gioia Tauro

Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all' alba di oggi, la Msc Miriam ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus.

Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha dichiarato: «Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard». Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. «Il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto».

ITALIA/MONDO

Malore per Silvio Berlusconi: trasportato in ambulanza all'ospedale San Raffaele

Anziano pestato a morte da una baby gang, otto fermi

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

A Gioia Tauro una delle più grandi navi del mondo

La Msc Miriam lunga 400 metri, trasporta 19.224 teu

Massimo Belli

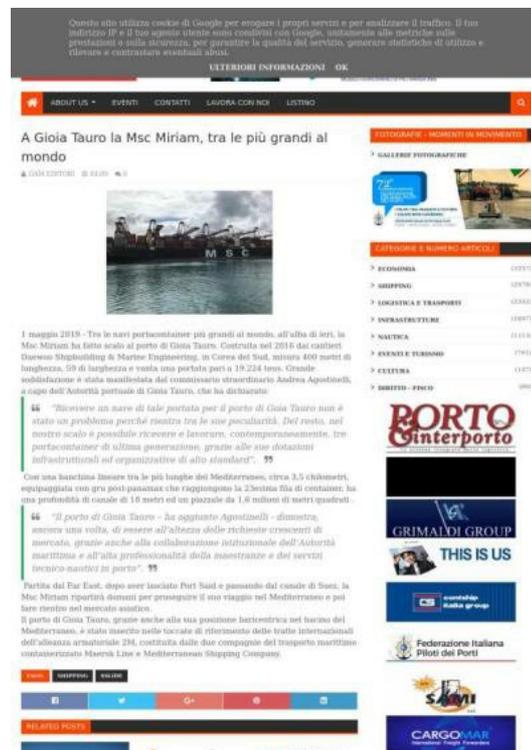
GIOIA TAURO La nave Msc Miriam, tra le porta container più grandi al mondo, ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro all'alba di oggi. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, lunga 400 metri e larga 59 metri, è capace di trasportare 19.224 teu. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha dichiarato: Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre porta container di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard. Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. Il porto di Gioia Tauro ha aggiunto Agostinelli dimostra, ancora una volta, di essere all'altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell'Autorità marittima e all'alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto. Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il porto di Gioia Tauro, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline reads 'A Gioia Tauro una delle più grandi navi del mondo' with a sub-headline 'La Msc Miriam lunga 400 metri, trasporta 19.224 teu'. Below the headline is a large image of the Msc Miriam container ship. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'regional' button. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' and 'ARGOMENTI CORRELATI: ANDREA AGOSTINELLI | AUTORITÀ PORTUALE'. At the bottom of the article area, there is a button that says 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN'.

A Gioia Tauro la Msc Miriam, tra le più grandi al mondo

GAM EDITORI

1 maggio 2019 - Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all'alba di ieri, la Msc Miriam ha fatto scalo al porto di Gioia Tauro. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teus. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a capo dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha dichiarato: Ricevere un nave di tale portata per il porto di Gioia Tauro non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard. Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. Il porto di Gioia Tauro ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all'altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell'Autorità marittima e all'alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in porto. Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico. Il porto di Gioia Tauro, grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company.



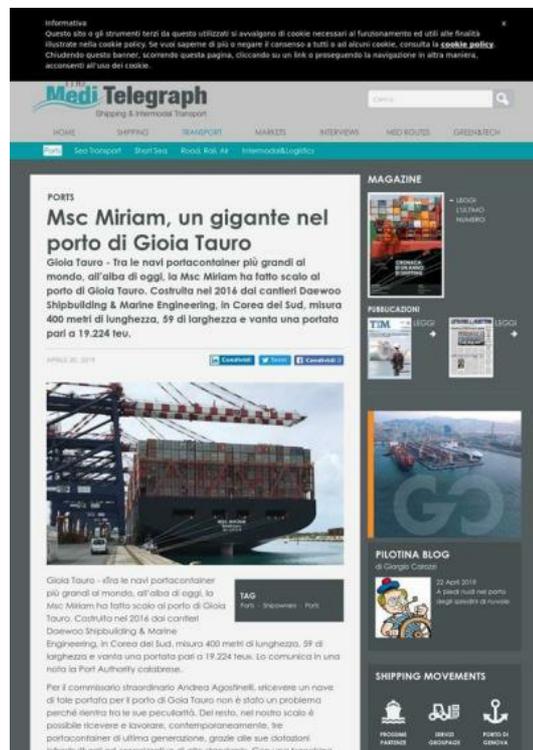
The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Msc Miriam, un gigante nel porto di Gioia Tauro

GIORGIO CAROZZI

Gioia Tauro - «Tra le navi portacontainer più grandi al mondo, all' alba di oggi, la Msc Miriam ha fatto scalo al **porto** di **Gioia Tauro**. Costruita nel 2016 dai cantieri Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, in Corea del Sud, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e vanta una portata pari a 19.224 teu». Lo comunica in una nota la Port Authority calabrese. Per il commissario straordinario Andrea Agostinelli, «ricevere un nave di tale portata per il **porto** di Gioia **Tauro** non è stato un problema perché rientra tra le sue peculiarità. Del resto, nel nostro scalo è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre portacontainer di ultima generazione, grazie alle sue dotazioni infrastrutturali ed organizzative di alto standard». Con una banchina lineare tra le più lunghe del Mediterraneo, circa 3,5 chilometri, equipaggiata con gru post-panamax che raggiungono la 23esima fila di container, ha una profondità di canale di 18 metri ed un piazzale da 1,6 milioni di metri quadrati. «Il **porto** di **Gioia Tauro** - ha aggiunto Agostinelli - dimostra, ancora una volta, di essere all' altezza delle richieste crescenti di mercato, grazie anche alla collaborazione istituzionale dell' Autorità marittima e all' alta professionalità della maestranze e dei servizi tecnico-nautici in **porto**». Partita dal Far East, dopo aver lasciato Port Said e passando dal canale di Suez, la Msc Miriam ripartirà domani per proseguire il suo viaggio nel Mediterraneo e poi fare rientro nel mercato asiatico.



L'Unione Sarda

Cagliari

Villasimius. I militari: opera realizzata con i massi della fascia demaniale e senza autorizzazioni

Un pontile abusivo nell' area protetta

Blitz della Guardia costiera a Punta Molentis: sequestrato un molo lungo 14 metri

Un pontile abusivo in una delle spiagge più belle e più tutelate della Sardegna: 14 metri di opera realizzata in barba ai vincoli ambientali, in piena Area marina protetta, in mancanza di qualunque autorizzazione e per di più utilizzando i massi delle aree demaniali a ridosso della spiaggia. A Punta Molentis, perla del territorio comunale di Villasimius, ieri sono scattati i sigilli. A mettere sotto sequestro il pontile, i militari della Capitaneria di **porto di Cagliari**.

Vincoli ignorati Il pontile è stato realizzato da mani ignote sugli scogli all' estremità meridionale della spiaggia, a poca distanza dal baretto. Prima un "letto" realizzato con i massi prelevati dai dintorni, «dalle aree demaniali limitrofe», scrivono in un comunicato i vertici della Guardia costiera, e sopra una serie di assi in legno.

Il tutto, proseguono i militari, «in assenza delle previste autorizzazioni di natura paesaggistica, in un' area sottoposta a particolari vincoli ambientali in quanto ricompresa all' interno dell' Area marina protetta di Capo Carbonara nonché, Sito d' interesse comunitario (S.I.C.), Zona di protezione speciale oltre che tratto di litorale sottoposto a vincolo di bellezza panoramica».

I sigilli Il blitz, fanno sapere dalla Guardia costiera, è scattato nell' ambito delle «attività di controllo a tutela del patrimonio ambientale». A Punta Molentis, quel pontile rappresenta una «violazione della normativa posta a presidio dell' integrità ambientale dei luoghi».

Un' integrità più spesso messa in pericolo, anche in tempi recenti. La difesa dell' ambiente I primi anni di esistenza dell' Area marina protetta, istituita, sono stati contrassegnati dalla lotta alla pesca più dannosa per l' ambiente, quella a strascico. Una battaglia lunga, ma vittoriosa. I problemi di Punta Molentis, però, non sono scomparsi con le reti, e sono legati a due fattori: da un lato l' altissimo numero di turisti che affollano quella baia di dimensioni ridotte, dall' altro l' inciviltà di molti, l' insensibilità all' ambiente e la scarsa attenzione alle regole riportate nei cartelli.

Il Comune due estati fa ha istituito il parcheggio a numero chiuso. L' estate scorsa il limite massimo era di 200 auto, portato a 300 nella settimana di Ferragosto La denuncia Due anni fa, in piena estate, il Gruppo d' intervento giuridico documentò, sulla spiaggia, condizioni e comportamenti inaccettabili: partite a bocce disputate sulle dune, al di là delle delimitazioni e in barba ai cartelli, barche ormeggiate a 80 metri dalla riva (anziché a 200 metri come previsto dalle regole), gruppi elettrogeni a gasolio in funzione e in bella vista.

Il sindaco Gianluca Dessì aveva protestato. Marco Noce.



La strada tra il porto di Milazzo e l' area Asi: la Regione si muove

pace del mela Una conferenza di servizi tra **Autorità portuale**, Irsap ed amministratori dei Comuni interessati per valutare la concreta fattibilità della strada di collegamento tra il porto di Milazzo e la zona Asi di Giammoro. Una strada che viene ritenuta fondamentale non solo nell'ottica del progetto del "Grande porto", immaginato ma nella realtà mai concretizzato.

A portare avanti l' iniziativa, anche sulla scorta della sollecitazione di diversi deputati del nostro territorio, l' assessorato regionale alle Infrastrutture che dopo aver preso atto di quanto accaduto con la banchina XX Luglio ha ribadito la necessità che l' offerta commerciale di Milazzo abbia una sua specificità per poter fronteggiare anche le manifestazioni di interesse, verbali e scritte, verso lo scalo mamertino.

E chiaramente occorre partire da quella strada per la quale da anni si batte anche l' **Autorità portuale** e che, inutile negarlo, è stata sollecitata anche dai sindaci della Valle del Mela e di Milazzo proprio perché ritenuta fondamentale se si vuole nei fatti rilanciare l' area Asi.

Per loro quella strada rappresenta l' ultima occasione di rilancio della zona Asi, da tempo in forte crisi con alcune industrie in ginocchio.

Messina, arrivano le navi Blu Jet sullo Stretto

Una nuova società controllata da Rete Ferroviaria Italiana. Stamattina partito il primo aliscafo per Villa San Giovanni

È partita alle 6,20 di stamattina dal porto di Messina diretto a Villa San Giovanni la prima corsa di Blu Jet, con l'aliscafo Tindari Jet. Da oggi sullo Stretto opera dunque la nuova società controllata da Rfi che sostituisce Blufferries nei collegamenti veloci per passeggeri tra Messina, villa San Giovanni e Reggio Calabria. Nulla cambia per i passeggeri, in sostanza, sullo Stretto: stesse corse, stesso numero di mezzi, stesse tariffe (consultabili sul sito blujetlines.it). A cambiare è infatti il contratto di servizio per l'attraversamento dello Stretto, adesso, coperto da contributo pubblico. Blu Jet, che nasce dalla cessione di un ramo di azienda di Blufferries, è, infatti, completamente a capitale pubblico ed è frutto dell'emendamento voluto dall'onorevole Enzo Garofalo. Un emendamento approvato dal parlamento che ha evitato tagli nel servizio di collegamento marittimo con la Sicilia e inserito così nella legge di stabilità del 2017, sotto il governo Gentiloni, un contratto di servizio di continuità territoriale. Da Blufferries a Blu Jet per una differenza di contributo pubblico, quindi, sebbene entrambe siano società del gruppo Fs di proprietà Rfi. Con la differenza che Blufferries è di stampo privatistico e opera sul mercato senza contributi pubblici. Per questo nasce Blujet e da oggi la continuità territoriale coi mezzi veloci per passeggeri sarà espletata con contributi di Stato, rimasti, tuttavia, ancora invariati: 30 milioni di euro. Dal 1 ottobre, inoltre, la concessione alla Liberty Lines per il collegamento passeggeri su Reggio Calabria era scaduta ed era subentrata Blufferries. Adesso le Ferrovie dello Stato offrono un servizio di attraversamento completo per il collegamento tra l'isola e il continente: con navi per treni a lunga percorrenza (Rfi), con navi bidirezionali (Blufferries), con mezzi veloci da e per Messina sia su Reggio Calabria che su Villa San Giovanni (Blu Jet). "È ovvio che i due servizi su Villa e Reggio Calabria unificati con unico gestore hanno un complessivo risparmio di costi di gestione - commenta Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti - ed è la logica e migliore soluzione per garantire la continuità passeggeri nell'area dello Stretto. È pur vero che il servizio complessivamente ha un costo di circa 10 milioni anno a fronte di incassi che non coprono il 20 per cento dei costi. Sarà necessario di certo trovare dal governo nuove risorse ed evitare futuri tagli al trasporto ferroviario".

The screenshot shows the Rfi Palermo website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Palermo' and various menu items like 'Cronaca', 'Politica', 'Sport', 'Società', 'Foto', 'Ristoranti', 'Annunci Locali', 'Cambia Edizione'. Below the navigation, there's a main headline: 'Messina, arrivano le navi Blu Jet sullo Stretto'. Underneath the headline is a photograph of a ferry boat. Below the photo, there's a sub-headline: 'Una nuova società controllata da Rete Ferroviaria Italiana. Stamattina partito il primo aliscafo per Villa San Giovanni'. The article text is partially visible, starting with 'È partita alle 6,20 di stamattina dal porto di Messina diretto a Villa San Giovanni la prima corsa di Blu Jet...'. On the right side of the page, there are several small advertisements or widgets, including one for 'ATTIVITÀ Commerciali' and another for 'CERCA UNA CASA'.

Avvisatore marittimo

Augusta

Ai porti di Augusta e Messina destinati 40 milioni

Aree Logistiche Integrate, via libera per 5 interventi nella Sicilia Orientale

Michele D'Amico

Il Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate, che si è riunito per la terza volta al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha valutato, come maturi e licenziabili 11 interventi prioritari nell'Area logistica Campana e in quella del Quadrante Sud Orientale della Sicilia, su 27 analizzati. Per quanto riguarda la Campania, 5 degli interventi scelti sono finanziabili nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 e 1 nell'ambito del FSC 2014-2020. Tra gli interventi finanziabili dal PON-IR possono essere ricordati quelli che riguardano il Porto di Napoli (per un totale complessivo di circa 70 milioni di euro) e il Porto di Messina (per un totale complessivo di circa 60 milioni di euro). Per quanto riguarda l'Area logistica Quadrante Sud Orientale della Sicilia sono stati ritenuti maturi e potenzialmente finanziabili complessivamente 5 interventi di cui 4 nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 e 1 nell'ambito del PAC 2007-2013. In particolare, tra gli interventi finanziabili dal PON-IR possiamo ricordare quelli che interessano i porti di Augusta e Messina, per un totale complessivo di circa 40 milioni di euro. Per le altre proposte di interventi prioritari (3 per l'Area logistica Campana e 14 per l'Area logistica Quadrante Sud Orientale della Sicilia) sono stati richiesti ulteriori approfondimenti nel corso dei Tavoli tecnici locali ALI. Il 5 febbraio erano state approvate le istruttorie dei progetti sulle Aree Logistiche Integrate Sicilia Occidentale e Pugliese-Lucana. Le Aree Logistiche Integrate (ALI), sulla base di impegni assunti dall'Italia con l'Unione Europea per promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, devono essere individuate nelle Regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), devono includere un sistema portuale, retroporti, interporti, piattaforme logistiche e i rispettivi collegamenti ai corridori multimodali della rete europea di trasporto e devono essere poste al centro della programmazione volta al miglioramento della competitività del sistema portuale ed interportuale



Avvisatore marittimo

Palermo, Termini Imerese

Navi da crociera XL presto al porto

Enzo Bruno

Navi da crociera XL al porto di Palermo entro l'estate del 2020, avanti tutta con i lavori per consentirne l'attracco al molo Vittorio Veneto. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha già aggiudicato in via provvisoria la gara per la realizzazione di un mooring dolphin (briccola di ormeggio). L'importo è di 868.500 euro di cui 860.000 per lavori a base d'asta e 8.500 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. La nuova struttura servirà ad allungare il molo per consentire l'attracco di navi da crociera più grandi. Un processo che si concluderà nell'estate del 2020 con il dragaggio del bacino Crispi 3 per abbassare il pescaggio a -12 metri. Per questi lavori sono già stati stanziati 39,3 milioni di euro e le procedure per bandire la gara sono in dirittura d'arrivo. Sempre in tema di lavori, l'Adsp ha aggiudicato in via provvisoria anche la gara per la sistemazione di un'area Terminal nella banchina del molo Piave. I lavori consistono nella rifunzionalizzazione ad area terminal della zona centrale, che comprendente il sedime dei 22 silos granai che sono stati demoliti lo scorso anno e le aree di banchina circostanti. In particolare, l'intervento prevede la pavimentazione, illuminazione e recinzione di quest'area che sarà utilizzata per la sosta temporanea dei semirimorchi. L'importo complessivo dell'appalto è di 321.293 euro, di cui 300.928 per lavori a base d'asta 20.364 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Ma in attesa che si concludano i lavori, al porto di Palermo si registrano nuovi arrivi prestigiosi. E' il caso del mega yacht Le Bouganville (nella foto) della compagnia francese Ponant, che ha gettato l'ancora in città il 19 aprile durante la sua crociera inaugurale da Malaga ad Atene, toccando anche Maiorca e Delfi. Sarà battezzata ufficialmente il 4 giugno e per tutta l'estate solcherà il Mediterraneo mentre d'inverno si sposterà nell'Oceano Indiano. Il lussuoso mega yacht sarà ancora nello scalo palermitano l'1 luglio, tappa di una crociera sul tema Sicilian Food and Wine Experience con partenza e arrivo a Malta che toccherà Porto Empedocle, Trapani, Siracusa e Taormina. La crociera è già sold out nonostante le tariffe a partire da 5.000 euro. La nave poi tornerà il 9 luglio, il 24 agosto e il 6 ottobre con lo stesso itinerario, questa volta chiamato Tesori di Sicilia ed incentrato su arte e archeologia. L'arrivo del Bouganville non è casuale: lo stesso armatore farà attraccare sei volte in città Le Ponant, un modernissimo veliero a tre alberi di 88 metri: il 26 maggio, il 3 e il 23 giugno, l'1 luglio, il 29 settembre ed il 7 ottobre. E non sono le sole nuove bandiere che si vedranno sventolare in porto. Nelle prossime settimane, infatti, alle ormai consolidata presenza di navi da crociera Msc e Costa si affiancheranno fino all'autunno inoltrato quelle di altre compagnie: Royal Carribean, Aegean Odissey, Marella, Tui, Berlin, Silvesea, Hapag Llooyd, Sea Cloud, Aida, Oceania, Premier, Holland American Lines, Mano Maritime.



Rimettiamo al centro il lavoro portuale

di Andrea Appetecchia

Ci ricordiamo del lavoro portuale solo quando avviene qualche incidente grave, come purtroppo è accaduto recentemente, oppure in occasione di aspri confronti sindacali legati all'organizzazione del lavoro in porto (autoproduzione), oppure in relazione alle difficoltà di equilibrio dei conti dei Pool di manodopera (come nel caso della CULMV di Genova), meno di frequente si considera il dock labour come un asset fondamentale per la competitività degli scali italiani. È stato il presidente dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, a sottolineare, invece, quanto sia importante oggi investire nella formazione e riqualificazione professionale delle risorse umane per garantire qualità e condizioni di lavoro compatibili con uno scalo moderno; il numero uno della Torre Lloyd lo ha fatto in occasione della firma dell'accordo di cooperazione con il Gruppo cinese China Communication Construction Company (CCCC), ricordando i risultati ottenuti dalla sua **AdSP** in tema di riordino della organizzazione portuale. Non intendo tornare sul dibattito che ha preceduto la visita in Italia del Presidente della Repubblica Popolare Cinese circa il significato da dare alla Via della Seta (un accordo commerciale o una dichiarazione di resa?) anche perché, ripartito il più o meno gradito ospite, l'attenzione mediatica si è improvvisamente affievolita quanto piuttosto porre l'attenzione sullo stato di salute dei nostri porti, sul loro livello di competitività rispetto alle esigenze di un mercato dei trasporti marittimi fatto di operatori globali pubblici (per l'appunto i grandi colossi cinesi) o multinazionali private (global carrier) che oggi trasportano buona parte degli scambi commerciali planetari, e con i quali se si vogliono far funzionare i porti bisogna confrontarsi. Da più parti si sollevano perplessità sui problemi relativi alla scarsa dotazione infrastrutturale di cui soffrirebbe il nostro Paese, in pochi invece richiamano la necessità di affrontare il tema del lavoro, che a mio avviso è e rimarrà in futuro fondamentale non solo per assicurare efficacia ed efficienza ai servizi erogati dal porto, ma soprattutto per innalzarne la attrattività. I volumi di traffico complessivo gestiti dal sistema portuale nazionale sono ormai costanti da molti anni, ciò che cambia sono le categorie merceologiche (rinfuse, container, ecc.); l'organizzazione dello spostamento (transhipment/gateway); i livelli di concentrazione nei vari scali nazionali. Nell'arco di un ventennio abbiamo assistito all'ascesa e al declino del traffico di transhipment; al raddoppio del traffico gateway e a una polarizzazione del traffico nei porti degli archi nord occidentale e orientale (dal 47% del totale nel 2001, al 57% nel 2017). Questi mutamenti hanno avuto impatti rilevanti dal punto di vista del dock labour. Molto spesso in proposito si è agitato lo spettro della tecnologia, e in particolare della robotizzazione dei cicli portuali, come una minaccia per la sopravvivenza del contributo del lavoro umano in porto. Tuttavia, il vero pericolo per i dockers non è rappresentato dall'automatizzazione quanto dalla loro potenziale banalizzazione e conseguente marginalizzazione (from port of people to port of things). Per non essere collocato ai margini, il lavoro deve invece poter crescere in qualificazione e specializzazione occupando così la giusta centralità all'interno del cluster logistico portuale (dockers managers of things). Si tratta di un problema serio che non riguarda solo il contesto italiano, ma tutta la portualità europea. Ciò che però ci contraddistingue rispetto agli altri paesi è l'eccessiva frammentazione dei nostri porti. Concentrazione dei traffici, economie di scala, efficienza organizzativa e tecnologica limitano la competitività della portualità nazionale, la quale purtroppo non è ancora in grado di agire come un sistema nazionale coeso e coordinato. A tale proposito la Fondazione Scuola Italiana Logistico Portuale (SILP) aveva accolto con entusiasmo la prescrizione per ciascuna Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) di redigere un Piano Organico porto, prevista dal cosiddetto correttivo porti (DL n. 232 del 2017). È un documento strategico orientato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni lavorativi in porto, necessario per destinare le risorse economiche (non marginali) messe a disposizione dalla legge e per garantire l'allineamento degli organici del Porto alle nuove esigenze del mercato (formazione, aggiornamento professionale e ricollocamento). Era apparso subito chiaro che il proposito del decreto

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale'. The main article is titled 'Rimettiamo al centro il lavoro portuale' by Andrea Appetecchia, dated 30 Aprile 2019. The article is categorized under 'Interventi'. The website also features a sidebar with various topics like 'Ambiente Autopilot', 'Portuali', and 'Logistica Portuale'.

doveva essere completato da un confronto metodologico e operativo tra le **AdSP** al fine di identificare strumenti di lavoro e approcci condivisi che, ferme restando le specificità di ciascun porto, potessero alla fine consentire di comporre un quadro complessivo degli organici porto del Paese. È ciò che ha fatto la Fondazione, scegliendo di muoversi in autonomia, e avviando il 26 marzo scorso a Roma un confronto con quanti ritenessero utile discutere di evoluzione tecnologica, delle nuove dinamiche del trasporto marittimo, della crescita delle competenze professionali necessarie per lavorare in porto. Occorre partire dalle proposte raccolte nel corso di quel seminario per cominciare a individuare delle linee guida comuni su cui poter modellare il Piano Organico Porti e renderlo così davvero efficace. Forse è ancora possibile riprendere il bandolo della matassa ed avviare un percorso comune ampliando la platea degli interessati al tema.